

Gruppo Autogrill

Relazione e Bilancio consolidato 2013



Highlights

30 Paesi oltre **1.000** location

più di **4.500** punti vendita **55.000** collaboratori

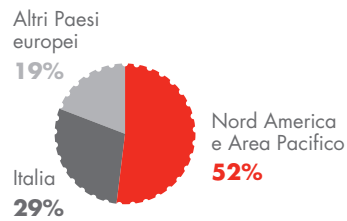


142 aeroporti **759** autostrade **56** stazioni ferroviarie

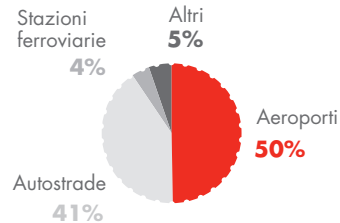
96 città, centri commerciali, fiere e siti culturali

Ricavi 2013: **3,9** miliardi di euro

Ricavi per area geografica



Ricavi per canale



Oltre **250** marchi



Gruppo Autogrill

Relazione e Bilancio consolidato 2013



Gilberto Benetton

Presidente





Lettera del Presidente

Signori Azionisti,

nel 2013 abbiamo conseguito importanti obiettivi sotto molti profili, in primo luogo riguardo al principale evento strategico dell'esercizio: la scissione parziale proporzionale di Autogrill S.p.A. a favore di WDF S.p.A.

Mediante la scissione abbiamo proposto al mercato borsistico due opportunità di investimento distinte, entrambe leader nei rispettivi settori di attività, il Travel Retail e il Food & Beverage.

Gli azionisti hanno premiato questa nostra scelta che, da un lato, ha permesso una migliore comprensione e valutazione autonoma delle strategie perseguite dai due business e, dall'altro, ha posto le basi per eventuali operazioni di aggregazione industriale nei rispettivi mercati di riferimento.

La mobilità a livello mondiale continua a mostrare dinamiche interessanti, specie nel canale aeroportuale che vede un costante aumento dei passeggeri a livello internazionale e che, pertanto, rappresenta per il Gruppo l'ambito più promettente e dove saranno concentrati gli sforzi per cogliere le migliori opportunità di sviluppo.

Abbiamo l'ambizione di saper guardare al futuro dialogando con ogni cultura e proponendo formule sempre nuove, in grado di creare valore conciliando qualità ed efficienza, tradizione e innovazione, sviluppo e sostenibilità ambientale.

Soddisfare le esigenze del viaggiatore è la missione con cui, oltre 35 anni fa, è nata la nostra Società, una missione sempre al passo con il ritmo del tempo e che, oggi più che mai, torna a essere il cuore del nostro business.

Gianmario
Tondato Da Ruos

Amministratore
Delegato





Lettera dell'Amministratore Delegato

Signori Stakeholder,

oggi, per effetto della scissione, siamo totalmente focalizzati sul business del Food & Beverage e, nel corso dell'anno, abbiamo articolato la nostra strategia di crescita su tre direttrici: il rinnovamento dell'offerta, l'espansione in nuove aree geografiche e il riposizionamento in termini di canali di attività.

Sul fronte del rinnovamento dell'offerta ci siamo concentrati sull'ideazione di nuovi concetti commerciali e sulla stipula di accordi con i marchi più innovativi e in linea con le esigenze sempre più diversificate del nostro consumatore, azioni che hanno contribuito a far crescere ulteriormente, a livello internazionale, la notorietà del Gruppo. Nel prossimo futuro i nostri punti vendita accoglieranno format commerciali anche molto diversi per design, tipologia di prodotti e di servizio; il processo da poco avviato ha già mostrato i suoi frutti.

Per quanto riguarda l'articolazione delle attività per area geografica, è proseguito lo sviluppo nei Paesi ad elevati tassi di crescita con l'ingresso in Vietnam e in Indonesia e l'ampliamento della presenza in Medio Oriente, anche grazie all'aggiudicazione di una concessione nell'aeroporto di Abu Dhabi.

Siamo convinti che questi sviluppi possano contribuire alla crescita complessiva della nostra presenza nel canale aeroportuale. Il Gruppo, inoltre, guarda con interesse anche alle significative opportunità che provengono dalle stazioni ferroviarie, rivitalizzate dalla diffusione delle reti ad Alta Velocità, che portano in questo canale viaggiatori caratterizzati da modelli di consumo più simili a quelli che si riscontrano negli aeroporti.



Organi sociali

Il Consiglio di Amministrazione¹

Presidente ^{2, 3}	Gilberto Benetton
Amministratore Delegato ^{2, 3, 4}	Gianmario Tondato Da Ruos ^E
Consiglieri di Amministrazione	Tommaso Barracco ^{5, 1} Alessandro Benetton Arnaldo Camuffo ^{8, 1} Carolyn Dittmeier ¹² Massimo Fasanella d'Amore di Ruffano ^{9, 1} Francesco Giavazzi ^{13, 1} Marco Jesi ^{5, 1} Alfredo Malguzzi ^{7, 8, 1, L} Marco Mangiagalli ^{6, 7, 1} Gianni Mion ^{5, 1} Stefano Orlando ^{6, 7, 1} Paolo Roverato ^{6, 8}
Segretario del Consiglio di Amministrazione	Paola Bottero

Il Collegio Sindacale⁹

Presidente	Marco Rigotti ¹⁰
Sindaco effettivo	Luigi Biscozzi ¹⁰
Sindaco effettivo	Eugenio Colucci ¹⁰
Sindaco supplente	Giuseppe Angiolini
Sindaco supplente	Pierumberto Spanò
Società di Revisione legale ¹¹	KPMG S.p.A.

1. Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2011; in carica sino all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2013
 2. Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2011
 3. Poteri di legge e di statuto e in particolare la rappresentanza legale della Società, da esercitarsi con firma disgiunta
 4. Poteri di ordinaria amministrazione, da esercitarsi con firma disgiunta, come da delibera consiliare del 21 aprile 2011
 5. Membro del Comitato Strategie e Investimenti
 6. Membro del Comitato Controllo e Rischi e Corporate Governance
 7. Membro del Comitato Operazioni con Parti Correlate
 8. Membro del Comitato per le Risorse Umane
 9. Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2012; in carica sino all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2014
 10. Revisore legale dei conti
 11. Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2006, in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014
 12. Nominata dal Consiglio di Amministrazione del 10 aprile 2013 e confermata dall'Assemblea degli Azionisti del 6 giugno 2013; in carica sino all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2013
 13. Cessato dalla carica per dimissioni con efficacia 10 aprile 2013
- E Amministratore esecutivo
I Amministratore indipendente secondo i criteri del Codice di Autodisciplina delle società quotate nella versione approvata nel mese di dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, nonché ai sensi del combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998
L Lead Independent Director



Indice

1.	Relazione sulla gestione	11
1.1	Il Gruppo Autogrill	13
1.2	Andamento del Gruppo	18
1.2.1	Quadro di riferimento	19
1.2.2	Highlights	20
1.2.3	Risultati della gestione finanziaria	25
1.3	Settori operativi	28
1.4	Andamento economico del 4° trimestre 2013	34
1.5	Attività operative oggetto di scissione (Travel Retail & Duty Free)	37
1.6	Evoluzione prevedibile della gestione	40
1.7	Altre informazioni	42
1.7.1	Corporate Social Responsibility	42
1.7.2	Principali rischi e incertezze cui il Gruppo Autogrill è esposto	45
1.7.3	Corporate Governance	48
1.7.4	Direzione e coordinamento	48
1.7.5	Rapporti con parti correlate	49
1.7.6	Attestazione ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 8 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.	49
1.7.7	Attività di ricerca e sviluppo	49
1.7.8	Azioni proprie	50
1.7.9	Eventi e operazioni significative non ricorrenti	50
1.7.10	Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	50
1.7.11	Informazioni ai sensi degli artt. 70 e 71 del Regolamento Consob n. 11971/1999	51
1.7.12	Prospetto di riconciliazione fra il Patrimonio netto della Capogruppo e il Patrimonio netto Consolidato	51
2.	Bilancio consolidato	53
2.1	Prospetti contabili consolidati	54
2.1.1	Situazione patrimoniale-finanziaria	54
2.1.2	Conto economico	55
2.1.3	Conto economico complessivo	56
2.1.4	Variazioni del Patrimonio netto	57
2.1.5	Rendiconto finanziario	59
2.2	Note illustrative	61
	Allegati	151
	Elenco delle società incluse nel perimetro di consolidamento e delle altre partecipazioni	151
	Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	156
	Relazione della Società di Revisione	157



1. Relazione sulla gestione



Terminologia

Cambi: oltre la metà delle attività operative del Gruppo è localizzata in Paesi in cui la divisa funzionale è diversa dall'Euro, principalmente Stati Uniti d'America, Regno Unito, Canada e Svizzera. La connotazione prevalentemente locale dell'attività operativa determina, in ciascun Paese, una sostanziale corrispondenza fra la divisa di denominazione dei ricavi, dei costi e degli investimenti. Inoltre, il Gruppo persegue una politica di gestione del rischio di cambio finanziando parte delle attività nette nelle divise principali diverse dall'Euro con debiti nella stessa divisa o realizzando operazioni su cambi che determinano il medesimo effetto. Ciò non neutralizza tuttavia gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio nella conversione delle singole voci di bilancio. Nella comparazione con i dati riferiti all'anno precedente, viene utilizzata l'espressione "a cambi costanti", che esprime la variazione che si sarebbe rilevata qualora i dati comparativi delle società consolidate con valuta funzionale diversa dall'Euro fossero stati determinati utilizzando i medesimi tassi di cambio impiegati per l'ultimo esercizio.

Ricavi: nella Relazione sulla gestione sono commentati i ricavi gestionali, che escludono le vendite di carburanti; a essi si fa riferimento con il termine "ricavi". Le incidenze sui costi sono espresse su questa grandezza.

EBITDA: è pari alla somma delle voci "Risultato operativo" e "Ammortamenti e Svalutazione per perdite di valore delle attività materiali e immateriali" ed è direttamente desumibile dai prospetti contabili consolidati, integrati dalle Note illustrative. Tale indicatore non è però definito dai principi contabili IAS/IFRS; pertanto potrebbe essere non omogeneo e quindi non confrontabile con quello esposto da altre società.

Investimenti: escludono gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie e partecipazioni.

Variazione su basi comparabili: si riferisce alla dinamica dei ricavi generati dai soli punti vendita attivi sia nel periodo di rendicontazione sia in quello di confronto e con tipologia di offerta invariata.

Simboli: salvo diverse indicazioni, nella Relazione sulla gestione gli importi sono espressi in milioni di Euro, milioni di Dollari USA e milioni di Sterline britanniche, rappresentati rispettivamente con €m, \$m e £m. Nelle Note illustrative, salvo dove diversamente indicato, gli importi sono invece espressi in migliaia, rappresentati rispettivamente con €k, \$k e £k.

I dati potrebbero presentare in taluni casi difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in milioni; si segnala che le variazioni e le incidenze percentuali sono calcolate sui dati espressi in migliaia e non su quelli, arrotondati, esposti in milioni.

1.1 Il Gruppo Autogrill

Autogrill è il primo operatore al mondo nei servizi di ristorazione per chi viaggia. Presente in 30 Paesi con circa 55.000 collaboratori, gestisce più di 4.500 punti vendita in oltre 1.000 location e opera prevalentemente tramite contratti di concessione all'interno di aeroporti, stazioni ferroviarie, autostrade, città, centri commerciali, poli fieristici e siti culturali.

Grazie alle sue attività in Nord America, Italia e in altri Paesi europei, quali Francia, Belgio, Svizzera e Germania, Autogrill è oggi il leader mondiale nel settore della ristorazione in regime di concessione. Il Gruppo propone alla propria clientela un'offerta molto articolata, che comprende sia prodotti e concetti proprietari (come Ciao, Bistrot, Bubbles, Beaudevin, La Tapenade) sia concetti e marchi di terzi. Questi ultimi includono marchi di rilevanza locale e marchi internazionalmente riconosciuti (come Starbucks Coffee, Burger King, Brioche Dorée). Il Gruppo gestisce, direttamente o in licenza, un portafoglio di oltre 250 marchi.

Tra il 2005 e il 2008 il Gruppo ha effettuato una diversificazione delle proprie attività mediante l'ingresso nel settore Travel Retail & Duty Free avvenuto attraverso una serie di acquisizioni (Aldeasa, Alpha e World Duty Free) che sono state integrate tra loro negli anni successivi.

In data 6 giugno 2013 le Assemblee di Autogrill S.p.A. e di World Duty Free S.p.A. ("WDF S.p.A."), società costituita da Autogrill S.p.A. in data 27 marzo 2013, hanno approvato la scissione parziale proporzionale di Autogrill S.p.A. a favore di WDF S.p.A., in virtù della quale la prima ha assegnato alla seconda la parte del proprio patrimonio relativa alle attività svolte dal Gruppo Autogrill nel settore Travel Retail & Duty Free. Per effetto dell'operazione di scissione, che ha avuto efficacia a partire dal 1° ottobre 2013, i due gruppi operano in modo separato e indipendente.

Strategia

La strategia del Gruppo nel settore Food & Beverage consiste nell'assicurare la crescita stabile del valore, perseguita attraverso l'ampliamento e la diversificazione della presenza geografica e di canale, il continuo processo di innovazione dei prodotti e dei concetti e il miglioramento dei servizi offerti ai propri clienti con l'obiettivo di aumentare la soddisfazione della clientela e dei concedenti. Nel canale aeroportuale e ferroviario verrà perseguita una strategia di crescita, sia nei Paesi dove il Gruppo è già presente sia in nuove geografie con potenziali interessanti di sviluppo del traffico. Nel canale autostradale l'impegno sarà più selettivo e mirato, tenuto conto del limitato potenziale di sviluppo del canale nei Paesi sviluppati e degli elevati investimenti necessari per la penetrazione in nuovi mercati.

I parametri impiegati dal Gruppo per monitorare il raggiungimento degli obiettivi della propria strategia sono l'aumento delle vendite e della generazione di cassa, sia corrente sia prospettica, conseguiti attraverso l'aggiudicazione e la gestione di un portafoglio di contratti di concessione ampio, diversificato e caratterizzato da un bilanciato profilo di scadenze temporali.

Particolare attenzione è posta al rinnovo dell'offerta con l'ideazione di nuovi concetti e la revisione costante del portafoglio di marchi partner, finalizzata a disporre dei marchi più innovativi e attraenti presenti nel mercato.

La semplificazione dell'organizzazione e dei processi aziendali e il miglioramento dell'efficienza operativa e degli investimenti sono perseguiti con impegno e costantemente monitorati al fine di liberare risorse finanziarie e manageriali da destinare al perseguimento della crescita.

Il mantenimento di una equilibrata struttura finanziaria è condizione essenziale per il perseguimento degli obiettivi del Gruppo. Eventuali opportunità di crescita per linee esterne verranno valutate per stabilirne la coerenza con gli obiettivi strategici in termini di presenza geografica e di canale e assicurarne la sostenibilità finanziaria.

Presenza territoriale

Il Gruppo Autogrill è attivo in 30 Paesi.



Marchi di proprietà



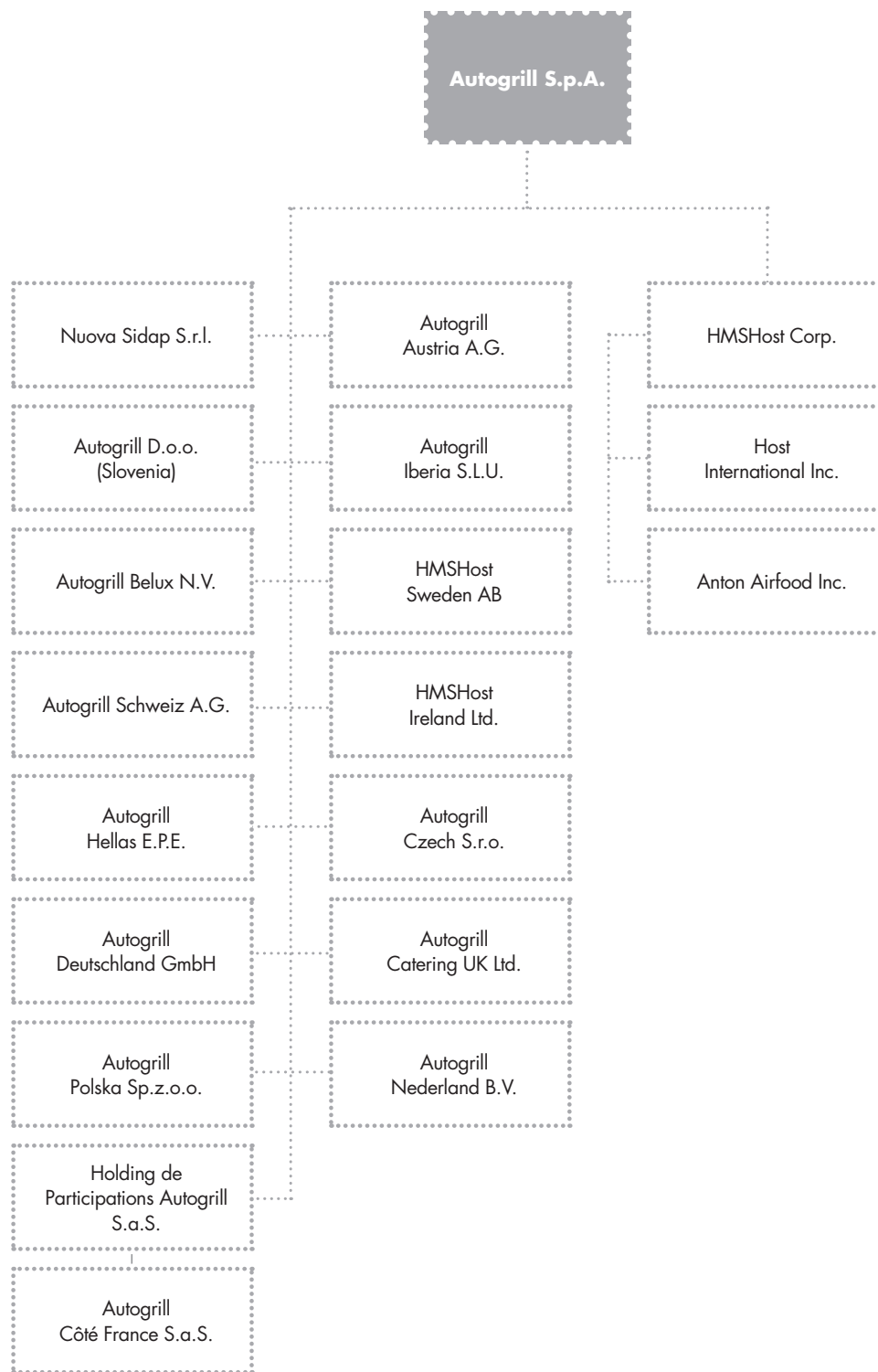


Marchi in licenza



Location per canale	Nord America e Area del Pacifico	Italia	Altri Paesi	Totale
Aeroporti	102	11	29	142
Autostrade	99	443	217	759
Stazioni ferroviarie	-	18	38	56
Centri commerciali	8	43	10	61
Altri	-	31	4	35
Totale	209	546	298	1.053

Struttura societaria semplificata¹

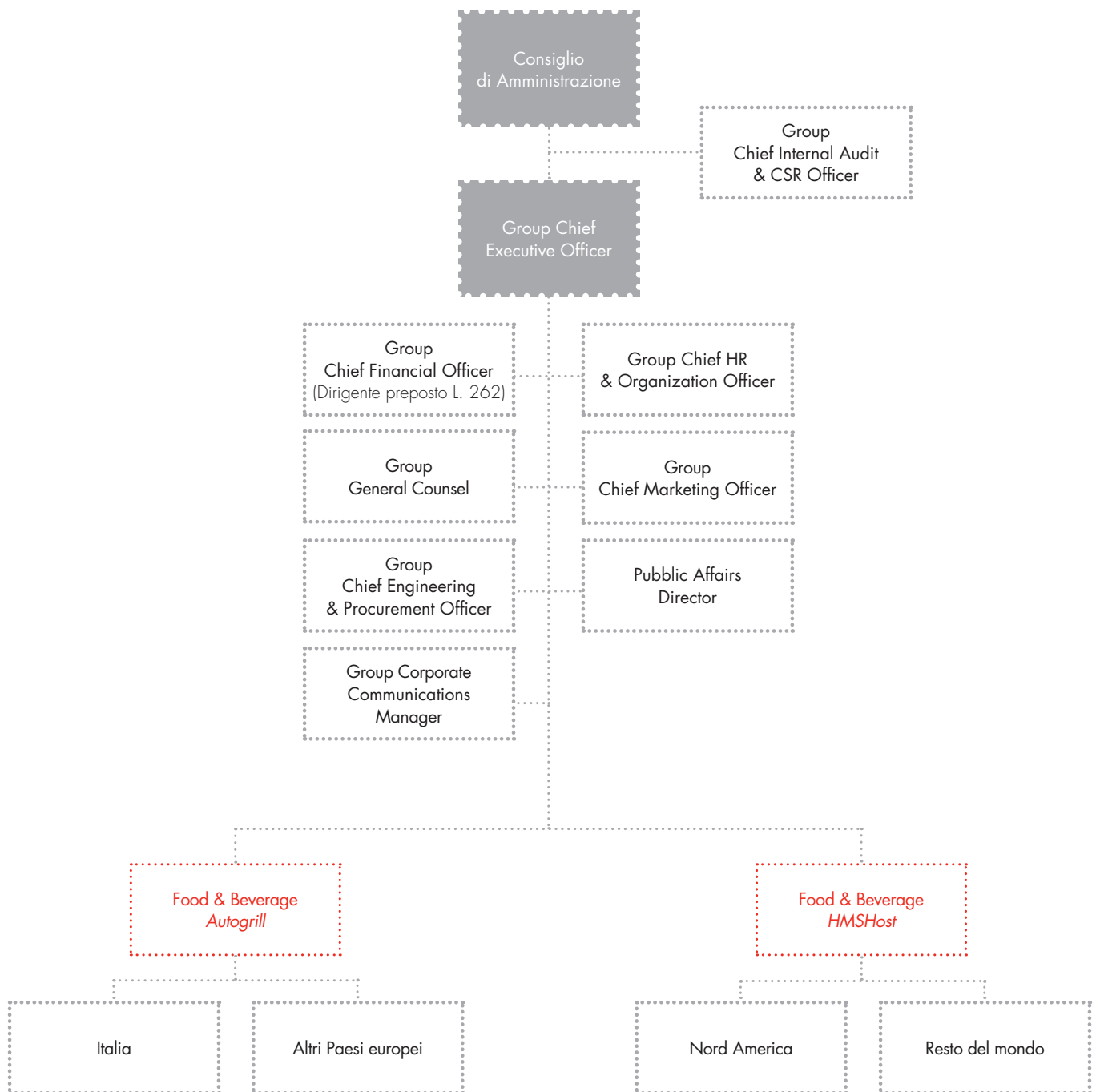


1. Dove non diversamente specificato, le quote di controllo sono da intendersi al 100%; l'elenco completo delle partecipazioni è pubblicato negli Allegati alle Note illustrative. Le ragioni sociali risultano aggiornate a marzo 2014

Struttura organizzativa²

Il Gruppo è articolato in unità di business, che gestiscono le leve operative secondo obiettivi e linee

guida definiti dalle funzioni "Corporate" della Capogruppo Autogrill S.p.A.



2. La struttura organizzativa risulta aggiornata a marzo 2014



1.2 Andamento



del Gruppo

1.2.1 Quadro di riferimento

1.2.1.1 L'industria del trasporto aereo e l'evoluzione del traffico aeroportuale

Nel 2013 il traffico di passeggeri negli aeroporti mondiali è cresciuto del 3,9%, soprattutto grazie alla dinamica della sua componente internazionale aumentata del 5,2%. Nonostante la ancora relativamente limitata ripresa economica e l'alto costo del carburante (il cui prezzo è cresciuto nel 2013 del 4,1%³), lo sviluppo del trasporto aereo, specie nei Paesi emergenti, ha permesso all'industria a esso legata di registrare una buona crescita⁴.

Dei 4,3 miliardi di passeggeri a livello globale, le economie OCSE⁵ rappresentano circa il 60% del totale, con Europa e Nord America che hanno circa lo stesso peso (30%). L'area dell'Asia e del Pacifico contribuisce al 25% circa del totale passeggeri⁶.

Nel 2013 i passeggeri in Nord America sono stati pari a circa 1,2 miliardi, in crescita dell'1,3%, rispetto all'anno precedente. La minor crescita rispetto al contesto globale riflette il peso preponderante in questa area dei flussi di traffico domestici, che nel 2013 sono stati caratterizzati da una minore dinamicità (+0,6%⁶ rispetto al 2012) rispetto a quelli internazionali (cresciuti del 4,1%⁶ rispetto al 2012).

In Europa i passeggeri sono stati pari a circa 1,3 miliardi, in incremento del 2,6% rispetto all'anno precedente, grazie alla solida crescita del traffico internazionale (+3,6%)⁶.

L'Asia, con circa 1,1 miliardi di passeggeri, ha contribuito in modo determinante alla crescita del traffico mondiale, segnando un incremento del traffico del 7,2%⁶.

In Sud America il traffico (pari a circa 350 milioni di passeggeri nel 2013) ha registrato un progresso del 4,8%⁶, mentre il Medio Oriente (166 milioni di passeggeri) ha mostrato una crescita del 10,1%, grazie ad aumenti record del traffico internazionale in aeroporti quali Dubai e Abu Dhabi⁶.

Il contesto favorevole in termini di volumi di passeggeri si è riflesso in una crescita del 5,2% dei ricavi generati dal settore del trasporto aereo che, nel 2013, sono stati pari a \$ 566 miliardi.

1.2.1.2 L'evoluzione del traffico autostradale

In Italia, il maggior mercato autostradale per il Gruppo, il traffico si è ridotto complessivamente dell'1,7%, con un traffico pesante che registra la performance peggiore (-2,3%), a riprova della situazione economica ancora assai negativa. Il traffico leggero è invece risultato in calo dell'1,5%⁷. Negli Stati Uniti il traffico ha rilevato un decremento relativamente contenuto rispetto al 2012 e pari allo 0,2% (periodo gennaio-dicembre)⁸.

3. Fonte: BLOOMBERG, Crude Oil WT

4. Fonte: IATA - Industry Financial Forecast, dicembre 2013

5. Paesi OCSE escluso Giappone

6. Fonte: ACI PaxFlash and FreightFlash, dicembre 2013

7. Fonte: AISCAT, dicembre 2013

8. Fonte: Federal Highway Administration (FHWA)

1.2.2 Highlights

A seguito della scissione parziale proporzionale di Autogrill S.p.A. a favore di World Duty Free S.p.A., i cui effetti sono decorsi dal 1° ottobre 2013, il risultato del settore Travel Retail & Duty Free relativo ai primi nove mesi dell'esercizio è rappresentato, in applicazione del principio contabile IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", in un'unica riga del Conto

economico consolidato ("Risultato netto del periodo da attività operative oggetto di scissione") a valle del risultato delle attività operative continuative. I valori riportati nella tabella sottostante, ove non espressamente indicato, si riferiscono alle sole attività Food & Beverage (attività operative continuative) e non includono il settore Travel Retail & Duty Free.

(m€)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione	
			2012	a cambi costanti
Ricavi	3.984,8	4.075,6	(2,2%)	(0,3%)
EBITDA	314,0	327,6	(4,1%)	(1,9%)
% sui ricavi	7,9%	8,0%		
Risultato operativo (EBIT)	88,3	102,2	(13,7%)	(10,3%)
% sui ricavi	2,2%	2,5%		
Risultato netto di periodo	8,3	7,4	12,1%	58,7%
% sui ricavi	0,2%	0,2%		
Risultato netto del periodo da attività operative oggetto di scissione	91,1	102,8	(11,4%)	(8,8%)
Risultato netto del periodo di competenza del Gruppo	87,9	96,8	(9,2%)	(4,4%)
Utile per azione (centesimi di €) *				
- base	34,7	38,2		
- diluito	34,6	38,2		
Flusso monetario netto da attività operativa	148,1	230,7		
Investimenti netti	162,6	252,6	(35,6%)	(33,8%)
% sui ricavi	4,1%	6,2%		

* Include Risultato da attività operative oggetto di scissione

(m€)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione	
			31.12.2012	a cambi costanti
Capitale investito netto	1.117,5	1.149,0	(31,5)	6,2
Posizione finanziaria netta	672,7	933,2	(260,4)	(238,1)

Conto economico sintetico del Gruppo⁹

A seguito della scissione parziale proporzionale di Autogrill S.p.A. a favore di World Duty Free S.p.A., i cui effetti sono decorsi dal 1° ottobre 2013, il risultato del settore Travel Retail & Duty Free è rappresentato separatamente alla linea "Risultato netto del periodo da attività operative oggetto di scissione" sia per l'esercizio 2013, relativamente ai primi nove mesi, che per l'esercizio 2012 (secondo

il principio contabile IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate"). Salvo diversa indicazione, l'andamento economico del Gruppo si riferisce al solo settore Food & Beverage e Corporate. Si rimanda al paragrafo "Attività operative oggetto di scissione" per la descrizione dell'andamento economico del settore Travel Retail & Duty Free.

(m€)	Esercizio 2013		Esercizio 2012		Variazione	
	Incidenze	Incidenze	2012	a cambi costanti		
Ricavi	3.984,8	100,0%	4.075,6	100,0%	(2,2%)	(0,3%)
Altri proventi operativi	146,3	3,7%	125,3	3,1%	16,8%	17,0%
Totale ricavi e proventi	4.131,1	103,7%	4.200,9	103,1%	(1,7%)	0,2%
Costo delle materie prime, sussidiarie e merci	(1.331,4)	33,4%	(1.366,2)	33,5%	(2,6%)	(1,1%)
Costo del personale	(1.318,2)	33,1%	(1.331,8)	32,7%	(1,0%)	0,8%
Costo per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi	(677,4)	17,0%	(679,5)	16,7%	(0,3%)	1,6%
Altri costi operativi	(490,2)	12,3%	(495,7)	12,2%	(1,1%)	0,5%
EBITDA	314,0	7,9%	327,6	8,0%	(4,1%)	(1,9%)
Ammortamenti e svalutazioni	(225,8)	5,7%	(208,7)	5,1%	8,2%	10,1%
Svalutazione degli avviamenti	-	-	(16,7)	0,4%	(100,0%)	(100,0%)
Risultato operativo (EBIT)	88,3	2,2%	102,2	2,5%	(13,7%)	(10,3%)
Proventi (Oneri) finanziari	(50,5)	1,3%	(71,1)	1,7%	(29,0%)	(28,4%)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(2,4)	0,1%	(2,2)	0,1%	8,8%	12,4%
Risultato ante imposte	35,4	0,9%	28,9	0,7%	22,4%	37,0%
Imposte sul reddito	(27,1)	0,7%	(21,5)	0,5%	25,9%	31,5%
Risultato netto del periodo da attività operative continuative	8,3	0,2%	7,4	0,2%	12,1%	58,7%
Risultato netto da attività oggetto di scissione	91,1	2,3%	102,8	2,5%	(11,4%)	(8,8%)
Risultato netto attribuibile a:	99,4	2,5%	110,3	2,7%	(9,9%)	(5,4%)
- soci della controllante	87,9	2,2%	96,8	2,4%	(9,2%)	(4,4%)
- interessenze di pertinenza di terzi	11,5	0,3%	13,5	0,3%	(14,7%)	(12,6%)

9. Le voci "Ricavi" e "Costo delle materie prime sussidiarie e merci" differiscono da quanto esposto nel Conto economico consolidato in quanto non includono, principalmente, i ricavi da vendita di carburanti e il relativo costo, il cui valore netto è classificato nella voce "Altri proventi operativi", coerentemente con la modalità adottata dalla Direzione nell'analisi dei dati del Gruppo. Tali ricavi ammontano nel 2013 a € 561,1m (€ 609,2m nel 2012) e il relativo costo ammonta nel 2013 a € 542,7m (€ 588,5m nel 2012)

Ricavi

Nel 2013 i ricavi consolidati del Gruppo sono stati pari a € 3.984,8m, in calo dello 0,3% (-2,2% a cambi correnti) rispetto ai € 4.075,6m dell'esercizio precedente.

Il Gruppo presenta ricavi in crescita in Nord America, sostenuti da un trend positivo del traffico, che si è tradotto in un incremento del numero di transazioni e dall'aumento

dello scontrino medio; in calo i ricavi in Europa, dove l'andamento negativo in Italia, ancora fortemente condizionato da un contesto economico recessivo che penalizza flussi di mobilità e capacità di spesa per consumi, ha vanificato il contributo positivo di alcuni Paesi europei, in particolare Belgio, Germania e Gran Bretagna.

Di seguito il dettaglio delle vendite per canale:

(m€)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione	
			2012	a cambi costanti
Aeroporti	1.989,6	2.020,6	(1,5%)	1,5%
Autostrade	1.629,9	1.666,1	(2,2%)	(1,3%)
Stazioni	157,8	153,1	3,0%	3,3%
Altri	207,6	235,7	(11,9%)	(11,2%)
Totale	3.984,8	4.075,6	(2,2%)	(0,3%)

Il positivo andamento del traffico passeggeri ha sostenuto la performance positiva degli aeroporti, con ricavi in aumento dell'1,5%¹⁰. Seppur più contenuta rispetto a quella a parità di perimetro a causa della cessione al Gruppo World Duty Free del ramo Retail aeroportuale nordamericano avvenuta nel quarto trimestre 2013 e dell'uscita da alcuni punti vendita negli Stati Uniti, la crescita complessiva in tale canale e lo sviluppo nelle stazioni ferroviarie hanno in buona parte compensato la debolezza nel canale autostradale e la forte contrazione delle vendite negli altri canali (città, fiere e centri commerciali), che hanno risentito della cessazione delle attività in diversi punti vendita.

EBITDA

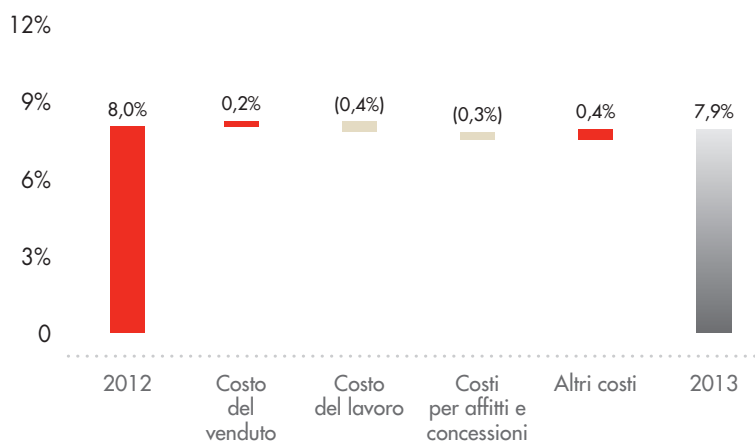
Nel 2013 Autogrill ha riportato un EBITDA consolidato di € 314,0m, in calo dell'1,9% (-4,1% a cambi correnti) rispetto ai € 327,6m del 2012, con un'incidenza sui ricavi che passa dall'8% del 2012 al 7,9% nel 2013.

Escludendo le componenti non ricorrenti¹¹ e il contributo ai risultati dell'ultimo trimestre 2012 dato dal ramo US Retail, ceduto nel quarto trimestre 2013, la flessione dell'EBITDA sarebbe stata pari al 3,1% (-5,3% a cambi correnti) e l'incidenza del margine sui ricavi nel 2013 pari al 7,9%: la variazione risente principalmente della rigidità delle componenti fisse dei costi per affitti e lavoro a fronte della significativa riduzione di vendite registrata in Europa.

10. -1,5% a cambi correnti

11. 2013: oneri non ricorrenti netti per € 2,3m (oneri di riorganizzazione per € 11,6m, costi di scissione per € 4,5m e proventi non ricorrenti per € 13,8m); 2012: oneri di riorganizzazione per € 9,6m

Evoluzione dell'EBITDA margin Food & Beverage



Costi corporate

Nel 2013 i costi Corporate sono stati pari a € 33,7m rispetto ai € 28,5m dell'anno 2012, in aumento sia per l'accentramento di alcune funzioni strategiche sia per effetto dei costi sostenuti nell'ambito dell'operazione di scissione delle attività Travel Retail & Duty Free (€ 4,5m).

Ammortamenti e svalutazioni

Nel 2013 gli ammortamenti e le svalutazioni sono stati pari a € 225,8m, in aumento del 10,1%¹² rispetto a € 208,7m dell'esercizio 2012. La variazione è attribuibile sia a maggiori ammortamenti in Italia e Nord America, sia alle maggiori svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali (nel 2013 sono state pari a € 15,7m rispetto ai € 7,4m dell'anno precedente).

Svalutazione degli avviamenti

Nell'esercizio 2013 non sono state effettuate svalutazioni di avviamenti, mentre nel 2012 l'avviamento relativo alle attività di ristorazione spagnole era stato svalutato per € 16,7m.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari netti per l'esercizio 2013 ammontano a € 50,5m, in calo rispetto a € 71,1m dell'anno precedente principalmente per il venir meno dell'ammortamento dei derivati di copertura rischio tasso di interesse, che erano stati estinti in via anticipata rispetto alla scadenza originaria (marzo 2013) in sede di rifinanziamento del debito bancario avvenuto nel luglio 2011. Hanno contribuito inoltre la riduzione del livello di indebitamento (grazie anche all'operazione di scissione che ha previsto l'incasso di un dividendo di € 220m erogato dal business Travel Retail & Duty Free in aprile 2013) e l'abbassamento del costo medio del debito, che è passato dal 6,5% del 2012 al 5,4% del 2013 grazie alla minore incidenza dei finanziamenti a tasso fisso.

12. +8,2% a cambi correnti

Imposte sul reddito

Le imposte ammontano a € 27,1m, rispetto a € 21,5m dell'anno precedente. Le imposte imputate all'esercizio 2012 avevano beneficiato di una componente positiva per € 12,5m circa, relativa all'istanza di rimborso IRES spettante in Italia a seguito del riconoscimento della deducibilità IRAP afferente il costo del personale per gli anni dal 2007 al 2011. L'incidenza media delle imposte sul risultato ante imposte, calcolata escludendo dalle imposte l'IRAP e la CVAE¹³ relativa ai due esercizi (pari a € 9,2m nel 2013 e € 10,5m nel 2012), è risultata del 50,4%, nel 2013 rispetto al 37,9% del periodo di confronto. L'elevata incidenza fiscale riscontrabile in entrambi gli esercizi rispetto all'incidenza teorica deriva in primo luogo dal mancato stanziamento di imposte differite attive in Italia, a causa dell'andamento negativo del business nel Paese e della limitata visibilità circa i prevedibili tempi di recupero.

Risultato netto da attività operative continuative (Food & Beverage)

Nel 2013 il risultato netto da attività operative continuative è stato pari a € 8,3m, in leggero aumento rispetto a € 7,4m del periodo di confronto: il peggioramento della performance operativa e il maggior carico fiscale sono stati più che compensati dalla riduzione degli oneri finanziari.

Risultato netto da attività operative oggetto di scissione (Travel Retail & Duty Free)

Per effetto della scissione intervenuta il 1° ottobre 2013, il risultato netto del settore Travel Retail & Duty Free ha contribuito per 9 mesi al risultato del Gruppo rispetto ai 12 mesi dell'anno precedente. Nei primi 9 mesi dell'esercizio 2013, il risultato netto del settore è stato pari a € 91,1m mentre nei dodici mesi dell'esercizio 2012 ammontava complessivamente a € 102,8m (€ 100,5m al netto di utili attribuibili a partecipazioni di terzi pari a € 2,3m).

Si rimanda al paragrafo 1.5 "Attività operative oggetto di scissione (Travel Retail & Duty Free)" per una descrizione dell'andamento economico del settore.

Risultato netto di Gruppo

L'utile netto attribuibile ai soci della controllante nell'esercizio 2013 è stato pari a € 87,9m, in calo rispetto ai € 96,8m dell'anno 2012, principalmente per effetto del minor contributo al risultato del Gruppo fornito dal settore Travel Retail & Duty Free per i motivi sopra citati. Gli utili attribuibili a partecipazioni di terzi ammontano a € 11,5m (€ 13,5m nel 2012).

13. L'IRAP, che grava sulle attività italiane e ha una base sostanzialmente pari alla somma di risultato operativo e costo del lavoro, è pari a € 7,4m nel 2013 (€ 8,3m nel 2012); la CVAE, che grava sulle attività francesi ed è calcolata in funzione del fatturato e del valore aggiunto, è pari a € 1,8m nel 2013 (€ 2,2m nel 2012).

1.2.3 Risultati della gestione finanziaria

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata ¹⁴

A seguito della scissione parziale proporzionale di Autogrill S.p.A. in favore di World Duty Free S.p.A., che ha avuto effetto a partire dal 1° ottobre 2013, le attività e le passività del settore Travel Retail &

Duty Free non sono incluse nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2013 e sono rappresentate separatamente alla linea "Attività oggetto di scissione" (secondo il principio contabile IFRS 5 - "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate") al 31 dicembre 2012.

(m€)	Variazione			
	31.12.2013	31.12.2012 *	2012	a cambi costanti
Attività immateriali	811,1	845,0	(33,9)	(10,5)
Immobili, impianti e macchinari	782,5	870,7	(88,2)	(65,7)
Immobilizzazioni finanziarie	22,0	14,5	7,5	8,3
A) Capitale immobilizzato	1.615,6	1.730,2	(114,6)	(67,9)
Magazzino	106,1	114,6	(8,5)	(6,5)
Crediti commerciali	46,4	46,6	(0,3)	1,1
Altri crediti	191,1	210,7	(19,6)	(16,7)
Debiti commerciali	(396,2)	(440,1)	43,9	39,0
Altri debiti	(287,5)	(351,9)	64,5	56,5
B) Capitale di esercizio	(340,0)	(420,0)	80,0	73,4
C) Capitale investito, dedotte le passività di esercizio	1.275,6	1.310,2	(34,6)	5,5
D) Altre attività e passività non correnti non finanziarie	(158,1)	(161,2)	3,1	0,7
E) Capitale investito da attività operative continuative	1.117,5	1.149,0	(31,5)	6,2
F) Attività oggetto di scissione	(0,0)	598,2	(598,2)	(604,6)
G) Capitale investito netto	1.117,5	1.747,2	(629,7)	(598,3)
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	413,6	787,7	(374,1)	(364,8)
Patrimonio netto attribuibile a interessenze di pertinenza di terzi	31,2	26,4	4,8	4,6
H) Patrimonio netto	444,8	814,0	(369,3)	(360,2)
Debiti finanziari a medio-lungo termine	748,2	891,9	(143,7)	(163,2)
Crediti finanziari a medio-lungo termine	(11,1)	(83,9)	72,7	72,7
I) Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine	737,0	808,0	(71,0)	(90,5)
Debiti finanziari a breve termine	128,2	277,9	(149,7)	(149,7)
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(192,5)	(152,7)	(39,7)	(45,3)
L) Posizione finanziaria netta a breve termine	(64,3)	125,2	(189,4)	(195,0)
Posizione finanziaria netta (I + L)	672,7	933,2	(260,4)	(238,1)
M) Totale, come in G)	1.117,5	1.747,2	(629,7)	(598,3)

* I dati differiscono da quanto originariamente pubblicato per effetto dell'applicazione del principio contabile IAS 19 come descritto nel paragrafo 2.2.1 delle Note illustrative

14. Le voci della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata sono direttamente desumibili dai prospetti contabili del Bilancio Consolidato, integrati dalle relative note illustrative, ad eccezione della voce "Altri crediti" e "Altre attività e passività non correnti non finanziarie" che includono le imposte differite attive e passive, rappresentate invece unitariamente nell'attivo non corrente nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2013 delle attività operative continuative è pari a € 1.117,5m, in calo rispetto a € 1.149,0m al 31 dicembre 2012

principalmente per effetto dell'andamento del cambio euro/dollaro.

Generazione di cassa netta

(m€)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
EBITDA	314,0	327,6
Variazione capitale circolante netto	(87,9)	(17,3)
Altro	(1,9)	(2,8)
Flusso monetario da attività operative	224,2	307,4
Imposte (pagate) rimborsate	(33,9)	(34,8)
Interessi netti pagati	(42,1)	(42,0)
Flusso monetario netto da attività operative	148,1	230,7
Investimenti netti pagati	(184,9)	(250,8)
Acquisizione Vietnam	(16,0)	-
Cessione Ramo US Retail	74,1	-
Generazione cassa netta	21,4	(20,2)

Nell'esercizio 2013 la generazione di cassa netta del Gruppo è stata pari a € 21,4m, in aumento rispetto a un assorbimento di cassa pari a € 20,2m del precedente esercizio.

A questo risultato hanno contribuito in modo determinante due eventi non ricorrenti quali l'incasso di € 74,1m derivante dalla cessione al Gruppo World Duty Free Group della maggior parte¹⁵ delle attività Travel Retail gestite da HMSHost in Nord America e l'esborso di € 16,0m per l'ingresso del Gruppo in Vietnam, avvenuto mediante l'acquisizione di una quota di controllo in una società che gestisce punti vendita in aeroporti nazionali e internazionali.

Al netto di tali transazioni, la generazione di cassa netta al 31 dicembre 2013 sarebbe stata negativa per € 36,7m. Tale risultato deriva principalmente dalla variazione del capitale circolante netto, che ha determinato nel 2013 un assorbimento di cassa per € 87,9m rispetto a € 17,3m nel 2012, soprat-

tutto per effetto della contrazione del giro d'affari in Italia e, in minor misura, del pagamento nell'anno degli incentivi pluriennali al management. In diminuzione invece l'assorbimento di cassa derivante dagli investimenti, al netto delle cessioni, pagati nell'anno (€ 184,9m) rispetto a quelli pagati nell'esercizio precedente (€ 250,8m).

Investimenti netti

Gli investimenti netti¹⁶ dell'esercizio 2013, principalmente rivolti al canale aeroportuale, sono stati pari a € 162,6m rispetto a € 252,6m del 2012. La diminuzione riflette la consistente concentrazione degli investimenti realizzati nel precedente esercizio, a seguito delle numerose aggiudicazioni di contratti negli aeroporti statunitensi.

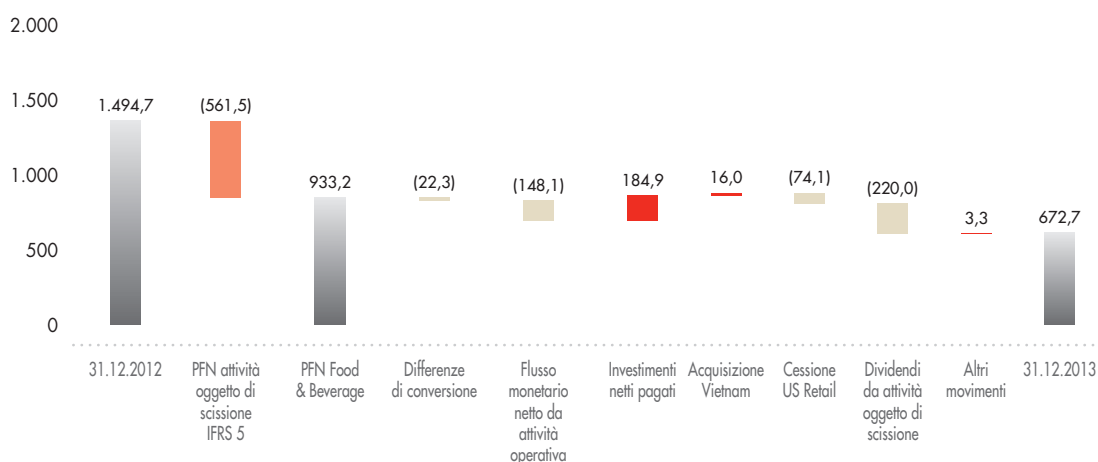
15. Pari a oltre il 90% di quelle concordate

16. Il valore degli investimenti netti recepisce gli investimenti lordi contabilizzati nell'anno (€ 165,1m), esposti al netto del prezzo di realizzo derivante dalla cessione di attività (€ 2,5m)

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013

è risultata pari a € 672,7m, in riduzione rispetto ai € 933,2m del 31 dicembre 2012.

Evoluzione della posizione finanziaria netta (m€)

L'indebitamento finanziario netto diminuisce principalmente per effetto dell'incasso di un dividendo straordinario di € 220m (corrisposto nell'aprile 2013 da World Duty Free Group S.A.U. ad Autogrill S.p.A. e correlato all'esecuzione dell'operazione di scissione), nonché per effetto della cessione delle attività di Retail aeroportuale nordamericano al Gruppo World Duty Free per € 74,1m. La generazione di cassa operativa dell'anno è stata completamente assorbita dagli investimenti. Il fair value dei contratti derivati per la gestione del rischio tasso d'interesse al 31 dicembre 2013 era pari a € -1,3m, rispetto a € -3,2m del 31 dicembre 2012 (attività continuative).

Al 31 dicembre 2013 il debito finanziario netto è composto per il 52% in Dollari USA e per la parte rimanente in Euro ed è a tasso fisso per il 62% dell'ammontare complessivo, anche per effetto di coperture sul rischio tasso di interesse. Nell'esercizio 2013 il costo medio ponderato del debito è stato del 5,4% rispetto al 6,5% dell'anno precedente, grazie alla minore incidenza dei finanziamenti a tasso fisso. Il debito è composto prevalentemente da linee bancarie "committed" a medio termine e da obbligazioni non quotate, a medio e lungo termine, con una durata media residua dei finanziamenti di circa 4 anni e 2 mesi.

Nell'esercizio 2013 la controllata HMSHost Corporation ha rimborsato obbligazioni emesse nel 2003 per \$ 266m e ha sottoscritto nuovi prestiti obbligazionari per \$ 150m con scadenza 2023 e per \$ 200m con scadenze da settembre 2020 a settembre 2025. A partire dal 22 aprile 2013, a seguito degli accordi intercorsi con i soggetti finanziatori, Autogrill S.p.A. non è più garante delle emissioni obbligazionarie di HMSHost Corporation. La controllata ha inoltre ottenuto una nuova linea di credito bancaria ("Credit Agreement - Revolving Credit Facility") per \$ 300m con scadenza marzo 2016, anch'essa non garantita da Autogrill S.p.A.

I contratti di finanziamento e i prestiti obbligazionari del Gruppo prevedono il mantenimento entro valori prestabiliti di alcuni indicatori economico-finanziari. Al 31 dicembre 2013 tutti i parametri risultano ampiamente rispettati.



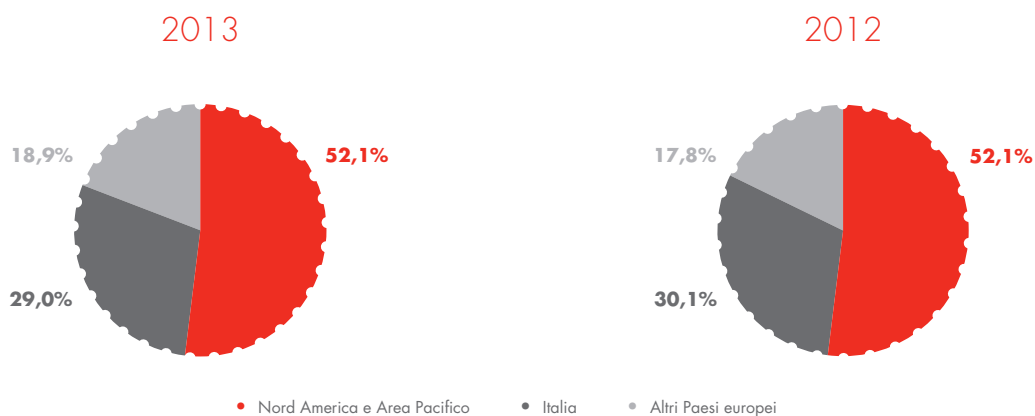
1.3 Settori

Ricavi per area geografica

Di seguito la composizione dei ricavi per area geografica:

(m€)			Variazione	
	Esercizio 2013	Esercizio 2012	2012	a cambi costanti
Nord America e Area del Pacifico	2.077,7	2.124,9	(2,2%)	1,3%
Italia	1.154,1	1.227,8	(6,0%)	(6,0%)
Altri Paesi europei	753,0	723,0	4,2%	4,7%
Totale	3.984,8	4.075,6	(2,2%)	(0,3%)

e la relativa incidenza sul totale ricavi:



EBITDA per area geografica

Di seguito il dettaglio dell'EBITDA per area geografica:

(m€)					Variazione	
	Esercizio 2013	Incidenze	Esercizio 2012	Incidenze	2012	a cambi costanti
Nord America e Area del Pacifico	225,5	10,9%	226,9	10,7%	(0,6%)	2,7%
Italia	73,2	6,3%	87,8	7,1%	(16,6%)	(16,6%)
Altri Paesi europei	49,0	6,5%	41,4	5,7%	18,1%	18,5%
Totale ante costi Corporate	347,7	8,7%	356,1	8,7%	(2,4%)	(0,3%)
Costi Corporate	(33,7)	-	(28,5)	-	18,1%	18,1%
Totale	314,0	7,9%	327,6	8,0%	(4,1%)	(1,9%)

operativi

Nord America e Area del Pacifico

Nel 2013 il Nord America e l'Area del Pacifico¹⁷ hanno generato **ricavi di vendita** per \$ 2.759,3m, in aumento dell'1,1% rispetto ai \$ 2.730,0m del

precedente esercizio, con il seguente andamento per canale:

(m\$)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Aeroporti	2.264,6	2.237,1	1,2%
Autostrade	440,4	433,2	1,7%
Altri	54,3	59,8	(9,1%)
Totale	2.759,3	2.730,0	1,1%

Su base comparabile¹⁸ i ricavi negli scali statunitensi¹⁹ sono aumentati dell'8,9% rispetto a un traffico cresciuto dell'1,5%²⁰. L'ottima performance rispetto al traffico è riconducibile sia a un maggior numero di transazioni sia soprattutto alla crescita dello scontrino medio, ottenuta grazie all'inserimento di nuovi concetti con offerte più ricche e a mirate attività commerciali. L'incremento complessivo delle vendite del canale aeroportuale è stato dell'1,2%, significativamente inferiore rispetto alla crescita su base comparabile, a causa della cessione del ramo Retail aeroportuale nordamericano avvenuta nel quarto trimestre 2013 e dell'uscita da alcune location e della riduzione degli spazi commerciali negli aeroporti di San Diego, Los Angeles, Atlanta, Phoenix e New York JFK, dopo i rinnovi degli anni precedenti.

I ricavi sulle autostrade statunitensi sono aumentati del 7,2% su base comparabile a fronte di un traffico in calo dello 0,2%²¹, mentre complessivamente la crescita dei ricavi del canale è stata pari

all'1,7% per effetto del mancato rinnovo del contratto della Maryland Turnpike, solo in parte compensato dalle aperture sulla Ontario Turnpike canadese.

Le vendite negli altri canali registrano un calo del 9,1% rispetto all'anno precedente, per effetto dell'uscita dai contratti di alcuni centri commerciali.

In Nord America e Area del Pacifico l'**EBITDA** è risultato pari a \$ 299,5m, in aumento del 2,7% rispetto ai \$ 291,5m del 2012, con un'incidenza del margine sui ricavi pari al 10,9% rispetto al 10,7% dell'esercizio precedente. Il miglioramento della redditività beneficia principalmente della riduzione dei costi generali e amministrativi. Il risultato include costi di ristrutturazione per \$ 3,9m (\$ 5,3m nel 2012). Escludendo tali oneri non ricorrenti e la cessione delle attività US Retail, la crescita dell'**EBITDA** sarebbe stata pari al 3,7% e l'incidenza del margine sui ricavi pari all'11% nel 2013.

17. I risultati dell'area, comprendono anche il business nell'aeroporto di Amsterdam Schiphol, le attività in Australia, Canada, India, Malesia, Emirati Arabi Uniti, Turchia, Nuova Zelanda, Singapore e Vietnam

18. A parità di punti vendita e di offerta

19. Rappresentano circa l'80% dei ricavi del canale

20. Fonte: Airlines for America, gennaio-dicembre 2013

21. Fonte: Federal Highway Administration, gennaio-dicembre 2013 (tratte di presenza del Gruppo)

Italia

Nel 2013 i ricavi generati in Italia sono stati pari a € 1.154,1m, in calo del 6,0% rispetto ai € 1.227,8m del 2012. L'andamento complessivo delle vendite in Italia è stato fortemente penalizzato, per il secondo anno consecutivo, dalla difficile congiuntura economica del Paese, che si è

tradotta in una contrazione del flusso di traffico in autostrada, in una minore propensione al consumo e in una minore capacità di spesa dei viaggiatori. Il calo è altresì frutto della chiusura di numerosi punti vendita non profittevoli nei canali città, centri commerciali e fiere.

Di seguito il dettaglio delle vendite per canale:

(m€)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Autostrade	878,3	929,6	(5,5%)
Aeroporti	83,1	88,1	(5,7%)
Stazioni ferroviarie	45,4	43,7	3,9%
Altri *	147,3	166,3	(11,4%)
Totale	1.154,1	1.227,8	(6,0%)

* Include vendite ad affiliati

L'evoluzione del contesto macroeconomico si riflette in modo particolarmente evidente sul canale autostradale, che chiude l'esercizio con ricavi pari a € 878,3m, in calo del 5,5% rispetto a € 929,6m del 2012. A fronte di una contrazione del traffico dell'1,7%²², le vendite a parità di perimetro sono diminuite del 6,0% rispetto all'esercizio precedente. La sotto-performance rispetto al traffico riflette anche lo spostamento della clientela verso un'offerta caratterizzata da uno scontrino medio più basso. Le vendite di ristorazione, calate del 5,5%, e quelle del market alimentare, cresciute dell'1,1%, hanno registrato una performance migliore, anche per effetto delle numerose iniziative promozionali, rispetto alle vendite del market non food e degli articoli complementari, che hanno registrato flessioni rispettivamente del 9,1% e dell'8,3%.

A parità di punti vendita, le vendite nel canale aeroporti hanno registrato una lieve crescita (+0,4%) a fronte di una riduzione del traffico del 2,1%²³, mentre i ricavi complessivi diminuiscono del 5,7% rispetto al 2012, principalmente per effetto della chiusura dei locali negli aeroporti di Catania e Bari e di un punto vendita a Roma Fiumicino.

Le vendite nelle stazioni ferroviarie aumentano del 3,9% rispetto al 2012, beneficiando dell'ingresso in nuove stazioni (Firenze Santa Maria Novella, Venezia Santa Lucia e Verona Porta Nuova) e dell'apertura di nuovi concetti in altre stazioni di presenza, tra i quali si segnala in particolare il Bistrot Milano Centrale.

Le performance negative delle vendite nei canali città, centri commerciali e poli fieristici (-11,4% rispetto al 2012) hanno risentito della chiusura di diversi punti di vendita a Verona, Cantù, Brescia, Roma, Milano.

In Italia l'**EBITDA** è stato pari a € 73,2m, in calo del 16,6% rispetto a € 87,8m dell'anno precedente, con un'incidenza sui ricavi passata dal 7,1% al 6,3%. Il risultato 2013 include proventi non ricorrenti netti²⁴ per € 9,1m (l'esercizio precedente includeva oneri non ricorrenti pari a € 3,5m). Escludendo tali componenti non ricorrenti, l'**EBITDA** sarebbe risultato in calo del 30%. Tale contrazione rispetto all'esercizio precedente è conseguenza del forte calo delle vendite che, oltre a determinare la perdita di margine, comporta una minore capacità di assorbimento della componente fissa degli affitti e del lavoro, in particolare nel canale autostradale.

22. Fonte: AISCAT, gennaio-dicembre 2013

23. Fonte: stime del Gruppo su dati Assoaeroporti, gennaio-dicembre 2013 (Aeroporti di presenza del Gruppo)

24. 2013: proventi non ricorrenti per € 13,8m legati alla rinuncia a diritti di prelazione per il rinnovo di sub-concessioni in scadenza e oneri di riorganizzazione per € 4,7m; 2012: oneri di riorganizzazione per € 3,5m

Altri Paesi europei

Nel 2013 i ricavi generati negli Altri Paesi europei sono stati pari a € 753,0m, in crescita del 4,7% rispetto ai € 723,0m del precedente esercizio (+4,2% a cambi correnti).

Di seguito il dettaglio delle vendite per canale:

(m€)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione	
			2012	a cambi costanti
Autostrade	402,1	381,2	5,5%	5,9%
Aeroporti	201,2	191,3	5,2%	5,9%
Stazioni ferroviarie	112,2	109,4	2,5%	3,0%
Altri	37,6	41,1	(8,5%)	(7,4%)
Totale	753,0	723,0	4,2%	4,7%

Il canale autostradale, che registra complessivamente un aumento del 5,9% (+5,5% a cambi correnti), vede al suo interno andamenti differenziati nei vari Paesi di presenza: le nuove aperture in Germania (10 locali) e l'acquisizione di nuovi contratti in 10 aree di servizio in Belgio hanno più che compensato gli effetti negativi del perdurare della crisi in Spagna e la chiusura di 11 punti di vendita in Francia.

Buone le performance realizzate nel canale aeroportuale, in crescita del 5,9% (+5,2% a cambi correnti), grazie alle nuove aperture nell'aeroporto di Marsiglia e in Gran Bretagna, alla revisione dell'offerta in alcuni punti di vendita dell'aeroporto di Zurigo e alla crescita delle vendite in Nord Europa. Le vendite nelle stazioni mostrano una crescita del

3,0% (+2,5% a cambi correnti) sostenuta in particolare dalle nuove aperture nelle stazioni parigine di Gare de l'Est e Gare Saint-Lazare.

L'EBITDA degli Altri Paesi europei è stato pari a € 49,0m, in crescita del 18,5% rispetto a € 41,4m del 2012 (18,1% a cambi correnti). L'EBITDA 2013 include oneri non ricorrenti netti²⁵ per € 0,5m (€ 1,9m del 2012). Escludendo gli elementi non ricorrenti, la crescita dell'EBITDA sarebbe stata del 14,5% (14,1% a cambi correnti) grazie agli effetti positivi delle riorganizzazioni effettuate in diversi Paesi negli anni precedenti (Grecia, Spagna, Svizzera), al contributo delle nuove aperture in Belgio e all'aumento dei ricavi in Nord Europa. Grazie a tali miglioramenti l'incidenza dell'EBITDA sui ricavi passa dal 5,7% al 6,5%.

25. 2013: proventi non ricorrenti per € 2,7m legati alla ristrutturazione del fondo pensione svizzero, e oneri di riorganizzazione per € 3,2m; 2012: oneri di riorganizzazione per € 1,9m

Investimenti per area geografica

Di seguito il dettaglio per area geografica degli investimenti netti realizzati nell'esercizio:

(m€)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione	
			2012	a cambi costanti
Nord America e Area del Pacifico	89,8	156,0	(42,4%)	(39,8%)
Italia	29,8	55,2	(46,0%)	(46,0%)
Altri Paesi europei	37,8	35,1	7,4%	8,0%
Corporate e non allocati	5,2	6,2	(15,8%)	(15,8%)
Food & Beverage	162,6	252,6	(35,6%)	(33,8%)

Gli investimenti hanno interessato principalmente gli aeroporti di Los Angeles, San Diego, Atlanta, Amsterdam, San Pietroburgo e Marsiglia, le aree di

servizio della Pennsylvania Turnpike negli Stati Uniti e di Villorese Est in Italia e diverse stazioni ferroviarie in Francia (Parigi) e Italia (Milano).



1.4 Andamento



economico del 4° trimestre 2013

A seguito della scissione parziale proporzionale di Autogrill S.p.A. a favore di World Duty Free S.p.A., i cui effetti sono decorsi dal 1° ottobre 2013, l'an-

damento economico del quarto trimestre si riferisce al solo settore Food & Beverage e Corporate.

Ricavi

Nel quarto trimestre si sono registrati ricavi per € 1.040,0m, in aumento dello 0,1% rispetto ai € 1.070,3m del quarto trimestre 2012 (-2,8% a cambi correnti). Depurando i ricavi 2012 dal contributo del ceduto ramo US Retail, i ricavi del quarto

trimestre 2013 sarebbero aumentati del 4,4% (+1,3% a cambi correnti).

Di seguito si riporta il dettaglio delle vendite per canale:

(m€)	4° trimestre 2013	4° trimestre 2012	Variazione	
			2012	a cambi costanti
Aeroporti	547,3	582,0	(6,0%)	(1,6%)
Autostrade	395,6	385,8	2,5%	4,0%
Stazioni	40,2	39,4	2,1%	2,5%
Altri	56,9	63,2	(10,0%)	(8,9%)
Totale	1.040,0	1.070,3	(2,8%)	0,1%

Nell'ultimo trimestre del 2013²⁶ i ricavi totali in **Nord America e Area del Pacifico** sono stati pari a \$ 804,1m, in calo dello 0,2% rispetto a \$ 806,1m del periodo di confronto, ma in crescita, su base comparabile, dell'11,0%. La performance complessiva risente, difatti, della cessione al Gruppo World Duty Free dell'attività di Retail aeroportuale nordamericano, della riduzione degli spazi commerciali negli aeroporti di San Diego, Los Angeles, Atlanta, Phoenix, New York JFK, a valle della stagione di rinnovi dei due anni precedenti, e del mancato rinnovo del contratto della Maryland Turnpike. I ricavi negli aeroporti statunitensi sono cresciuti del 13,2% su base comparabile, in presenza di un traffico passeggeri cresciuto del 2,2%²⁷. Nel medesimo periodo, i ricavi sulle autostrade americane sono cresciuti dell'11,1% su base comparabile rispetto a una crescita del traffico dello 0,7%²⁸.

Nel quarto trimestre 2013 i ricavi in **Italia** sono stati pari a € 271,0m, in calo del 4,5% rispetto a € 283,7m del quarto trimestre 2012. I ricavi sulle autostrade italiane si sono attestati a € 203,9m, in riduzione del 3,6% (-4,3% a parità di perimetro) rispetto ai € 211,5m del periodo di confronto, mostrando un calo inferiore rispetto a quanto registrato nei trimestri precedenti. Anche nell'ultimo trimestre dell'anno si sono confermate la debolezza del traffico (-0,5%²⁹) e la ridotta propensione al consumo, che hanno caratterizzato l'intero esercizio e il precedente.

Nell'ultimo trimestre 2013, gli **Altri Paesi europei** hanno registrato ricavi per € 175,8m in aumento dell'8,0% rispetto ai € 163,9m del periodo di confronto 2012 (+7,3% a cambi correnti), grazie alle nuove aperture in Belgio, Germania e Gran Bretagna.

26. L'ultimo trimestre 2013 ha beneficiato anche di una settimana aggiuntiva per effetto di una differente calendarizzazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente in quanto l'esercizio amministrativo 2013 di HMSHost è stato di 53 settimane rispetto a quello 2012, composto da 52 settimane

27. Fonte: Airlines for America, ottobre-dicembre 2013

28. Fonte: Federal Highway Administration, ottobre-dicembre 2013

29. Fonte: AISCAT, ottobre-dicembre 2013

EBITDA

Nel quarto trimestre l'EBITDA è stato pari a € 62m, in calo dell'11,9% rispetto a € 73,3m del periodo di confronto (-15,4% a cambi correnti). La riduzione registrata rispetto all'analogo periodo del 2012 è in parte legata al venir meno nel quarto trimestre 2013 del contributo al risultato del ramo US Retail, che nel quarto trimestre 2012 aveva generato un EBITDA di \$ 4,3m. Al netto di tale effetto e di costi di scissione per € 2,3m, il risultato sarebbe stato in calo del 4,2% (-8,0% a cambi correnti). L'EBITDA Margin si è attestato al 6,0%, rispetto al 6,9% del quarto trimestre 2012.

Nel quarto trimestre l'EBITDA in **Nord America e Area del Pacifico** è stato di \$ 77,6m, in calo del 5,4% rispetto a \$ 82m del periodo di confronto, con un'incidenza sulle vendite del 9,6%, rispetto al 10,2% dell'ultimo trimestre 2012. La riduzione dell'EBITDA del periodo è quasi interamente dovuta alla cessione delle attività di Retail aeroportuale nordamericane. Escludendo tale effetto, l'EBITDA sarebbe risultato in calo dello 0,2%, per effetto di una minore performance negli aeroporti dove il Gruppo ha ridotto gli spazi commerciali.

Nel quarto trimestre, l'EBITDA in **Italia** è stato pari a € 5,4m, in calo del 46,0% rispetto a € 10,1m del periodo di confronto 2012, con un'incidenza sulle vendite del 2,0% (3,6% nel quarto trimestre 2012), principalmente per effetto del calo delle vendite.

Nell'ultimo trimestre 2013, l'EBITDA degli **Altri Paesi europei** ha raggiunto gli € 8,8m, in aumento rispetto a € 2,5m del periodo di confronto 2012, con un'incidenza sulle vendite passata dall'1,5% al 5,0%, grazie al miglioramento della redditività, in parte effetto delle ristrutturazioni degli anni precedenti, e a una componente non ricorrente pari a € 2,7m legata alla riorganizzazione del fondo pensione svizzero.

Investimenti

Nel quarto trimestre gli investimenti netti sono stati pari a € 69,4m (€ 78,2m nel corrispondente periodo 2012) e hanno interessato in particolar modo gli scali aeroportuali statunitensi.

1.5 Attività operative oggetto



di scissione



A seguito della scissione parziale proporzionale di Autogrill S.p.A. a favore di World Duty Free S.p.A., che ha avuto effetto a partire dal 1° ottobre 2013, il risultato del settore Travel Retail & Duty Free è rappresentato, nel Conto economico del Gruppo, separatamente alla linea "Risultato netto del pe-

riodo da attività oggetto di scissione" sia per il 2013 che per l'esercizio 2012. Per facilitare la comprensione dell'andamento di tale settore nei primi nove mesi del 2013 si fornisce di seguito un dettaglio dei dati economici.

(m€)	Primi nove mesi 2013		Primi nove mesi 2012		Variazione		Esercizio 2012	Incidenze
	Primi nove mesi 2013	Incidenze	Primi nove mesi 2012	Incidenze	2012	a cambi costanti		
Ricavi	1.531,4	100,0%	1.517,2	100,0%	0,9%	3,9%	2.002,0	100,0%
Altri proventi operativi	18,8	1,2%	20,1	1,3%	(6,5%)	(6,3%)	25,4	1,3%
Totale ricavi e proventi	1.550,2	101,2%	1.537,3	101,3%	0,8%	3,8%	2.027,4	101,3%
Costo delle materie prime, sussidiarie e merci	(624,8)	40,8%	(624,8)	41,2%	(0,0%)	2,1%	(820,0)	41,0%
Costo del personale	(154,2)	10,1%	(152,4)	10,0%	1,2%	3,4%	(205,9)	10,3%
Costo per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi	(488,2)	31,9%	(464,8)	30,6%	5,0%	7,6%	(615,5)	30,7%
Altri costi operativi	(89,0)	5,8%	(91,3)	6,0%	(2,5%)	(0,6%)	(123,7)	6,2%
EBITDA	194,1	12,7%	204,1	13,4%	(4,9%)	(2,6%)	262,3	13,1%
Ammortamenti e svalutazioni	(65,9)	4,3%	(85,1)	5,6%	(22,5%)	(21,2%)	(112,7)	5,6%
Risultato operativo (EBIT)	128,1	8,4%	119,0	7,8%	7,7%	10,8%	149,7	7,5%
Proventi (Oneri) finanziari	(23,7)	1,5%	(14,4)	0,9%	64,3%	66,7%	(18,5)	0,9%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	2,2	0,1%	1,7	0,1%	28,9%	28,9%	1,8	0,1%
Risultato ante imposte	106,6	7,0%	106,3	7,0%	0,3%	3,3%	133,0	6,6%
Imposte sul reddito	(15,6)	1,0%	(22,9)	1,5%	(32,1%)	(30,2%)	(30,2)	1,5%
Risultato netto del periodo attribuibile a:	91,1	5,9%	83,4	5,5%	9,2%	12,6%	102,8	5,1%
- soci della controllante	89,3	5,8%	81,6	5,4%	9,4%	12,9%	100,5	5,0%
- interessenze di pertinenza di terzi	1,7	0,1%	1,7	0,1%	(1,6%)	(1,6%)	2,3	0,1%

Ricavi

Nei primi nove mesi dell'esercizio 2013, i ricavi del settore Travel Retail & Duty Free sono stati pari a € 1.531,4m, in crescita del 3,9% rispetto a € 1.517,2m del medesimo periodo del 2012 (+0,9% a cambi correnti). I buoni risultati nel Regno

Unito e nei Paesi extra-europei hanno permesso di compensare la debolezza delle attività spagnole, impattate dal calo del traffico e dalla chiusura di alcuni punti vendita nell'aeroporto di Madrid.

EBITDA

Nei primi nove mesi del 2013, l'EBITDA del settore Travel Retail & Duty Free è stato pari a € 194,1m, in calo del 2,6%, (+4,9% a cambi omogenei) rispetto a € 204,1m del medesimo periodo dell'anno precedente, principalmente

a seguito dell'incremento degli affitti legato ai rinnovi delle concessioni negli aeroporti spagnoli e dell'avvio delle attività a Düsseldorf in Germania e a Los Cabos in Messico. L'incidenza del margine sui ricavi si riduce dal 13,4% al 12,7%.

Ammortamenti e svalutazioni

Nei primi nove mesi del 2013 gli ammortamenti e svalutazioni sono stati pari a € 65,9m in calo rispetto a € 85,1m del medesimo periodo dell'esercizio precedente, anche per minori ammor-

tamenti delle concessioni spagnole per € 9,3m a seguito della rideterminazione della vita utile delle stesse a seguito della loro estensione fino al 2020 ottenuta a fine 2012.

Oneri finanziari netti

Nei primi nove mesi del 2013, gli oneri finanziari sono ammontati a € 23,7m, in aumento rispetto a € 14,4m del medesimo periodo del 2012, per effetto del maggior ammontare di debito e della quota delle commissioni bancarie (€ 5,2m) pagate

nel 2011 sui finanziamenti estinti nell'ambito del processo di rifinanziamento del debito, completato il 5 giugno 2013, e non ancora ammortizzate a tale data.

Risultato netto del periodo

Nei primi nove mesi, l'utile netto attribuibile al settore è stato pari a € 89,3m rispetto a € 81,6m del

2012. L'utile netto di pertinenza di terzi ammonta a € 1,7m in linea con il precedente esercizio.



1.6 Evoluzione

Le vendite delle prime 9 settimane ³⁰ del 2014, escludendo le vendite realizzate nel 2013 dal Retail aeroportuale americano successivamente ceduto, sono risultate in aumento del 3,7% a cambi omogenei rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Le attività in Nord America e Area del Pacifico hanno registrato una crescita del 4,9%, un risultato particolarmente positivo considerando le avverse condizioni meteorologiche che hanno interessato la costa atlantica nordamericana. I ricavi nel canale aeroportuale sono stati in crescita del 6,3% nonostante, nel solo mese di gennaio, siano stati cancellati per il maltempo oltre 50 mila voli rispetto ai 10 mila cancellati nello stesso periodo del 2013. Il maltempo ha penalizzato maggiormente le vendite nel canale autostradale, che hanno subito un calo dello 0,6%.

In Italia i ricavi hanno registrato una flessione dell'1,3%, principalmente per effetto delle chiusure

di alcuni locali realizzate nel precedente esercizio. In controtendenza la performance lungo le autostrade dove si registra una crescita dello 0,9%, in linea con i primi dati di traffico disponibili nell'anno in corso.

In significativo aumento i ricavi degli Altri Paesi europei (+8,5%), crescita determinata sia dalle nuove aperture del 2013 sia da una ripresa dei consumi più marcata rispetto all'Italia.

Il Gruppo nel 2014 punterà a incrementare vendite e margini in Nord America, sfruttando le nuove offerte commerciali volte all'incremento della penetrazione sul traffico e le iniziative di efficienza in corso, in primo luogo, sui costi di approvvigionamento. In Italia si continuerà a perseguire una strategia mirata alla razionalizzazione della presenza, utilizzando anche la stagione di gare in corso, per sviluppare nuove proposte commerciali e iniziative finalizzate al contenimento dei costi di esercizio.

Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio

Non sono intervenuti eventi successivi alla data di riferimento del bilancio che, se noti precedentemente, avrebbero comportato una rettifica dei

valori di bilancio o che avrebbero richiesto una ulteriore informativa.

prevedibile della gestione

30. Cambi medi utilizzati per la conversione dei dati nella principale valuta diversa dall'euro: 2014 €/€/\$ 1,3633; 2013: €/€/\$ 1,3314

1.7 Altre informazioni

1.7.1 Corporate Social Responsibility

Il percorso del Gruppo Autogrill verso la sostenibilità ha avuto inizio nel 2005 con la redazione del primo Rapporto di Sostenibilità, che ha segnato la strada per l'avvio allo sviluppo di progetti legati alla responsabilità d'impresa all'interno della Società.

Nel 2007 è nato il progetto Afuture, con l'obiettivo di innovare, in una visione integrata di eco-compatibilità ed efficienza economica, i punti vendita Autogrill. Il progetto ha avuto negli anni una sostanziale evoluzione, trasformandosi in un laboratorio internazionale di idee, progettualità e best practice da condividere all'interno del Gruppo. L'esperienza di Afuture ha consentito all'organizzazione di crescere e alle persone di sviluppare una maggiore consapevolezza sulle tematiche di sostenibilità, comprendendo il valore di questo percorso.

L'evoluzione di questa strada intrapresa è avvenuta nel 2011, quando Autogrill ha deciso di porsi degli obiettivi di miglioramento rispetto alla sostenibilità del suo approccio al business con la definizione dell'Afuture Roadmap e delle linee guida per il miglioramento continuo delle performance. Nel corso del 2012 sono state rafforzate le attività di monitoraggio delle aree interessate e sono continuate nel 2013 le attività volte a un miglioramento continuo delle performance di sostenibilità del Gruppo.

La politica di Autogrill nei confronti dei suoi collaboratori

Una politica di responsabilità chiara e strutturata relativa ai rapporti che l'organizzazione sviluppa con i propri collaboratori può portare un vantaggio competitivo, poiché essi costituiscono il capitale umano dell'organizzazione stessa, vale a dire l'insieme di abilità, competenze e professionalità che contraddistingue l'azienda.

Nella realtà dei punti vendita, di fronte al cliente, ogni collaboratore rappresenta infatti l'azienda stessa, la sua filosofia di business, il suo know-how, il suo atteggiamento nei confronti dell'ambiente e, d'altra parte, un cliente soddisfatto è la miglior promozione che un'azienda possa vantare all'esterno.

È per questo che la gestione della relazione fra il Gruppo e i suoi collaboratori è strategica e fondamentale per la creazione di valore aggiunto e condiviso.

Per integrare al meglio i team regionali e internazionali e valorizzare la dimensione del Gruppo capitalizzando il know-how e le competenze presenti nei diversi Paesi, nel 2013 sono stati realizzati i meccanismi operativi per il consolidamento del modello organizzativo europeo disegnato nel corso del 2012. Inoltre, per migliorare l'integrazione tra i collaboratori e abbattere le barriere linguistiche, è stata avviata una campagna di formazione online della lingua inglese che ha coinvolto l'area europea.

"Feel good?" e "Do you Feel good?"

Per una gestione efficiente ed efficace del Gruppo, Autogrill è sempre interessata ai pareri e ai suggerimenti dei propri stakeholder. Cinque anni fa è nato "Feel good?", il programma annuale di rilevazione della customer satisfaction che permette di definire un quadro preciso delle esigenze e delle aspettative dei clienti Autogrill e di realizzare conseguentemente nuove soluzioni e offerte.

Nel 2012 è stata lanciata una survey online per la rilevazione dell'employee engagement: "Do you Feel good?" che ha coinvolto quattordici Paesi dell'area Food & Beverage Europa, al fine di identificare le aree di miglioramento e le azioni più opportune da intraprendere per un aumento del coinvolgimento dei collaboratori. Durante il 2013, sono stati messi in correlazione i risultati dell'indagine di customer satisfaction con i risultati dell'indagine di employee engagement, evidenziando un interessante legame tra i due indici.

Ci si è inoltre focalizzati nel corso dell'anno sulla lettura e condivisione dei risultati e sull'empowerment del management che è stato coinvolto in prima persona nella redazione dei piani d'azione sulle tematiche da migliorare. Infatti, partendo dalla lettura e condivisione dei risultati, ogni direzione di sede e ognuno degli 800 punti vendita coinvolti nell'indagine ha redatto un piano di azione con una serie di iniziative concrete volte a migliorare

uno o più aspetti considerati all'interno della survey. A gennaio 2014 è partita la seconda edizione di "Do you Feel good?".

Valorizzazione dell'individuo nella dimensione professionale e privata

Una relazione sana fra azienda e collaboratore scaturisce dall'attenzione verso l'individuo e il suo benessere dentro e fuori l'azienda. Questo significa per Autogrill lavorare su due diversi piani, quello professionale, favorendo lo sviluppo delle proprie persone, e quello individuale, promuovendo iniziative di work-life balance. Per rispondere al meglio al primo aspetto il Gruppo Autogrill si focalizza su processi di selezione basati su attitudini e competenze, percorsi di formazione e sviluppo disegnati ad hoc sui profili e le esigenze dei dipendenti e progetti di job rotation internazionale. Per lavorare al meglio e in modo omogeneo su questi aspetti Autogrill ha accelerato nel 2013 l'adozione dello stesso processo e della stessa piattaforma di valutazione delle performance e delle competenze in tutta Europa.

Per favorire invece la conciliazione, Autogrill mette a disposizione dei propri dipendenti una vasta serie di iniziative e servizi dedicati ad aumentare il tempo per la vita privata e anche il proprio potere d'acquisto (tramite l'accesso a sconti su vari prodotti e servizi, diversi da Paese a Paese, dalle assicurazioni a piattaforme di shopping online).

Salute e Sicurezza

L'impegno di Autogrill nel garantire salute e sicurezza a tutti i collaboratori e consumatori si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano. Autogrill effettua preventivamente attività di valutazione dei rischi potenziali sull'ambiente di lavoro per attivare le misure di prevenzione e protezione più idonee, quali per esempio procedure operative e investimenti in dispositivi di protezione individuali necessari all'eliminazione o minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno delle singole società del Gruppo vengono costantemente monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese. Tra i dati comparabili, nell'ultimo triennio si è rilevata una significativa riduzione degli infortuni.

La politica di Autogrill nei confronti dell'ambiente

La questione ambientale (i cambiamenti climatici, l'accessibilità all'acqua, la produzione di rifiuti) è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni e istituzioni di tutto il mondo.

Autogrill è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno può dare. Semplici gesti quotidiani possono contribuire a ridurre i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Il Gruppo Autogrill, pur non essendo un'azienda a forte impatto ambientale, sente propria la responsabilità di ridurre i consumi di energia e l'utilizzo delle risorse naturali a favore di energie pulite, materiali riciclati e con un minore impatto sull'ambiente, tramite un'attenta progettazione dei punti vendita, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo e, soprattutto, tramite il coinvolgimento dei propri collaboratori.

Innovazioni ed efficienza ambientale

Salvaguardare l'ambiente e le risorse significa, prima di tutto, consumare meno.

Riuscire a ridurre il consumo di energia e acqua richiede l'attenzione di tutti, a partire da chi progetta la struttura e gli impianti dei punti vendita, fino a chi ogni giorno ne gestisce le attività operative.

Autogrill, anche in base alle differenti realtà in cui opera, sviluppa progetti su più livelli e molto diversi tra loro. Di seguito, in sintesi, alcuni dei principali progetti realizzati nel 2013 dal Gruppo particolarmente importanti dal punto di vista della sostenibilità ambientale.

In Italia, l'attenzione di Autogrill all'ambiente si struttura su diversi fronti. L'eccellenza che ha caratterizzato il 2013 è il punto vendita Villoresti Est, best practice internazionale del Gruppo per l'innovazione sostenibile, in quanto ha realizzato a livello locale un insieme di soluzioni virtuose e principi di progettazione che sono poi stati adottati per altri punti vendita della rete del Gruppo. Un progetto di sostenibilità a 360 gradi interamente realizzato seguendo gli standard di efficienza energetica e d'impronta ecologica del Protocollo LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) e i principi di Design for All e Dasa Rägister per la creazione di un ambiente completamente accessibile a tutti. Di particolare rilevanza l'impianto geotermico a "pila termica" con 420 sonde calate

nel sottosuolo, la copertura captante di 350 m². che cattura - stagionalmente - energia solare o freddo, l'illuminazione LED sia per l'esterno che per l'interno dell'area, il sistema di raccolta delle acque piovane e di falda.

In Nord America, la controllata HMSHost sta sempre più orientandosi alla strutturazione di un approccio eco-sostenibile al business, dalla progettazione dei locali sulle autostrade canadesi certificati LEED®, all'implementazione di una serie di seminari telefonici per condividere le best practice ambientali tra i direttori dei punti vendita, per ascoltare quali iniziative di sostenibilità sono state sviluppate, come sono state condotte e quali risultati hanno portato, da chi realmente le ha applicate. In Spagna da alcuni anni è stato lanciato il "Progetto Edison", il cui obiettivo è la riduzione del consumo energetico sui locali. Una caratteristica importante di questo progetto è la consapevolezza degli operatori, ritenuta la chiave di una politica di risparmio energetico di successo.

All'interno del progetto vengono offerti corsi di formazione per i direttori dei punti vendita, è stato predisposto un manuale pratico per il corretto utilizzo delle apparecchiature e per fornire informazioni sui consumi energetici, sono state create campagne di comunicazione. Inoltre, è stato delineato un calendario per punto vendita che aiuta a condurre un efficiente uso dell'aria condizionata e del riscaldamento.

Certificazioni ambientali

L'impegno dell'azienda nell'ottenimento di importanti certificazioni ambientali è naturale conseguenza dell'attenzione che Autogrill rivolge all'ambiente.

L'area di servizio italiana Villorosi Est, aperta al pubblico a inizio 2013, ha ottenuto nel corso dell'anno

la certificazione secondo il protocollo "LEED® NC for RETAIL" a livello *Gold*, portando per la prima volta in Italia questo standard nel settore della ristorazione. Questo traguardo si aggiunge alle quindici aree di servizio certificate LEED® realizzate lungo le autostrade canadesi (di cui undici certificazioni LEED® silver e quattro LEED® Gold), oltre all'area di servizio Delaware sulla Delaware Turnpike negli Stati Uniti certificata LEED® Silver.

In Italia nel corso del 2013 è stata mantenuta la certificazione ISO14001 sul Sistema di Gestione Ambientale per la sede, per il punto vendita Brianza Sud e per i punti vendita all'interno dell'Aeroporto Torino Caselle, oltre alla certificazione EMAS per la sede e il punto vendita Brianza Sud; entrambe le certificazioni sono state riconosciute anche al punto vendita Villorosi Est. In Spagna per il 2013 ha mantenuto valida la certificazione ISO14001 per i punti vendita all'interno della sede di Telefonica a Madrid.

Un'attività di rendicontazione continua attraverso il Rapporto di Sostenibilità

A partire dal 2005, Autogrill mette a disposizione dei suoi stakeholder il Rapporto di Sostenibilità, redatto secondo i principi internazionali del Global Reporting Initiative (GRI-G3) e presentato ogni anno (a partire dal 2008) al Consiglio di Amministrazione. L'informativa fornita all'interno del paragrafo "Corporate Social Responsibility" è ampliata e approfondita all'interno del Rapporto di Sostenibilità, pubblicato, in formato elettronico, sul sito www.autogrill.com, nella sezione dedicata alla Sostenibilità.

1.7.2 Principali rischi e incertezze cui il Gruppo Autogrill è esposto

Il Gruppo Autogrill è esposto a rischi e incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione continua del quadro normativo nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e legati ai processi operativi di gestione.

La funzione di Risk Management di Gruppo ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali si articola il Gruppo, attraverso un modello basato sulla sistematica e strutturata identificazione, analisi e valutazione delle aree di rischio in grado di influenzare il raggiungimento degli obiettivi strategici, contribuendo alla valutazione dell'esposizione complessiva dell'Azienda ai rischi e all'indirizzo delle necessarie azioni di mitigazione, con la finalità di ridurre il grado di volatilità degli obiettivi prefissati.

L'aggiornamento della matrice dei rischi di Gruppo sostanzialmente conferma l'identificazione dei rischi evidenziati nell'esercizio precedente.

Di seguito, si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra "rischi di natura business" e "rischi di natura finanziaria".

Aree di rischio di natura business

Fattori esogeni: flusso di traffico e propensione alla spesa

Le attività del Gruppo sono influenzate dalla dinamica del traffico. Qualsiasi fattore che possa ridurre significativamente i flussi di traffico nei Paesi e canali di operatività del Gruppo costituisce un rischio per la generazione di valore.

Tra i fattori esogeni, e quindi non controllabili, che possono incidere sul flusso di traffico e sulla propensione alla spesa delle persone in viaggio sono compresi l'andamento della situazione economica generale e le sue tendenze - in particolare l'andamento generale della fiducia dei consumatori, l'inflazione, i livelli di disoccupazione e i tassi di interesse - l'aumento del prezzo del petrolio e, in generale, l'aumento del costo del trasporto. Traffico e spesa media possono anche essere sensibili ad altri eventi non controllabili, quali l'emergere di mo-

dalità alternative di viaggio, modifiche alle leggi e ai regolamenti che disciplinano o comunque influiscono sulle modalità di esercizio dell'attività del Gruppo nello specifico canale di operatività (rilevante particolarmente per il canale aeroportuale), scioperi, instabilità politica, atti terroristici o minacce degli stessi, disastri naturali, ostilità o guerre. L'impatto del rischio in esame è prevalentemente economico, con riduzione delle vendite e, di conseguenza, della redditività. Va inoltre considerato che le vendite del Gruppo Autogrill sono soggette a fluttuazione stagionale e risultano più elevate nei mesi estivi, un periodo durante il quale si verifica un aumento del traffico passeggeri; pertanto, laddove uno dei sopracitati eventi si verificasse durante il periodo estivo, l'effetto negativo potrebbe risultare amplificato.

Un fattore di mitigazione del rischio in questione è la diversificazione delle attività del Gruppo in termini di:

- canali (aeroporti, autostrade, stazioni ferroviarie);
- aree geografiche di presenza.

Strumenti a disposizione del Gruppo per fronteggiare situazioni recessive o mitigare gli impatti della concentrazione delle attività in canali o aree geografiche esposte alla recessione sono:

- l'aggiornamento costante dell'offerta e del livello di servizio al cliente, allo scopo di mantenerli competitivi in termini di qualità e prezzo e di adeguarli alla diversa propensione alla spesa del cliente;
- l'aggiornamento del modello operativo che assicuri il ricorso a un mix di tecnologie e risorse umane che ottimizzi l'efficienza operativa;
- la focalizzazione sulla profittabilità delle vendite, attraverso il contenimento, a parità di offerta e qualità del servizio, dei costi operativi;
- la modulazione degli investimenti di sviluppo, per contenere gli impatti sulla generazione netta di cassa.

Reputazione

L'elemento reputazionale sia nei confronti dei clienti sia dei concedenti e dei licensors riveste particolare importanza per il Gruppo e costituisce, tra l'altro, uno dei fattori di valutazione rilevanti nel processo di aggiudicazione o di rinnovo delle concessioni da parte dei concedenti.

Le cause di lesione o perdita di reputazione sono riconducibili nel primo caso alla riduzione della qualità percepita del servizio prestato, comportando perdita di attrattività e quindi di clientela, nel secondo caso all'incapacità di rispettare gli impegni assunti contrattualmente con i concedenti e i licensors, minacciando pertanto le prospettive di rinnovo e la continuità delle relazioni.

A fronte di tale rischio, il Gruppo effettua una costante azione di monitoraggio della qualità del servizio prestato al cliente (con riferimento al livello di soddisfazione percepita e alla sicurezza del prodotto) e al concedente (con riferimento ai parametri quantitativi e qualitativi definiti nei contratti) mediante:

- continui controlli delle procedure e dei processi, effettuati dalle funzioni interne preposte e da enti esterni, volti al mantenimento dell'efficienza ed efficacia del servizio e della sicurezza dei clienti e del personale;
- monitoraggio dell'attrattività del portafoglio in termini di brand e concept gestiti e di offerta commerciale proposta;
- sviluppo di meccanismi di fidelizzazione del cliente e analisi di client satisfaction;
- attività di training per garantire alti standard di servizio.

Inoltre, possono sussistere anche cause indirette, e quindi non controllabili, di perdita di reputazione. In particolare, in Italia l'identificazione dell'area di servizio con la denominazione del Gruppo ("...fermarsi all'autogrill") espone le attività svolte nel canale autostradale al rischio reputazionale causato indirettamente da eventuali carenze attribuibili a servizi erogati da concorrenti. Adeguate operazioni di tutela del marchio in Italia sono poste in essere in caso di inappropriata attribuzione di servizi.

Allo stesso modo, per quelle attività per le quali il Gruppo opera attraverso l'utilizzo in licenza di marchi di terzi, eventuali danni reputazionali in capo al licensor espongono il Gruppo a potenziali perdite di contatti per cause non controllabili.

Abitudini di consumo

Il cambiamento delle abitudini di consumo rappresenta un'area di rischio qualora il Gruppo non sia in grado di rispondere tempestivamente con allineamenti del modello di servizio e di offerta alle mutate esigenze del cliente.

Il Gruppo presta la massima attenzione al mantenimento di un elevato livello di innovazione e flessibilità nello sviluppo dei concetti e dell'offerta, al fine di interpretare e reagire tempestivamente alle modifiche nei consumi e nei gusti della clientela. A tale scopo il Gruppo effettua periodicamente specifiche ricerche di mercato e analisi di client satisfaction.

Inoltre, la disponibilità di un ampio portafoglio di marchi e formule commerciali mitiga il rischio in questione.

Economicità dei contratti di concessione

L'attività svolta dal Gruppo è prevalentemente esercitata in forza di contratti pluriennali di affidamento dei servizi commerciali aggiudicati, tramite processi competitivi, dal titolare della concessione per la gestione dell'infrastruttura (aeroporto, autostrada, stazione). Le concessioni costituiscono pertanto l'asset fondamentale del Gruppo e il loro rinnovo a condizioni competitive o l'aggiudicazione di nuove concessioni rappresentano un fattore strategico.

I contratti di concessione sottoscritti dal Gruppo prevedono generalmente, oltre a una durata pluriennale, l'obbligo per il concessionario di corrispondere un canone annuale minimo garantito, determinato a prescindere dai ricavi effettivamente realizzati in forza del relativo contratto. Laddove i ricavi generati dalla concessione fossero inferiori a quelli previsti in fase di aggiudicazione della stessa, anche per effetto di una riduzione del traffico o della propensione alla spesa dei consumatori, la redditività della relativa concessione potrebbe ridursi, o addirittura divenire negativa a fronte dell'obbligo di corrispondere il canone minimo garantito.

Nel corso del tempo si è determinata un'evoluzione del contesto competitivo del settore e delle caratteristiche dei bandi di gara e pertanto, in caso di nuove aggiudicazioni e/o rinnovi di concessioni, le condizioni contrattuali previste dai concedenti potrebbero essere meno favorevoli di quelle attualmente in essere.

Il rischio in questione potrebbe esporre il Gruppo a

significative perdite di profittabilità pluriennali, in particolare se contestuali a riduzioni dei flussi di traffico e/o della propensione al consumo.

Inoltre, alcuni contratti di concessione di cui le società del Gruppo sono parte contengono pattuizioni che comportano limitazioni alla gestione delle attività, quali, a titolo esemplificativo, limitazioni alla gamma dei prodotti da offrire in vendita e alla politica dei prezzi da applicare. La necessità di rispettare tali pattuizioni potrebbe impedire o ridurre la capacità del Gruppo, tra l'altro, di adattare la propria gamma di prodotti offerti e le relative condizioni di vendita alle mutevoli esigenze e preferenze della clientela, che, come evidenziato sopra, rappresentano uno dei punti rilevanti della strategia commerciale del Gruppo.

In generale il Gruppo mitiga i rischi in questione, da un lato, attraverso la costante focalizzazione sulla profittabilità del portafoglio contratti escludendo la partecipazione a gare valutate poco remunerative e, dall'altro, mediante un approccio che punta a costituire e mantenere nel tempo un rapporto di costante collaborazione e partnership con il concedente, anche attraverso lo studio di soluzioni, in termini di concept e di offerta commerciale, che massimizzino la remuneratività complessiva del contratto.

Fattore lavoro

Il lavoro rappresenta un fattore rilevante per l'attività del Gruppo, caratterizzata da una forte componente di servizio al consumatore. La necessità di mantenere i livelli di servizio coerenti con le aspettative del cliente e del concedente e la complessità della regolamentazione internazionale determinano limitazioni alla flessibilità nella gestione della risorsa lavoro.

Pertanto incrementi significativi del costo unitario del lavoro o l'inasprimento delle regolamentazioni possono incidere in misura anche rilevante sulla redditività del Gruppo.

Le azioni di mitigazione di detto rischio si basano sul continuo aggiornamento dei processi e delle procedure di gestione volti a massimizzare l'efficienza nell'utilizzo del lavoro, incrementandone la flessibilità e riducendo il rischio di infortuni.

Quadro normativo

Il settore in cui il Gruppo opera è soggetto ad alta regolamentazione da un punto di vista della gestione delle attività, della sicurezza del cliente e del personale, sia con riferimento alla tutela della persona che della qualità del prodotto. Il mancato adempimento alle prescrizioni di tali regolamentazioni, oltre a esporre il Gruppo al rischio di contenziosi, può determinare la perdita di reputazione nei confronti di concedenti e clienti, con rischio di perdita di vendite, di contratti esistenti e/o della possibilità di competere per l'aggiudicazione di nuovi contratti.

Per mitigare tale rischio le funzioni interne, coadiuvate da esperti in materie specialistiche, mantengono un costante aggiornamento sulle evoluzioni normative per consentire il progressivo adeguamento dei processi e delle procedure, e dei relativi controlli, alle nuove esigenze e lo sviluppo tempestivo del training al personale per rendere gli adeguamenti operativi; rilevante peso hanno le attività di monitoraggio continuo e di auditing della qualità del servizio reso rispetto ai requisiti contrattuali e di legge.

Un'ulteriore area di rischio è rappresentata dalle evoluzioni delle normative che regolano i canali nei quali il Gruppo opera, che talvolta introducono procedure, regolamenti e controlli più restrittivi, in grado di influenzare la propensione all'acquisto da parte del consumatore, fattispecie questa più tipica del canale aeroportuale.

La mitigazione di tale rischio si basa sul costante monitoraggio dei comportamenti dei consumatori a fronte dell'introduzione di normative e sulla conseguente flessibilità del modello alle misure compensative individuate.

Innovazione

La capacità del Gruppo di mantenere un costante e continuativo processo di innovazione del proprio modello operativo, dei concetti, dei prodotti e dei processi rappresenta un elemento chiave a presidio di un livello di servizio e di qualità dell'offerta coerente con le aspettative del cliente, elemento quest'ultimo di rilevanza strategica per l'attività del Gruppo.

Il venire meno di tale capacità rappresenta pertanto un'area di rischio con impatti diretti sull'andamento delle vendite e sulla reputazione.

Le azioni di mitigazione del rischio reputazionale e di non rispetto del quadro normativo (relativo alla

qualità dei processi di preparazione del prodotto e di prestazione del servizio di ristorazione) e i controlli sulla qualità delle forniture di materia prima rappresentano presidi anche per la mitigazione del rischio in questione.

Sviluppo nei mercati emergenti

Il Gruppo Autogrill è presente in alcuni mercati emergenti e le sue prospettive future contemplano l'espansione anche in altri mercati emergenti, i quali tipicamente presentano maggiori rischi rispetto a quelli delle aree in cui il Gruppo attualmente opera in prevalenza.

Tra i rischi di natura esogena più rilevanti legati all'operare in tali Paesi, vi sono quelli derivanti dalla possibile interruzione delle attività a causa di fenomeni di instabilità politica o sociale, oltre a quelli connessi alla istituzione/applicazione di restrizioni agli scambi commerciali.

Inoltre tra i rischi di business legati all'espansione in tali mercati vi è la difficoltà a individuare puntualmente i gusti locali e la rispondente selezione dell'offerta in termini sia di prodotti sia di marchi.

A fronte di tale rischio, il Gruppo, oltre a poter contare su un ampio portafoglio di marchi e formule commerciali, effettua una costante azione di monitoraggio del livello di soddisfazione percepito dal consumatore, dell'attrattività del portafoglio in termini di brand e concept gestiti e di offerta

commerciale proposta, al fine di interpretare e reagire tempestivamente.

Aree di rischio di natura finanziaria

Autogrill gestisce i propri rischi finanziari attraverso la definizione di linee guida di Gruppo alle quali deve essere ispirata la gestione finanziaria delle proprie unità operative, nell'ambito di una politica di autonomia finanziaria.

La Direzione Finanziaria di Gruppo assicura l'armonizzazione delle politiche di gestione dei rischi finanziari, provvedendo a indicare gli strumenti finanziari più idonei e a monitorare i risultati conseguiti.

In particolare il Gruppo Autogrill esclude il ricorso a strumenti finanziari derivati di tipo speculativo.

Inoltre, il Gruppo persegue il mantenimento di una adeguata flessibilità finanziaria, espressa mediante la disponibilità di liquidità e di linee di credito sindacate committed che consentono la copertura delle esigenze di rifinanziamento almeno dei successivi 12-18 mesi.

Per quanto riguarda la gestione da parte del Gruppo dei rischi di natura finanziaria, legati principalmente all'oscillazione dei tassi di cambio e di interesse e al rischio di liquidità si rimanda allo specifico paragrafo delle Note illustrative.

1.7.3 Corporate Governance

Per ogni informazione in tema di corporate governance si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, a disposizione presso la

sede legale e la sede secondaria della Società e sul sito internet del Gruppo (www.autogrill.com - sezione Governance).

1.7.4 Direzione e coordinamento

Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 aprile 2004, ha valutato che non sussistono, in capo alla Società, i presupposti per la soggezione ad attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante, Edizione S.r.l. (già Edizione Holding S.p.A.), ai sensi dell'art. 2497-bis c.c. Successivamente, in seguito al conferimento, da parte di Edizione S.r.l., di tutta la sua partecipazione azionaria in Autogrill S.p.A. alla società

Schematrentaquattro S.r.l. (che con effetto dal 18 novembre 2013 si è trasformata in società per azioni, assumendo la denominazione di Schematrentaquattro S.p.A.), interamente controllata dalla stessa Edizione S.r.l., il Consiglio di Amministrazione, in data 18 gennaio 2007, ha valutato che non sussistono, in capo alla Società, i presupposti per essere soggetta, ai sensi dell'art. 2497-bis c.c., ad attività di direzione e co-

ordinamento da parte della società controllante Schematrentaquattro S.r.l. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nelle sopra richiamate sedute consiliari, ha accertato la non rilevanza di indicatori di effettiva influenza dominante da parte del socio di controllo alla luce dell'ampia autonomia gestionale, organizzativa e amministrativa di Autogrill e dell'assenza di istruzioni e direttive da

parte della società Schematrentaquattro S.r.l. (che con effetto dal 18 novembre 2013 si è trasformata in società per azioni, assumendo la denominazione di Schematrentaquattro S.p.A.) o della società Edizione S.r.l. che possano far configurare la sussistenza di presupposti in presenza dei quali la Società sarebbe soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte dei soci di controllo.

1.7.5 Rapporti con parti correlate

Con atto di scissione sottoscritto in data 26 settembre 2013 e iscritto nel Registro delle Imprese di Novara in data 27 settembre 2013, Autogrill, società scissa, ha assegnato a World Duty Free S.p.A., società beneficiaria già interamente controllata da Autogrill che la costituì in data 27 marzo 2013 appositamente per dare attuazione alla scissione, le attività del Gruppo Autogrill nel settore Travel Retail & Duty Free e, più precisamente, la partecipazione totalitaria detenuta da Autogrill in World Duty Free Group S.A.U. ("WDFG S.A.U."), holding di diritto spagnolo del gruppo operante in tale settore attraverso il quale, indirettamente, Autogrill esercitava le predette attività. Tale operazione di scissione parziale proporzionale ha avuto efficacia il 1° ottobre 2013.

Per maggiori informazioni in merito alla Scissione si rinvia, oltre che alla presente Relazione sulla gestione e alle Note illustrative al Bilancio consolidato, al documento informativo relativo alla Scissione redatto ai sensi dell'art. 57, comma 1, del

Regolamento Consob n. 11971/1999, pubblicato in data 27 settembre 2013 sul sito internet di Autogrill (www.autogrill.com) nonché sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it) (il "Documento Informativo sulla Scissione").

Le operazioni effettuate con parti correlate del Gruppo non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nella normale attività del Gruppo. Tali operazioni sono effettuate nell'interesse della Società e del Gruppo a normali condizioni di mercato. Si rinvia alla sezione "Altre informazioni" delle Note illustrative al Bilancio consolidato per ulteriori informazioni in merito ai rapporti intrattenuti con parti correlate, anche in relazione alle informazioni da fornire sulla base della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, modificata con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010. La "Procedura operazioni con parti correlate" è disponibile sul sito internet della Società (www.autogrill.com).

1.7.6 Attestazione ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 8 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

In relazione all'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191 del 29/10/2007, in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala

che rientrano nella previsione regolamentare due società del Gruppo (HMSHost Corp., Host International Inc.), che sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa ottemperanza alla predetta normativa e che sussistono le condizioni di cui al citato art. 36.

1.7.7 Attività di ricerca e sviluppo

In relazione alla natura dell'attività, il Gruppo investe nell'innovazione, nell'evoluzione del prodotto e nello sviluppo della qualità del servizio dei sistemi operativi.

Non svolge, invece, un'attività di ricerca tecnologica propriamente qualificabile come tale.

1.7.8 Azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti del 6 giugno 2013 ha autorizzato, previa revoca della delibera adottata il 19 aprile 2012, ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile, l'acquisto e la successiva eventuale alienazione di azioni ordinarie nel numero massimo non superiore a 12.720.000.

Al 31 dicembre 2013 Autogrill S.p.A. detiene n. 1.004.934 azioni proprie, invariate rispetto al precedente esercizio, per un valore di carico pari a € 3.982k e un valore di carico medio pari a € 3,96 per azione. La riduzione del valore conta-

bile delle azioni proprie possedute è da attribuirsi alla scissione e alla conseguente emissione di n. 1.004.934 azioni ordinarie di World Duty Free S.p.A. rilevate nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce "Altre attività finanziarie".

Autogrill S.p.A. non possiede e non ha posseduto in corso d'anno né direttamente, né per tramite di società controllate, fiduciarie o per interposta persona azioni o titoli rappresentativi del capitale delle società controllanti.

1.7.9 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Fatta salva la scissione parziale proporzionale di Autogrill S.p.A. in favore di World Duty Free S.p.A., nel corso dell'esercizio 2013 non si sono verificati eventi od operazioni significative non ricorrenti, così come definiti dalla Delibera

Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

1.7.10 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2013 non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, esclusa quindi la scissione par-

ziale proporzionale di Autogrill S.p.A. in favore di World Duty Free S.p.A., che è stata resa nota al mercato ai sensi del Regolamento Consob n. 11971/99.

1.7.11 Informazioni ai sensi degli artt. 70 e 71 del Regolamento Consob n. 11971/1999

Il Consiglio di Amministrazione di Autogrill S.p.A., in data 24 gennaio 2013, ha deliberato di avvalersi della facoltà, prevista dalla delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico

il documento informativo previsto dagli artt. 70 e 71 del Regolamento Consob n. 11971/1999 in ipotesi di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

1.7.12 Prospetto di riconciliazione fra il Patrimonio netto della Capogruppo e il Patrimonio netto consolidato

(k€)	Patrimonio netto 31.12.2012 rideterminato	Variazioni patrimoniali	Effetto della scissione del Travel Retail & Duty Free ***	Risultato netto Esercizio 2013	Patrimonio netto 31.12.2013
Bilancio separato di Autogrill S.p.A.	679.851	5.367	(421.537)	110.401	374.081
Effetto del consolidamento dei bilanci delle controllate e relative imposte differite	109.128	(6.699)	(35.637)	(22.543)*	44.250
Riserva di conversione	4.417	(38.408)	29.243	-	(4.749)
Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura **	(5.710)	3.677	2.033	-	-
Bilancio consolidato di Gruppo	787.686	(36.063)	(425.898)	87.858	413.583
Patrimonio netto di terzi	26.351	(343)	(6.363)	11.530	31.175
Bilancio consolidato	814.036	(36.405)	(432.261)	99.388	444.758

* L'ammontare include l'effetto combinato della contribuzione delle società controllate al risultato consolidato pari a € 142.842k, lo storno dei dividendi distribuiti alla Capogruppo da alcune società controllate è pari a € 221.285k e della svalutazione delle partecipazioni consolidate per € 55.900k

** Esposta al netto dell'effetto fiscale

*** Include l'effetto della scissione sulle azioni proprie e sulla riserva da share based payments

2. Bilancio

consolidato



2.1 Prospetti contabili consolidati

2.1.1 Situazione patrimoniale-finanziaria

Note	(k€)	31.12.2013	Di cui con parti correlate	31.12.2012 * (rideterminato)	Di cui con parti correlate
ATTIVITÀ					
Attività correnti		537.542		737.011	
I	Cassa e altre disponibilità liquide	171.516		154.562	
II	Altre attività finanziarie	31.241	3.868	17.030	
III	Crediti per imposte sul reddito	5.981		29.375	
IV	Altri crediti	176.310	34.323	225.340	14.500
V	Crediti commerciali	46.371	1.082	53.599	2.181
VI	Magazzino	106.123		257.105	
Attività non correnti		1.667.475		3.180.297	
VII	Immobili, impianti e macchinari	782.537		957.999	
VIII	Avviamento	749.237		1.394.254	
IX	Altre attività immateriali	61.816		678.724	
X	Partecipazioni	1.660		12.393	
XI	Altre attività finanziarie	21.220		29.165	
XII	Imposte differite attive	43.596		80.375	
XIII	Altri crediti	7.409		27.386	
TOTALE ATTIVITÀ		2.205.017		3.917.307	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
PASSIVITÀ		1.760.259		3.103.270	
Passività correnti		811.830		1.438.751	
XIV	Debiti commerciali	396.205	36.587	643.958	35.857
XV	Debiti per imposte sul reddito	7.015		25.164	
XVI	Altri debiti	266.890	2.131	402.705	157
XIX	Debiti bancari	118.755		128.869	
XVII	Altre passività finanziarie	9.416		12.039	
XX	Obbligazioni	-		201.607	
XXII	Fondi per rischi e oneri	13.549		24.408	
Passività non correnti		948.429		1.664.519	
XVIII	Altri debiti	23.289		28.212	
XIX	Finanziamenti al netto della quota corrente	362.278		1.183.028	
XX	Altre passività finanziarie	18.207		30.952	
XXI	Obbligazioni	367.706		123.665	
XII	Imposte differite passive	50.795		144.895	
XXII	Piani a benefici definiti	90.336		109.454	
XXIII	Fondi per rischi e oneri	35.818		44.314	
XXIV PATRIMONIO NETTO		444.758		814.037	
- attribuibile ai soci della controllante		413.583		787.686	
- attribuibile alle partecipazioni di terzi		31.175		26.351	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		2.205.017		3.917.307	

* I dati differiscono da quanto originariamente pubblicato per effetto dell'applicazione del principio contabile IAS 19 come descritto nel paragrafo 2.2.1

2.1.2 Conto economico

Note	(k€)	Esercizio 2013	Di cui con parti correlate	Esercizio 2012 **	Di cui con parti correlate
Attività operative continuative					
XXV	Ricavi	4.545.922	56	4.684.748	52
XXVI	Altri proventi operativi	127.967	17.746	104.673	1.887
Totale ricavi e altri proventi operativi		4.673.889		4.789.421	
XXVII	Costo delle materie prime, sussidiarie e merci	1.874.103		1.954.775	
XXVIII	Costo del personale	1.318.190	131	1.331.823	129
XXIX	Costo per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi	677.407	77.156	679.547	76.330
XXX	Altri costi operativi	490.168	3.828	495.669	3.447
XXXI	Ammortamenti	210.099		201.253	
XXXI	Svalutazioni per perdite di valore di attività materiali ed immateriali	15.654		24.104	
Risultato operativo		88.268		102.249	
XXXII	Proventi finanziari	1.274	52	2.373	
XXXII	Oneri finanziari	(51.745)	(1.381)	(73.491)	(1.774)
	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.399)		(2.206)	
Risultato ante imposte		35.398		28.925	
XXXIII	Imposte sul reddito	(27.065)		(21.490)	
Risultato dell'esercizio - attività operative continuative		8.333		7.435	
Risultato attribuibile a:					
	- soci della controllante	(1.482)		(3.791)	
	- partecipazioni di terzi	9.815		11.226	
XXXIV	Risultato dell'esercizio - Attività operative oggetto di scissione (al netto degli effetti fiscali)	91.056	(144)	102.829	(1.175)
Risultato dell'esercizio		99.389		110.264	
Risultato attribuibile a:					
	- soci della controllante	87.859		96.753	
	- interessenze di pertinenza di terzi	11.530		13.511	
XXXV	Risultato per azione (in centesimi di €)				
	- base	34,7		38,2	
	- diluito	34,6		38,2	
XXXV	Risultato per azione delle attività operative continuative (in centesimi di €)				
	- base	(0,6)		(1,5)	
	- diluito	(0,6)		(1,5)	

** Si veda il paragrafo 2.2.2 per la descrizione dettagliata sulla modalità di riesposizione dei dati dell'esercizio 2012 rispetto ai dati originariamente pubblicati per effetto dell'applicazione del principio IFRS 5

2.1.3 Conto economico complessivo

Note	(k€)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
	Risultato dell'esercizio	99.389	110.264
	Componenti del Conto economico complessivo che non saranno riclassificate nel risultato dell'esercizio		
XXIV	Rivalutazione delle passività/(attività) nette sull'obbligazione per benefici definiti	(7.380)	(37.025)
XXIV	Effetto fiscale sulle componenti del Conto economico complessivo che non saranno riclassificate nel risultato dell'esercizio	917	9.501
	Componenti del Conto economico complessivo che possono essere riclassificate successivamente nel risultato dell'esercizio		
XXIV	Parte efficace della variazione di <i>fair value</i> degli strumenti di copertura di flussi finanziari	6.832	(2.157)
XXIV	Variazione netta di <i>fair value</i> delle coperture di flussi finanziari riclassificata nel risultato dell'esercizio	4.490	24.965
XXIV	Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto - quota delle altre componenti del Conto economico complessivo	(163)	116
XXIV	Variazione del <i>fair value</i> delle attività finanziarie disponibili per la vendita	262	-
XXIV	Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	(43.715)	4.542
XXIV	Utili/(perdite) su coperture di investimenti netti	7.861	(7.103)
XXIV	Effetto fiscale sulle componenti del Conto economico complessivo che possono essere riclassificate successivamente nel risultato dell'esercizio	(5.530)	(4.088)
	Totale Conto economico complessivo dell'esercizio	62.963	99.016
	- attribuibile ai soci della controllante	51.379	86.364
	- attribuibile a partecipazioni di terzi	11.584	12.652

2.1.4 Variazioni del Patrimonio netto (nota XXIV)

(k€)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura	Riserva di conversione	Altre riserve e utili indivisi	Azioni proprie in portafoglio	Riserva da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	Utile netto dell'esercizio	Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	Patrimonio netto attribuibile alle interessenze di pertinenza di terzi
31.12.2012 *	132.288	26.458	(15.743)	4.417	551.237	(7.724)	-	96.753	787.686	26.351
Conto economico complessivo dell'esercizio										
Utile netto dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	87.859	87.859	11.530
Parte efficace della variazione di fair value degli strumenti di copertura di flussi finanziari al netto dell'effetto fiscale	-	-	8.129	-	-	-	-	-	8.129	-
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere e altri movimenti	-	-	-	(43.769)	-	-	-	-	(43.769)	54
Utili/(perdite) su coperture di investimenti netti al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	5.523	-	-	-	-	5.523	-
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto - quota delle altre componenti del Conto economico complessivo	-	-	-	(163)	-	-	-	-	(163)	-
Variazione netta di fair value delle coperture di flussi finanziari riclassificata nel risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	262	-	262	-
Rivalutazione delle passività/(attività) nette sull'obbligazione per benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	(6.462)	-	-	-	(6.462)	-
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	8.129	(38.409)	(6.462)	-	262	87.859	51.379	11.584
Operazioni con soci, rilevate direttamente nel Patrimonio netto										
Contribuzioni da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci										
Effetti della scissione del settore Travel Retail & Duty Free	(63.600)	(12.720)	2.033	29.243	(297.593)	-	-	(89.341)	(431.978)	(6.363)
Effetti della scissione sulle azioni proprie e sulla riserva da share based payments	-	-	-	-	2.338	3.742	-	-	6.080	-
Destinazione utile netto 2012 a riserve	-	-	-	-	96.753	-	-	(96.753)	-	-
Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.714
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(17.050)
Pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	416	-	-	-	416	-
Totale contribuzioni da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci	(63.600)	(12.720)	2.033	29.243	(198.086)	3.742	-	(186.094)	(425.482)	(8.699)
Variazioni nell'interessenza partecipativa in controllate										
Effetto acquisizione di partecipazioni non totalitarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.939
Totale operazioni con soci	(63.600)	(12.720)	2.033	29.243	(198.086)	3.742	-	(186.094)	(425.482)	(6.760)
31.12.2013	68.688	13.738	(5.581)	(4.749)	346.689	(3.982)	262	(1.482)	413.583	31.175

* I dati differiscono da quanto originariamente pubblicato per effetto dell'applicazione del principio contabile IAS 19 come descritto nel paragrafo 2.2.1

(k€)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura	Riserva di conversione	Altre riserve e utili indivisi	Azioni proprie in portafoglio	Utile netto dell'esercizio	Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	Patrimonio netto attribuibile alle interessenze di pertinenza di terzi
31.12.2011 *	132.288	26.458	(32.341)	3.881	524.068	(7.724)	126.304	772.934	19.642
Conto economico complessivo dell'esercizio									
Utile netto dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	96.753	96.753	13.511
Parte efficace della variazione di fair value degli strumenti di copertura di flussi finanziari al netto dell'effetto fiscale	-	-	16.598	-	-	-	-	16.598	-
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere e altri movimenti	-	-	-	5.401	-	-	-	5.401	(859)
Utili/(perdite) su coperture di investimenti netti al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	(4.981)	-	-	-	(4.981)	-
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto - quota delle altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	116	-	-	-	116	-
Rivalutazione delle passività/(attività) nette sull'obbligazione per benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	(27.523)	-	-	(27.523)	-
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	16.598	536	(27.523)	-	96.753	86.364	12.652
Operazioni con soci, rilevate direttamente nel Patrimonio netto									
Contribuzioni da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci									
Destinazione utile netto 2011 a riserve	-	-	-	-	126.304	-	(126.304)	-	-
Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	9.754
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(70.951)	-	-	(70.951)	(15.579)
Pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	(778)	-	-	(778)	-
Totale contribuzioni da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci	-	-	-	-	54.575	-	(126.304)	(71.729)	(5.826)
Effetto acquisizione di partecipazioni non totalitarie	-	-	-	-	117	-	-	117	(117)
Totale operazioni con soci	-	-	-	-	54.692	-	(126.304)	(71.612)	(5.943)
31.12.2012	132.288	26.458	(15.743)	4.417	551.237	(7.724)	96.753	787.686	26.351

* I dati differiscono da quanto originariamente pubblicato per effetto dell'applicazione del principio contabile IAS 19 come descritto nel paragrafo 2.2.1

2.1.5 Rendiconto finanziario

(k€)	Esercizio 2013	Esercizio 2012 ***
Cassa e altre disponibilità liquide nette iniziali	96.770	179.628
Utile ante imposte e oneri finanziari netti del periodo	85.869	100.043
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni, al netto delle rivalutazioni	225.753	225.357
Rettifiche di valore e (plusvalenze)/minusvalenze su realizzo di attività finanziarie	2.399	2.206
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(2.346)	(3.293)
Altre poste non monetarie	406	470
Variazione del capitale di esercizio *	(79.512)	8.989
Variazione netta delle attività e passività non correnti non finanziarie	(8.403)	(26.324)
Flusso monetario da attività operativa	224.166	307.449
Imposte pagate	(33.925)	(34.848)
Interessi netti pagati	(42.096)	(41.951)
Flusso monetario netto da attività operativa	148.145	230.650
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e in attività immateriali	(187.365)	(254.538)
Prezzo di realizzo delle immobilizzazioni cedute	2.504	3.736
Acquisto di partecipazioni consolidate	(16.160)	(576)
Incasso di dividendi da attività operative oggetto di scissione	220.000	70.000
Cessione Ramo US Retail	74.121	-
Variazione netta delle immobilizzazioni finanziarie	184	(160)
Flusso monetario da attività di investimento	93.284	(181.539)
Emissione di obbligazioni "Private Placement"	251.953	-
Rimborsi di obbligazioni "Private Placement"	(192.879)	-
Accensione di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine	24.677	6.574
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine	(402.236)	-
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine da attività operative oggetto di scissione	70.000	116.553
Rimborsi di finanziamenti a breve termine al netto delle accensioni	63.513	(148.010)
Pagamento di dividendi	-	(70.951)
Altri movimenti **	(6.209)	(5.808)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(191.181)	(101.642)
Flusso monetario del periodo delle attività operative continuative	50.248	(52.532)
Flusso monetario netto da attività operativa delle attività operative oggetto di scissione	(116.584)	188.623
Flusso monetario da attività di investimento delle attività operative oggetto di scissione	(119.397)	(29.879)
Flusso monetario da attività di finanziamento delle attività operative operative oggetto di scissione	232.299	(187.695)
Flusso monetario del periodo delle attività operative oggetto di scissione	(3.683)	(28.951)
Effetti della scissione	(11.683)	-
Differenze cambio su disponibilità liquide nette	(2.073)	(1.374)
Cassa e altre disponibilità liquide nette finali	129.579	96.770

* Include anche la differenza di conversione delle componenti reddituali

** Include anche la distribuzione di dividendi ai soci di minoranza delle società consolidate

*** I dati differiscono da quanto originariamente pubblicato per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 5

Riconciliazione cassa e altre disponibilità liquide nette

(m€)	Esercizio 2013	Esercizio 2012 ***
Cassa e altre disponibilità liquide nette iniziali al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011	96.770	179.628
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	154.562	212.381
Scoperti di conto corrente	(57.792)	(32.753)
Cassa e altre disponibilità liquide nette finali al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012	129.579	96.770
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	171.516	154.562
Scoperti di conto corrente	(41.937)	(57.792)

*** I dati differiscono da quanto originariamente pubblicato per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 5

2.2 Note illustrative

Attività del Gruppo

Il Gruppo svolge attività di ristorazione e retail negli aeroporti, presso aree di servizio autostradali e nelle stazioni ferroviarie, in virtù di contratti comunemente detti di concessione.

Eventi significativi dell'esercizio - La scissione di Autogrill S.p.A. in favore di World Duty Free S.p.A.

In data 1° ottobre 2013 è divenuta efficace la scissione parziale proporzionale di Autogrill S.p.A. a favore di World Duty Free S.p.A. ("WDF S.p.A."), definita "la Scissione", così come deliberato dalle rispettive assemblee straordinarie degli azionisti in data 6 giugno 2013.

Il progetto di Scissione è stato redatto congiuntamente dai consigli di amministrazione di Autogrill S.p.A. e WDF S.p.A., ai sensi e per gli effetti degli artt. 2506-bis e 2501-ter del Codice Civile, e approvato da tali consigli di amministrazione in data 3 maggio 2013. Il Progetto di Scissione è stato reso disponibile sul sito internet di Autogrill in data 4 maggio 2013. L'atto di Scissione è stato stipulato in data 26 settembre 2013 e depositato presso il registro delle imprese di Novara in data 27 settembre 2013.

La Scissione ha avuto lo scopo preminentemente industriale di separare i due settori di attività del Food & Beverage e del Travel Retail & Duty Free in cui il Gruppo Autogrill operava, dato che essi presentano caratteristiche sostanzialmente differenti tra loro, sia in termini di mercato e contesto competitivo di riferimento, sia in termini di dinamiche gestionali e strategie di sviluppo; inoltre i due settori erano già gestiti in modo indipendente e non sussistevano sinergie significative tra di essi. Tali caratteristiche si riflettono nei diversi risultati storici e prospettici dei due settori e nelle strategie di sviluppo che essi potranno in essere nei prossimi anni.

La Scissione ha portato alla creazione di due

distinti gruppi, focalizzati nei rispettivi settori di attività, permettendo a ciascuno di essi di meglio perseguire le proprie strategie e di migliorare i propri risultati, facendo leva sui rispettivi punti di forza.

Con la Scissione, Autogrill S.p.A. ha trasferito a WDF S.p.A. la partecipazione in WDFG S.A.U., società a capo di un sottogruppo operante nel settore del Travel Retail & Duty Free.

Per effetto della Scissione, in data 1° ottobre 2013, il Patrimonio netto di Autogrill S.p.A. è diminuito di € 428.878k e contestualmente il Patrimonio netto di WDF S.p.A. è aumentato dello stesso importo; il Patrimonio netto consolidato del Gruppo Autogrill è diminuito di € 431.978k. Al momento di efficacia della Scissione, agli azionisti di Autogrill S.p.A. sono state assegnate, senza versamento di alcun corrispettivo, azioni di WDF S.p.A. in pari numero e della medesima categoria di quelle detenute in Autogrill S.p.A.

Dal 1° ottobre 2013 le azioni di Autogrill S.p.A. e WDF S.p.A. sono quotate separatamente presso l'MTA (Mercato Telematico Azionario) in Milano.

Le due società operano in modo separato e indipendente e risultano essere parti correlate in quanto entrambe controllate da Schematrentaquattro S.p.A., che detiene al 31 dicembre 2013 il 50,1% del capitale sociale di Autogrill S.p.A. e il 50,1% del capitale sociale di WDF S.p.A.; Schematrentaquattro S.p.A. è interamente posseduta da Edizione S.r.l.

La Scissione, efficace dal 1° ottobre 2013, si configura come un'operazione di "business combination involving entities or business under common control". Essa pertanto è esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 e dell'IFRIC 17 ed è stata rilevata applicando il principio della continuità dei valori.

In accordo con il principio contabile IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", i saldi economici e i flussi di

cassa del settore Travel Retail & Duty Free (per l'intero esercizio 2012 e per il 2013 fino alla data di efficacia della Scissione) sono stati presentati rispettivamente nella voce "Risultato del periodo da Attività operative oggetto di scissione" e "Flusso monetario del periodo da Attività operative oggetto di scissione". Nel paragrafo 2.2.2 viene data

indicazione analitica del contenuto delle voci relative alle Attività operative oggetto di scissione così come presentate nel conto economico e nel rendiconto finanziario consolidati degli esercizi 2012 e 2013 e nella Situazione patrimoniale-finanziaria dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

2.2.1 Principi contabili e criteri di consolidamento

Principi generali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Con il termine IFRS si intendono gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) integrati dalle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Inoltre il bilancio è stato predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla Consob in merito agli schemi di bilancio in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio.

Il bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e adotta l'Euro come valuta di presentazione. I prospetti di bilancio e i valori indicati nelle Note illustrative, salvo dove diversamente indicato, sono rappresentati in migliaia di euro (k€).

Si riportano di seguito i principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013:

- Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio - Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di Conto economico complessivo;
- IAS 19 - Benefici ai dipendenti;
- Modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito - Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti;
- Modifiche all'IFRS 7 - Strumenti finanziari:

Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie;

- IFRS 13 - Valutazione del *fair value*;
- Miglioramenti annuali agli IFRS (ciclo 2009-2011).

Ad eccezione di quanto indicato nel seguito, i principi di nuova applicazione non hanno avuto effetti significativi nel presente bilancio consolidato.

La nuova versione dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti" introduce, tra l'altro, (I) l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel Conto economico complessivo, eliminando la possibilità di adottare il cosiddetto metodo del corridoio, (II) la rappresentazione nella voce "Interessi netti" della componente di rendimento delle attività al servizio del piano e del costo per interessi da rilevare a Conto economico, determinato applicando alle passività, al netto delle attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività.

L'applicazione retroattiva della nuova versione dello IAS 19 ha comportato la rideterminazione dei saldi patrimoniali del Gruppo rispetto a quanto originariamente pubblicato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 e al 1° gennaio 2012 come riportato nelle seguenti tabelle:

Note	(k€)	Effetti dell'applicazione della nuova versione dello IAS 19		
		31.12.2012 Pubblicato		31.12.2012 Rideterminato
XII	Imposte differite attive	71.023	9.352	80.375
XII	Imposte differite passive	146.528	(1.633)	144.895
XXII	Piani a benefici definiti	63.826	45.628	109.454
XIV	Patrimonio netto - attribuibile ai soci della controllante	822.328	(34.642)	787.686

Note	(k€)	Effetti dell'applicazione della nuova versione dello IAS 19		
		01.01.2012 Pubblicato		01.01.2012 Rideterminato
XII	Imposte differite attive	94.894	5.903	100.797
XII	Imposte differite passive	164.331	4.507	168.838
XXII	Piani a benefici definiti	75.945	8.239	84.184
XIV	Patrimonio netto - attribuibile ai soci della controllante	779.776	(6.843)	772.933

Si segnala che l'applicazione della nuova versione dello IAS 19 non ha avuto impatti significativi sul Conto economico dell'esercizio 2012.

Si riportano di seguito i principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2014:

- IFRS 10 - Bilancio consolidato;
- IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto;
- IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità;
- IAS 27 (2011) - Bilancio separato;
- IAS 28 (2011) - Partecipazioni in società collegate e joint venture;
- Modifiche agli IFRS 10 - Bilancio consolidato, IFRS 12 - Informativa sulle Entità di investimento/partecipazioni in altre attività e IAS 27 - Bilancio separato;
- Modifiche allo IAS 39 - Strumenti finanziari: novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura;
- Modifiche allo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività: informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie;
- Guida alla transizione: modifiche agli IFRS 10 - Bilancio consolidato, IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto e IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre attività;
- Modifiche allo IAS 32 - Strumenti finanziari:

esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie.

L'IFRS 10 definisce un unico modello di controllo per stabilire se un'entità oggetto di investimento debba essere consolidata. Secondo l'IFRS 11, le partecipazioni in una "joint venture", ossia quell'accordo tramite il quale le parti vantano diritti sulle attività nette, saranno rilevate secondo il metodo del Patrimonio netto. È possibile che il Gruppo debba riclassificare i propri accordi a controllo congiunto e, quindi, modificare la contabilizzazione attualmente applicata a dette partecipazioni. L'IFRS 12 riunisce in un unico principio tutti gli obblighi di informativa relativi alle partecipazioni di un'entità in una controllata, in un accordo a controllo congiunto, in una collegata oppure in un'entità strutturata non consolidata. Attualmente il Gruppo sta valutando gli impatti di tali principi contabili rispetto agli attuali obblighi, ma ritiene che gli effetti non saranno significativi.

Struttura, forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la Situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo. Il bilancio è stato redatto in costanza di schemi e principi, ad

eccezione di quanto sotto evidenziato.

Gli schemi del bilancio consolidato previsti dallo IAS 1 e dallo IAS 7 e utilizzati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 sono i seguenti:

- Situazione patrimoniale-finanziaria; con attività e passività distinte fra correnti e non correnti;
- Conto economico, con classificazione dei costi per natura;
- Conto economico complessivo;
- Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario, con determinazione del flusso da attività operativa con il metodo indiretto.

Ai fini di una migliore rappresentazione di bilancio, sono stati riclassificati, rispetto al bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, i) il debito per piani a contribuzione definita dalla voce "Altri debiti non correnti" alla voce "Altri debiti correnti" per un importo pari a 9.142k; ii) la quota non corrente del *fair value* attivo degli *interest rate swap* dalla voce "Altre attività finanziarie correnti" alla voce "Altre attività finanziarie non correnti" per un importo pari a € 9.846k; iii) la quota non corrente del *fair value* passivo degli *interest rate swap* dalla voce "Altre passività finanziarie correnti" alla voce "Altre passività finanziarie non correnti" per un importo pari a € 19.588k.

I bilanci di ciascuna società all'interno dell'area di

consolidamento vengono preparati nella valuta dell'area geografica primaria in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini della presentazione del bilancio consolidato le attività e le passività delle società estere consolidate con valute funzionali diverse dall'euro, incluso l'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera, sono convertite ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio. I ricavi e proventi e i costi e oneri sono convertiti ai cambi medi dell'esercizio che approssimano quelli di svolgimento delle relative operazioni. Le differenze cambio sono rilevate tra le componenti di Conto economico complessivo e presentate nel prospetto delle variazioni del Patrimonio netto nella "Riserva di conversione". Gli utili e le perdite su cambi derivanti da crediti o debiti monetari verso gestioni estere, il cui incasso o pagamento non è né pianificato né probabile nel prevedibile futuro, vengono considerati parte dell'investimento netto in gestioni estere e sono contabilizzati tra le altre componenti di Conto economico complessivo e presentati nel prospetto delle variazioni del Patrimonio netto nella "Riserva di conversione".

Si espongono di seguito i tassi di cambio applicati per la conversione in euro dei bilanci delle principali controllate denominati in altre divise:

	2013		2012	
	Corrente al 31 dicembre	Medio dell'esercizio	Corrente al 31 dicembre	Medio dell'esercizio
Dollaro USA	1,3791	1,3281	1,3194	1,2848
Dollaro canadese	1,4671	1,3684	1,3137	1,2842
Franco svizzero	1,2276	1,2311	1,2072	1,2053
Sterlina inglese	0,8337	0,8493	0,8161	0,8109

Area e metodi di consolidamento

L'area di consolidamento include le società controllate (quelle in cui, ai sensi dello IAS 27, la Capogruppo Autogrill S.p.A. ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative in modo tale da ottenere benefici dall'attività dell'impresa) e le joint venture (ovvero le attività economiche soggette a controllo congiunto, ai sensi dello IAS 31). Le società considerate

ai fini del processo di consolidamento sono elencate nell'allegato alle presenti Note illustrative.

In particolare, il Bilancio consolidato include le situazioni contabili dell'esercizio 2013 di Autogrill S.p.A. e di tutte le società nelle quali la Capogruppo detiene o ha detenuto nell'esercizio direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto, ovvero esercita un'influenza dominante. In

quest'ultima tipologia rientrano le società francesi Sorebo S.A., Soberest S.a.s., Volcarest S.A. e SRSRA S.A., nonché alcune società non interamente possedute, appartenenti al sotto-gruppo americano (dettagliate in allegato) e controllate nonostante l'interessenza risulti pari o inferiore al 50% del capitale sociale in virtù di un contratto che conferisce al Gruppo la gestione dell'attività.

Il consolidamento delle situazioni contabili delle imprese controllate è stato effettuato secondo il metodo del consolidamento integrale, attraverso l'assunzione dell'intero importo delle attività e delle passività alla chiusura dell'esercizio, dei costi e dei ricavi delle singole società per l'anno intero o per frazioni di anno per le quali è stato mantenuto il controllo, e mediante l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni consolidate detenute a fronte del relativo Patrimonio netto.

La quota attribuibile alle interessenze di terzi nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante. Tali interessenze sono determinate in base alla percentuale detenuta dagli stessi nei *fair value* delle attività e passività, iscritte alla data dell'acquisizione originaria (si veda "Aggregazioni di imprese"), e nelle variazioni del Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di terzi dopo tale data.

Gli utili e le perdite non realizzati alla data di riferimento del bilancio che derivano da operazioni fra imprese rientranti nell'area di consolidamento sono eliminati, se rilevanti, così come tutte le partite di ammontare significativo che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi fra le imprese del Gruppo. Tali rettifiche, come le altre rettifiche di consolidamento, tengono conto, ove applicabile, del relativo effetto fiscale differito.

Il Gruppo Autogrill detiene inoltre il controllo congiunto di Caresquick N.V. (Belgio). Tale entità è consolidata col metodo proporzionale. A partire dall'esercizio 2014 tale partecipazione verrà valutata, in applicazione dell'IFRS 10, secondo il metodo del Patrimonio netto. I valori di ricavi, risultato d'esercizio, attività e passività della società non sono significativi per il Gruppo.

I risultati economici delle imprese controllate

acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel Conto economico consolidato dalla data di acquisizione fino alla data di cessione del controllo, con approssimazioni temporali limitate nel caso in cui tali date non coincidano con quelle delle chiusure contabili mensili. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche alle situazioni contabili delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di Patrimonio netto relative alle controllate. L'utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile o perdita dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex controllata viene valutata al *fair value* alla data della perdita del controllo. Successivamente viene valutata secondo il metodo del Patrimonio netto o come un'attività finanziaria in base al livello di influenza mantenuto.

Rispetto al 31 dicembre 2012 l'area di consolidamento è variata per effetto dell'acquisizione da parte di HMSHost Corporation, in data 9 aprile 2013, di Autogrill VFS F&B Company, operativa in Vietnam. Si rimanda al paragrafo 2.2.3 per maggiori informazioni sull'operazione.

Inoltre, come già descritto in precedenza, in data 1° ottobre 2013 è divenuta efficace la scissione parziale proporzionale di Autogrill S.p.A. con il trasferimento a World Duty Free S.p.A. della partecipazione in World Duty Free Group S.A.U. e di tutto il Gruppo di attività relativo al settore Travel Retail & Duty Free.

Si segnala infine che HMSHost Corporation (già Autogrill Group Inc.) e le sue controllate chiudono l'esercizio il venerdì più prossimo al 31 dicembre e lo suddividono in 13 periodi di 4 settimane ciascuno, a loro volta raggruppati in "trimestri" di 12 settimane, ad eccezione dell'ultimo trimestre che è di 16 settimane. Di conseguenza, le rispettive situazioni contabili incluse nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 sono riferite al periodo 29 dicembre 2012-3 gennaio 2014, mentre quelle di confronto sono relative al periodo 31 dicembre 2011-28 dicembre 2012.

Principi contabili e criteri di valutazione

Il Gruppo applica il criterio generale del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al *fair value*, e specificate nei criteri di valutazione delle singole voci di seguito riportati.

Aggregazioni di imprese

Aggregazioni di imprese effettuate dal 1° gennaio 2008

Dal 1° gennaio 2008 il Gruppo contabilizza le acquisizioni aziendali in conformità all'IFRS 3 (rivisto nel 2008) - Aggregazioni aziendali.

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale include il *fair value*, alla data di acquisizione, delle attività e delle passività trasferite e delle interessenze emesse dal Gruppo, così come il *fair value* dell'eventuale corrispettivo potenziale e degli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni riconosciuti dall'acquisita che sono sostituiti obbligatoriamente nell'ambito dell'aggregazione aziendale. Se l'aggregazione aziendale comporta l'estinzione di un rapporto preesistente tra il Gruppo e l'acquisita, l'ammontare minore tra l'importo di estinzione, come stabilito dal contratto, e il valore fuori mercato dell'elemento viene dedotto dal corrispettivo trasferito e rilevato tra gli altri costi.

Le attività acquisite e le passività assunte identificabili sono valutate ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione.

Una passività potenziale dell'acquisita è assunta in un'aggregazione aziendale solo se questa passività rappresenta un'obbligazione attuale che deriva da eventi passati e quando il suo *fair value* può essere determinato con attendibilità.

Per ogni aggregazione aziendale, viene valutata qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

L'avviamento, che deriva dall'acquisizione, è iscritto come attività e valutato inizialmente come eccedenza fra il corrispettivo trasferito e il valore netto alla data di acquisizione delle attività acquisite identificabili e delle passività assunte identificabili.

Nel caso di aggregazione aziendale realizzata in più fasi, viene ricalcolata l'interessenza detenuta in precedenza nell'acquisita al rispettivo *fair value* alla data di acquisizione e rilevato nel Conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

I costi correlati all'acquisizione sono rilevati nel Conto economico nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti, con un'unica eccezione per i costi di emissione di titoli di debito o di titoli azionari.

Aggregazioni di imprese effettuate dal 1° gennaio 2004 al 31 dicembre 2007

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, a cui vanno aggiunti i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita, che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3, sono iscritte ai loro valori correnti - ovvero al *fair value* - alla data di acquisizione.

L'avviamento, che deriva dall'acquisizione, è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di competenza del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritte.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Aggregazioni di imprese effettuate prima del 1° gennaio 2004

In sede di prima adozione degli IFRS (1° gennaio 2005), il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3, "Aggregazioni di imprese", in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute prima del 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS. Di conseguenza, l'avviamento generato da acquisizioni effettuate prima di tale data è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i previgenti principi contabili locali, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Aggregazioni aziendali sotto comune controllo

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali le società partecipanti sono definitivamente controllate da una medesima società o dalle medesime società sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, per le quali il controllo non è transitorio, sono qualificate come operazioni "under common control". Le business combinations under common control non sono incluse nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 "Business Combination", che disciplina la metodologia di contabilizzazione delle operazioni di aggregazione di imprese, né da altri IFRS. In assenza di un principio contabile di riferimento, si ritiene che la scelta della metodologia di rappresentazione contabile dell'operazione debba comunque garantire quanto previsto dallo IAS 8, assicurando la rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione. Inoltre, il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni "under common control" deve riflettere la sostanza economica della transazione, indipendentemente dalla loro forma legale. Il postulato di sostanza economica costituisce pertanto l'elemento chiave che guida la metodologia da seguire per la contabilizzazione delle operazioni in esame. La sostanza economica deve far riferimento a una generazione di valore aggiunto che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa delle attività nette trasferite.

Nell'ambito della rilevazione contabile dell'operazione occorre inoltre considerare anche le interpretazioni e gli orientamenti attuali; in particolare si fa riferimento a quanto disciplinato dall'OPI 1 (orientamenti preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle

business combination of entities under common control nel bilancio separato e nel bilancio consolidato".

Il Gruppo Autogrill rileva le attività nette trasferite ai valori contabili risultanti dal bilancio consolidato della società controllante comune e riconosce la differenza risultante tra il prezzo dell'acquisizione e il valore delle attività nette trasferite a rettifica delle riserve di Patrimonio netto consolidato di competenza del Gruppo Autogrill. Di converso, nel caso di attività cedute, la differenza risultante tra il prezzo di cessione e il valore delle attività nette trasferite viene rappresentata a rettifica delle riserve di Patrimonio netto consolidato di competenza del Gruppo Autogrill.

Acquisizioni di partecipazioni di terzi

Il Gruppo applica lo IAS 27 - Bilancio consolidato e separato (così come modificato nel 2008) a tutte le acquisizioni di quote di partecipazione effettuate successivamente all'assunzione del controllo. In conformità a tale principio contabile, le acquisizioni di partecipazioni di terzi sono contabilizzate come operazioni effettuate con soci nella loro qualità di soci; pertanto tali operazioni non danno luogo alla rilevazione dell'avviamento. Le rettifiche alle partecipazioni di terzi si basano su un importo proporzionale delle attività nette della controllata. In precedenza, la rilevazione dell'avviamento derivante dall'acquisizione di una partecipazione di terzi in una controllata rappresentava l'eccedenza del costo dell'investimento aggiuntivo rispetto al valore contabile dell'interessenza nelle attività nette acquisite alla data di scambio.

Partecipazioni in imprese collegate

Una collegata è un'impresa sulla quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati, nel Bilancio consolidato, utilizzando il metodo del Patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate inizialmente al costo, che viene rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate e per eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni.

L'eccedenza del costo di acquisizione, rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione, è riconosciuto come avviamento.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi dalla vendita e i costi di acquisto di merci sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla quantità.

I ricavi sono rilevati nel momento in cui i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti all'acquirente, la recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l'eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente, la direzione ha smesso di esercitare il livello continuativo di attività solitamente associate con la proprietà della merce venduta e l'importo dei ricavi può essere valutato attendibilmente. Se è probabile che saranno concessi sconti e l'importo può essere valutato attendibilmente, lo sconto viene rilevato a riduzione dei ricavi in concomitanza con la rilevazione delle vendite.

Il momento del trasferimento dei rischi e dei benefici varia a seconda della tipologia di vendita effettuata. Nel caso di vendita al dettaglio, il trasferimento si identifica generalmente con il momento della consegna dei beni o delle merci con contestuale corresponsione del corrispettivo da parte del consumatore finale. Nel caso delle vendite di prodotti all'ingrosso, il trasferimento, di norma, coincide con l'arrivo dei prodotti nel magazzino del cliente.

I ricavi e i costi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di chiusura dell'esercizio. Lo stato di avanzamento viene determinato sulla

base delle valutazioni del lavoro svolto. Quando i servizi previsti da un unico contratto sono resi in esercizi diversi, il corrispettivo viene ripartito tra i singoli servizi in base al relativo *fair value*.

Quando il Gruppo agisce in qualità di agente e non di committente di un'operazione di vendita, i ricavi rilevati corrispondono all'importo netto della commissione del Gruppo.

I riaddebiti a terzi di costi sostenuti per loro conto sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

Riconoscimento dei proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita (comprese le attività finanziarie disponibili per la vendita), i dividendi spettanti, i proventi derivanti dalla vendita di attività finanziarie disponibili per la vendita, le variazioni del *fair value* delle attività finanziarie rilevate a conto economico, i proventi derivanti da un'operazione di aggregazione aziendale per la rivalutazione al *fair value* dell'eventuale partecipazione già detenuta nell'acquisita, gli utili su strumenti di copertura rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio e le riclassifiche degli utili netti precedentemente rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi attivi sono rilevati per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi spettanti sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a riceverne il pagamento.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sui finanziamenti, il rilascio dell'attualizzazione di fondi e corrispettivi differiti, le perdite derivanti dalla vendita di attività finanziarie disponibili per la vendita, le variazioni del *fair value* delle attività finanziarie al *fair value* rilevate a Conto economico e dei corrispettivi potenziali, le perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie (diverse dai crediti commerciali), le perdite su strumenti di copertura rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio e le riclassifiche delle perdite nette precedentemente rilevate nelle altre componenti del Conto economico complessivo.

I costi relativi ai finanziamenti che non sono direttamente

attribuibili al costo di acquisizione, costruzione o produzione di un bene che giustifica la capitalizzazione sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Gli utili e le perdite su cambi di attività e passività finanziarie sono esposti al netto tra i proventi o gli oneri finanziari in base alla posizione di utile o perdita netta derivante da operazioni in valuta.

Benefici ai dipendenti

Tutti i benefici ai dipendenti sono contabilizzati e riflessi in bilancio secondo criteri di competenza economica.

Le società del Gruppo garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti.

I programmi per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro sono rappresentati da accordi, formalizzati o non formalizzati, in virtù dei quali il Gruppo fornisce, a uno o più dipendenti, benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro. Le modalità secondo cui tali benefici sono garantiti variano a seconda delle specificità legali, fiscali ed economiche di ogni Paese in cui il Gruppo opera e sono solitamente basati sulla remunerazione e sugli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, in base ai quali il Gruppo versa contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e non ha, o avrà, un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati ("unfunded") oppure interamente o parzialmente finanziati ("funded") dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "projected unit credit method", per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

La passività è iscritta in bilancio al netto del *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano. Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato alla somma dell'eventuale costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevato e del valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano del Gruppo. Un beneficio economico è disponibile per il Gruppo quando è realizzabile lungo la durata del piano o al momento dell'estinzione delle passività del piano.

La valutazione attuariale è affidata ad attuari esterni al Gruppo. Gli utili e le perdite attuariali da esperienza e per cambiamenti nelle ipotesi economiche e demografiche vengono rilevati nel Conto economico complessivo.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 dai dipendenti delle società italiane del Gruppo è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altri debiti".

Pagamenti basati su azioni

Nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale della società, il *fair value* alla data di assegnazione delle opzioni su azioni concesse ai dipendenti viene rilevato tra i costi del personale, con un corrispondente aumento del Patrimonio netto nella voce "Altre riserve e utili indivisi", lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto incondizionato agli incentivi. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di opzioni per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di condizioni "non di mercato" (non-market condition), affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che definitivamente matureranno. Analogamente, nell'effettuare la stima del *fair value* delle opzioni assegnate devono essere considerate tutte le condizioni di non maturazione.

Nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa (o azioni o altri strumenti finanziari non della Società) il *fair value* dell'importo da versare ai dipendenti viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e alla data di estinzione sulla base del *fair value* dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del *fair value* della passività sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio tra i costi per benefici ai dipendenti.

Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio, fatta eccezione per quelle relative ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel Patrimonio netto o tra le altre componenti del Conto economico complessivo.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile si discosta dal risultato riportato nel Conto economico poiché esclude componenti positive e negative che

saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio nei paesi in cui opera il Gruppo.

Per il triennio 2013-2015 Autogrill S.p.A., unitamente alla società controllata italiana Nuova Sidap S.r.l., ha aderito al consolidato fiscale nazionale della controllante Edizione S.r.l., sulla base di quanto previsto nel Testo Unico delle Imposte sui Redditi. Il regolamento sottoscritto dalle parti prevede: il riconoscimento totale dell'importo corrispondente alla moltiplicazione tra l'aliquota IRES e gli utili; il riconoscimento totale dell'importo corrispondente alla moltiplicazione tra l'aliquota IRES e le perdite solo nel momento dell'utilizzo da parte di Edizione S.r.l.; il trasferimento degli eventuali crediti d'imposta. Il credito o il debito netto per imposte correnti dell'esercizio, limitatamente all'IRES, è pertanto rilevato nei confronti di Edizione S.r.l. e perciò non è rappresentato alle voci "Debiti per imposte sul reddito" o "Crediti per imposte sul reddito" bensì alle voci "Altri debiti" o "Altri crediti".

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro, che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. In particolare, il valore contabile delle attività fiscali differite è rivisto a ogni chiusura di bilancio sulla base delle previsioni aggiornate dei redditi imponibili futuri.

Le attività e passività per imposte differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale dell'avviamento o, per operazioni diverse da aggregazioni di imprese, di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Inoltre, le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che

queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le attività e le passività per imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività, tenendo in considerazione le aliquote fiscali vigenti alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività per imposte differite sono rilevate quando è probabile che le stesse vengano utilizzate a fronte di redditi imponibili.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono a imposte dovute alla stessa autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Attività non correnti

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di imprese controllate è presentato in apposita voce del prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o quando specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per

identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Altre attività immateriali

Le "Altre attività immateriali" sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, e assoggettate ad ammortamento in base al loro periodo di utilità futura, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri.

Il Gruppo rivede la stima della vita utile e la metodologia di ammortamento delle "Altre attività immateriali" a ogni chiusura di esercizio e ogni qualvolta vi sia indicazione di una possibile perdita di valore. Qualora risulti una perdita di valore, determinata secondo i criteri descritti nel principio "Perdita di valore delle attività", l'attività viene corrispondentemente svalutata.

Vengono di seguito indicati i periodi di ammortamento adottati per le varie categorie di attività immateriali:

Concessioni, licenze, marchi e similar	
Licenze d'uso di software applicativo	Da 3 a 6 anni, o durata della licenza
Costi delle autorizzazioni alla rivendita di generi di monopolio	Durata della licenza
Marchi (Tradenome e Brand)	Da 5 a 20 anni
Diritti contrattuali	Durata dei diritti
Altre	
Software applicativo su commessa	Da 3 a 6 anni
Altri oneri da ammortizzare	Da 3 a 10 anni, o durata dei contratti sottostanti

Immobili, impianti e macchinari

Gli "Immobili, impianti e macchinari" sono iscritti all'attivo, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota

ragionevolmente imputabile al bene.

In sede di transizione ai principi contabili internazionali eventuali rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria sono state mantenute in bilancio in quanto conformi alle previsioni dell'IFRS 1.

Gli "Immobili, impianti e macchinari" sono ammortizzati in ogni esercizio, a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Il Gruppo rivede la stima della vita utile degli immobili, impianti e macchinari a ogni chiusura di esercizio. Il costo comprende gli oneri - qualora rispondenti alle previsioni dello IAS 37 - che si prevede, su ragionevoli basi di stima, di sostenere alle scadenze contrattuali, per assicurare lo stato di conservazione contrattualmente pattuito, fermo

restando il mantenimento della usuale cadenza e consistenza degli interventi di manutenzione. I componenti di importo significativo (superiore a € 500k) e con vita utile differente (superiore o inferiore del 50%) rispetto a quella del bene cui il componente appartiene sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	2%-10%
Impianti e macchinari	7%-34%
Attrezzature industriali e commerciali	10%-33%
Mobili e arredi	10%-20%
Automezzi	25%
Altri beni	10%-33%

I terreni non sono ammortizzati.

Per i "Beni gratuitamente devolvibili" queste aliquote, se superiori, sono sostituite da quelle risultanti dal piano di ammortamento corrispondente alla durata dei relativi contratti di concessione.

La vita utile del bene è soggetta a conferma annuale e viene modificata nel caso in cui, nell'esercizio, siano effettuate manutenzioni incrementative o sostituzioni che non comportino una variazione apprezzabile.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata secondo i criteri descritti nel principio "Perdita di valore delle attività", l'attività viene corrispondentemente svalutata.

Le spese incrementative e di manutenzione, che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti, o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate a incremento del cespite su cui vengono realizzate e ammortizzate unitamente a questo. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono invece imputati direttamente nel Conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate tra gli

"Immobili, impianti e macchinari", in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata del contratto.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari è determinato come differenza tra il corrispettivo netto dalla cessione e il valore contabile del bene e viene rilevato nell'utile o perdita di esercizio rispettivamente tra gli "Altri proventi" o "Altri costi operativi".

Beni in leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di inizio della durata del contratto, rettificato degli oneri accessori e degli eventuali oneri sostenuti per il subentro nel contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di locazione. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione patrimoniale-finanziaria fra le "Altre passività finanziarie". I pagamenti per i

canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi, assumendo un tasso di interesse costante per l'intera durata del contratto. Gli oneri finanziari sono imputati al Conto economico.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere o corrisposti o da corrispondere, a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa, sono iscritti a quote costanti per l'intera durata del contratto (si veda anche il paragrafo 2.2.10 - Leasing operativi).

Perdita di valore delle attività

A ogni data di redazione del bilancio e delle situazioni infrannuali, il Gruppo verifica l'esistenza di indicatori interni ed esterni della possibile perdita di valore di immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione. Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene, identificata come gruppo di attività che crea flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività. In particolare per immobili, impianti e macchinari relativi alla rete di vendita, tale unità minima di aggregazione è rappresentata dal punto vendita o dall'aggregazione di punti vendita relativi allo stesso contratto di concessione.

L'avviamento e le attività immateriali in corso vengono verificati a ogni chiusura di esercizio e ogni qualvolta vi sia l'indicazione di una possibile perdita di valore.

Le unità generatrici di flussi finanziari alle quali è stato allocato l'avviamento sono aggregate, affinché il livello di verifica dell'esistenza di perdite di valore rifletta il livello di maggior dettaglio al quale l'avviamento è monitorato ai fini del reporting interno, comunque rispettando il limite massimo in tale aggregazione che è rappresentato dal settore operativo. L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato alle unità generatrici di flussi finanziari che si prevede

beneficino delle sinergie dell'aggregazione.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di dismissione e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Le perdite di valore sono rilevate nel Conto economico.

Le perdite di valore di unità generatrici di flussi di cassa sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, per l'eventuale eccedenza, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) proporzionalmente al loro valore contabile.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore al netto del relativo ammortamento che l'attività avrebbe avuto se la svalutazione non fosse stata effettuata. Il ripristino del valore è rilevato nel Conto economico.

Attività/passività destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività/passività sono classificate come destinate alla vendita se il loro valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, anziché tramite il loro utilizzo continuato. Successivamente alla classificazione delle attività/passività come destinate alla vendita, il relativo valore contabile è valutato al minore tra il loro valore contabile e il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita.

Nei prospetti contabili di bilancio:

- il risultato netto delle attività operative cessate viene esposto separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali e, in caso di avvenuta cessione, dei costi di cessione, unitamente alla

plusvalenza o minusvalenza eventualmente realizzata con la cessione; i corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente sono riclassificati per fini comparativi;

- le attività e passività finanziarie destinate alla vendita e le attività operative cessate vengono esposte nella Situazione patrimoniale-finanziaria separatamente dalle altre attività/passività e non sono compensate.

Attività correnti e passività correnti e non correnti

Magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di mercato. Il costo di acquisto o di produzione è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli sconti, abbuoni, premi di fine anno e contributi da fornitori ad essi assimilabili, ed è calcolato con il metodo FIFO. Quando il valore di iscrizione delle rimanenze è superiore al valore netto di realizzo, le rimanenze sono svalutate con imputazione degli effetti a Conto economico. La recuperabilità delle rimanenze è verificata al termine di ogni esercizio. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le rimanenze sono rivalutate sino a concorrenza del costo di acquisto o produzione.

Attività e passività finanziarie

Crediti commerciali e altri crediti

I "Crediti commerciali" e gli "Altri crediti" sono rilevati inizialmente al *fair value* e, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I crediti commerciali e gli altri crediti sono ridotti da un'appropriate svalutazione per riflettere la stima delle perdite di valore.

In applicazione dello IAS 39, il credito ceduto è eliminato contabilmente se la cessione prevede il trasferimento totale dei rischi e benefici connessi (diritti contrattuali a ricevere i flussi dell'attività finanziaria). La differenza fra il valore contabile dell'attività ceduta e il corrispettivo ricevuto è rilevata nel Conto economico.

Altre attività finanziarie

Le "Altre attività finanziarie" sono rilevate e stornate dal bilancio alla data di negoziazione e sono inizialmente valutate al *fair value*, inclusivo degli oneri direttamente connessi alla transazione.

Successivamente, le attività finanziarie che il Gruppo ha intenzione e capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni effettuate, per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate a ogni fine esercizio al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono rilevati nel Conto economico dell'esercizio.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate inizialmente al *fair value* incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili alle stesse. Dopo la rilevazione iniziale, sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni del *fair value*, diverse dalle perdite per riduzione di valore e dalle differenze di cambio sugli strumenti di debito, sono rilevate tra le altre componenti del Conto economico complessivo e presentate nella riserva di valutazione al *fair value*. Quando un'attività finanziaria viene eliminata contabilmente, l'importo della perdita o dell'utile cumulativo viene riclassificato dalle altre componenti del Conto economico complessivo all'utile/(perdita) dell'esercizio.

Cassa e altre disponibilità liquide

La voce "Cassa e altre disponibilità liquide" include cassa, conti correnti bancari e postali e depositi rimborsabili a semplice richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità, e in ogni caso aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi dalla data di acquisizione, che sono prontamente convertibili in cassa e valutati al valore nominale in quanto soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Finanziamenti, obbligazioni, mutui bancari e scoperti bancari

I finanziamenti, le obbligazioni e i mutui bancari

fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati inizialmente al loro *fair value* che tiene conto degli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Debiti commerciali

I "Debiti commerciali" sono inizialmente rilevati al *fair value*, normalmente pari al valore nominale, al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, e sono successivamente valutati al costo ammortizzato, qualora l'effetto finanziario della dilazione di pagamento sia significativo.

Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le passività del Gruppo sono esposte primariamente ai rischi finanziari connessi a variazioni nei tassi di interesse e di cambio. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per gestire il rischio di fluttuazione del tasso di interesse che rientrano principalmente nelle categorie contrattuali degli Interest Rate Swap, Forward Rate Agreement, Opzioni su tassi, con eventuale combinazione di tali strumenti. In particolare è politica di alcune società del Gruppo convertire una parte dei debiti a tasso variabile in tasso fisso. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è regolato da politiche di Gruppo approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che ha stabilito precise procedure scritte sull'utilizzo degli strumenti derivati coerentemente con le strategie di risk management del Gruppo. I contratti relativi a strumenti finanziari derivati sono stipulati con controparti scelte tra quelle finanziariamente più solide al fine di ridurre al minimo il rischio di inadempienza contrattuale. Le società del Gruppo non utilizzano strumenti finanziari derivati con scopi di mera negoziazione, bensì di copertura economica da rischi individuati.

Per una descrizione dei criteri e delle modalità di gestione dei rischi finanziari si rinvia alla policy descritta al paragrafo 2.2.6.2 "Gestione dei rischi finanziari".

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l' hedge accounting solo quando: (i) all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la

documentazione della relazione di copertura stessa e si presume che la copertura sia efficace; (ii) l'efficacia può essere attendibilmente misurata; (iii) la copertura stessa è efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati inizialmente al *fair value* coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 13 e dallo IAS 39, e i costi di transazione attribuibili sono rilevati a Conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari sono valutati al *fair value*. In particolare, il *fair value* dei contratti a termine su cambi si basa sul prezzo di mercato quotato, ove disponibile. In assenza di un prezzo di mercato quotato, il *fair value* viene calcolato attualizzando la differenza tra il prezzo a termine contrattuale e il tasso a pronti corrente per la scadenza del contratto utilizzando un tasso di interesse privo di rischi (basato su titoli di stato) del Paese/valuta dell'utilizzatore dello strumento.

Nel caso dei derivati su tassi d'interesse, il *fair value* è determinato utilizzando i flussi finanziari attesi stimati sulla base delle condizioni e della scadenza di ciascun contratto e utilizzando i tassi di interesse di mercato di strumenti simili alla data di chiusura dell'esercizio.

Le relative variazioni di *fair value* sono misurate come descritto nel seguito.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l' hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair Value Hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato a copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di una attività o di una passività di bilancio, attribuibile a un particolare rischio che può determinare effetti sul Conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati nel Conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il suo valore di carico in bilancio e vengono rilevati nel Conto economico;

- **Cash Flow Hedge:** se uno strumento finanziario derivato è designato a copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata tra le componenti di Conto economico complessivo e presentata nel Patrimonio netto nella "Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura". L'utile cumulato o la perdita cumulata sono riclassificati dal Conto economico complessivo e contabilizzati nel Conto economico, nello stesso esercizio in cui viene rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati a una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace sono iscritti immediatamente nel Conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono estinti, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Conto economico complessivo, sono rilevati nel Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se non ci si attende più che l'operazione possa accadere, gli utili o le perdite non ancora realizzati inclusi tra le componenti del Conto economico complessivo sono riclassificati immediatamente nel Conto economico;
- **Hedge of Net Investment:** se uno strumento finanziario è designato a copertura di un investimento netto in una gestione estera, detenuta direttamente o indirettamente tramite una controllante intermedia, la parte efficace dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura viene rilevata direttamente tra le componenti del Conto economico complessivo ed è presentata nella "Riserva di conversione" all'interno del Patrimonio netto e la parte non efficace viene rilevata nel Conto economico. L'utile o la perdita sullo strumento di copertura relativo alla parte efficace della copertura cumulativamente rilevato nella "Riserva di conversione" è rilevato nel Conto economico alla dismissione della gestione estera coperta.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono invece immediatamente rilevati nel Conto economico.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione attuale quale risultato di un evento passato, è probabile che sia richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione e l'importo di quest'ultima può essere attendibilmente stimato. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e attualizzati quando l'effetto è significativo.

Viene rilevato un fondo per contratti onerosi quando i costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dal Gruppo in virtù del contratto. Il fondo è determinato sulla base del valore attuale del minore tra il costo di cancellazione del contratto e il costo netto per la prosecuzione del contratto. Prima di rilevare il fondo, il Gruppo rileva le eventuali perdite di valore delle attività associate al contratto.

Viene rilevato un fondo per ristrutturazioni quando un dettagliato programma formale per la ristrutturazione è stato approvato e la ristrutturazione è iniziata o è stata comunicata pubblicamente. Le perdite operative future non sono oggetto di accantonamento.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Le differenze di cambio per effetto della conversione sono rilevate nel Conto economico.

Capitale sociale e acquisto azioni proprie

Il capitale sociale è interamente composto da azioni ordinarie che sono classificate nel Patrimonio netto.

In caso di acquisto di azioni proprie, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione, al netto degli effetti fiscali, è rilevato a riduzione del Patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate a riduzione del Patrimonio netto totale. Il

corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato a incremento del Patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene trasferita a/dai utili portati a nuovo.

Utile per azione

Il Gruppo presenta l'utile base e l'utile diluito per azione relativamente alle proprie azioni ordinarie. L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio rettificata per tener conto delle azioni proprie possedute. L'utile diluito per azione è calcolato rettificando l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie, nonché la media ponderata delle azioni in circolazione, come sopra definita, per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo e le opzioni su azioni concesse ai dipendenti.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative Note illustrative richiede, da parte della Direzione del Gruppo, l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli effetti delle aggregazioni aziendali, le perdite di valore delle attività, il *fair value* degli strumenti derivati, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte e i fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto economico dell'esercizio in cui è effettuata la variazione delle stime e negli esercizi futuri.

2.2.2 Attività operative oggetto di scissione (settore Travel Retail & Duty Free)

In applicazione dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", i saldi economici e i flussi di cassa relativi al settore Travel Retail & Duty Free dell'esercizio 2013 fino alla data di efficacia della scissione e del 2012 sono stati presentati rispettivamente nella voce "Risultato dell'esercizio da Attività operative oggetto di scissione" e "Flusso monetario dell'esercizio da Attività operative oggetto di scissione". Pertanto il Conto economico e il rendiconto finanziario originariamente pubblicati dal Gruppo Autogrill per l'esercizio 2012, sono stati riesposti tenendo conto delle implicazioni del principio contabile sopra citato.

Di seguito si espone:

- la Situazione patrimoniale-finanziaria al 30 settembre 2013 e al 31 dicembre 2012;
- il Conto economico e il Rendiconto finanziario dei primi nove mesi del 2013 e dell'esercizio 2012.

Situazione patrimoniale-finanziaria

(k€)	30.09.2013	31.12.2012
ATTIVITÀ		
Attività correnti	311.409	220.238
Cassa e altre disponibilità liquide	29.647	18.684
Altre attività finanziarie	1.754	193
Crediti per imposte sul reddito	7.885	7.798
Altri crediti	91.576	44.143
Crediti commerciali	18.218	6.958
Magazzino	162.329	142.462
Attività non correnti	1.652.210	1.372.501
Immobili, impianti e macchinari	109.963	87.287
Avviamento	617.821	605.117
Altre attività immateriali	566.128	622.874
Partecipazioni	9.370	9.136
Altre attività finanziarie	31.598	3.975
Imposte differite attive	47.756	30.092
Altri crediti	269.574	14.020
TOTALE ATTIVITÀ	1.963.619	1.592.739
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		
PASSIVITÀ	1.525.278	994.541
Passività correnti	436.844	368.832
Debiti commerciali	276.316	203.845
Debiti per imposte sul reddito	18.881	18.694
Altri debiti	93.112	69.254
Debiti bancari	29.964	63.839
Altre passività finanziarie	7.073	798
Fondi per rischi e oneri	11.498	12.403
Passività non correnti	1.088.434	625.708
Altri debiti	1.315	2.000
Finanziamenti al netto della quota corrente	997.559	509.299
Altre passività finanziarie	4.015	6.408
Imposte differite passive	70.481	90.923
Piani a benefici definiti	8.204	10.223
Fondi per rischi e oneri	6.860	6.854
PATRIMONIO NETTO	438.341	598.198
- attribuibile ai soci della controllante	431.978	595.541
- attribuibile alle partecipazioni di terzi	6.363	2.657
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.963.619	1.592.739

Conto economico

(k€)	Primi nove mesi 2013	Esercizio 2012
Ricavi	1.531.436	2.001.973
Altri proventi operativi	18.803	25.416
Totale ricavi e altri proventi operativi	1.550.239	2.027.389
Costo delle materie prime, sussidiarie e merci	624.753	819.989
Costo del personale	154.192	205.891
Costo per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi	488.242	615.470
Altri costi operativi	88.988	123.703
Ammortamenti	65.932	112.379
Svalutazioni per perdite di valore di attività materiali e immateriali	3	287
Risultato operativo	128.129	149.670
Proventi finanziari	7.575	815
Oneri finanziari	(31.246)	(19.288)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	2.161	1.844
Utile ante imposte	106.618	133.041
Imposte sul reddito	(15.563)	(30.212)
Utile netto del periodo	91.056	102.829
Utile netto attribuibile a:		
- soci della controllante	89.341	100.544
- partecipazioni di terzi	1.715	2.285

Rendiconto finanziario

(k€)	Primi nove mesi 2013	Esercizio 2012
Cassa e altre disponibilità liquide nette iniziali	15.366	44.317
Utile ante imposte e oneri finanziari netti del periodo	130.289	151.513
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni, al netto delle rivalutazioni	65.935	112.666
Rettifiche di valore e (plusvalenze)/minusvalenze su realizzo di attività finanziarie	(2.161)	(1.844)
Plusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	421	969
Variazione del capitale di esercizio *	6.488	(8.141)
Variazione netta delle attività e passività non correnti non finanziarie	(267.463)	(5.722)
Flusso monetario da attività operativa	(66.491)	249.442
Imposte pagate	(30.841)	(42.470)
Interessi netti pagati	(19.253)	(18.349)
Flusso monetario netto da attività operativa	(116.584)	188.623
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e in attività immateriali	(19.471)	(28.407)
Prezzo di realizzo delle immobilizzazioni cedute	112	117
Acquisizione Ramo US Retail	(74.121)	-
Variazione netta delle immobilizzazioni finanziarie	(25.918)	(1.589)
Flusso monetario da attività di investimento	(119.397)	(29.879)
Accensione di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine	996.078	-
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine	(481.311)	(5.682)
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine ad Autogrill S.p.A.	(70.000)	(116.553)
Rimborsi di finanziamenti a breve termine al netto delle accensioni	10.650	4.000
Pagamento di dividendi ad Autogrill S.p.A.	(220.000)	(70.000)
Altri movimenti **	(3.118)	540
Flusso monetario da attività di finanziamento	232.299	(187.695)
Flusso monetario del periodo	(3.683)	(28.951)
Cassa e altre disponibilità liquide nette finali	11.683	15.366

* Include anche la differenza di conversione delle componenti reddituali

** Include anche la distribuzione di dividendi ai soci di minoranza delle società consolidate

Riconciliazione cassa e altre disponibilità liquide nette

(k€)	Primi nove mesi 2013	Esercizio 2012
Cassa e altre disponibilità liquide nette iniziali al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011	15.366	44.317
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	18.684	45.358
Scoperti di conto corrente	(3.318)	(1.041)
Cassa e altre disponibilità liquide nette finali al 30 settembre 2013 e al 31 dicembre 2012	11.683	15.366
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	29.647	18.684
Scoperti di conto corrente	(17.964)	(3.318)

2.2.3 Acquisizioni di imprese

Il gruppo Autogrill, attraverso la controllata HMSHost Corporation, e Vietnam Food and Beverage Services Company Ltd. ("Vietnam FBS"), operatore locale di ristorazione controllato da IPP Group, ha costituito Autogrill VFS F&B Company ("Autogrill VFS"). Questa nuova società è posseduta al 70% dal Gruppo Autogrill.

L'operazione è stata effettuata il 9 aprile 2013 e Autogrill VFS è consolidata dallo stesso mese di aprile 2013. È stata realizzata attraverso l'acquisizione, da parte di Autogrill VFS, delle attività e passività di Vietnam FBS, il cui *fair value* è stato determinato applicando tecniche valutative generalmente utilizzate nelle acquisizioni. L'operazione ha comportato un incremento dell'avviamento pari a € 7.653k (\$ 9.980k) e un incremento delle concessioni di € 10.245k (\$ 13.359k). Si ricorda che l'IFRS 3 revised

consente l'appostazione di eventuali ulteriori poste che dovessero evidenziarsi rilevabili alla data di acquisizione, entro il termine dei 12 mesi successivi alla data di acquisizione stessa; pertanto quanto esposto di seguito è da considerarsi provvisorio.

Autogrill VFS, oltre a gestire le attività dei 28 locali che IPP Group aveva già operativi negli scali di Ho Chi Minh e Da Nang (primo e terzo aeroporto del Paese) e in quello di Phu Quoc, ha realizzato, nel secondo semestre del 2013, altri quattro punti vendita di cui uno ad Hanoi (secondo scalo del Vietnam) e altri tre a Ho Chi Minh. Sulla base di un importante piano di sviluppo, che prevede l'apertura di ulteriori 40 punti vendita nei prossimi 12 mesi, il Gruppo arriverà a operare nei primi sei aeroporti del Paese e si stima che a regime le attività genereranno ricavi annui complessivi per oltre \$ 20m.

(m€)	Autogrill VFS F&B Company	Rettifiche alla situazione di acquisizione	Autogrill VFS F&B Company rettificato
Immobili, impianti e macchinari	2,6		2,6
Attività immateriali	-	10,2	10,2
A) Immobilizzazioni	2,6	10,2	12,9
B) Capitale d'esercizio	-	-	-
C) Altre attività e passività non correnti non finanziarie	-	(2,6)	(2,6)
D) Capitale investito netto	2,6	7,7	10,3
Patrimonio netto del Gruppo	2,6	5,7	8,4
Patrimonio netto di terzi	-	1,9	1,9
E) Patrimonio netto	2,6	7,7	10,3
F) Indebitamento netto	-	-	-
G) Totale, come in D)	2,6	7,7	10,3
Costo di acquisizione			16,0
Avviamento			7,7

2.2.4 Cessioni di imprese

Al fine di realizzare il trasferimento a favore della società World Duty Free S.p.A., beneficiaria della scissione di Autogrill S.p.A., di tutte le attività legate al settore Travel Retail & Duty Free, in data 7 settembre 2013, la società HMSHost Corporation e la sua controllata Host International Inc. ha dato esecuzione ad un accordo con World Duty Free Group US Inc. (società controllata indirettamente da World Duty Free S.p.A.) per la cessione del ramo di attività relativo al Retail aeroportuale americano, per un controvalore complessivo di € 120m.

Il ramo oggetto di cessione opera in forza di contratti di concessione, il cui trasferimento a terzi è subordinato al consenso del concedente; alla data del presente bilancio il trasferimento ha interessato oltre il 90% delle attività previste nel contratto di cessione, per un controvalore di \$ 105,3m ed è stato realizzato tramite:

- la cessione dell'intero capitale di WDFG North America LLC, società alla quale, nell'ambito dell'operazione, sono stati ceduti i contratti di concessione in essere per i quali era stato ottenuto il consenso dei concedenti alla cessione, unitamente

alle attività relative alla gestione di tali concessioni; e

- la cessione diretta di quei contratti di concessione per i quali, successivamente alla data della compravendita, è stato ottenuto il consenso alla cessione.

Dal corrispettivo dovuto per la cessione è trattenuta dal gruppo WDF, come da accordi, una somma pari al 5% dell'importo della transazione, a titolo di garanzia rispetto agli obblighi di indennizzo contrattualmente previsti, sino allo scadere del nono mese successivo alla data del contratto di compravendita. Inoltre, contemporaneamente alla cessione dei contratti, è stato trasferito capitale circolante netto per \$ 18,2m.

Si precisa che la cessione del ramo Retail US si è configurata come un'operazione di "business combination under common control" e, in quanto tale, essa è esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3; di conseguenza la plusvalenza derivante dalla vendita, al netto dell'effetto fiscale, è stata registrata dal cedente direttamente nel Patrimonio netto.

2.2.5 Note alle voci patrimoniali

Ai fini di una migliore comparabilità con i saldi in essere al 31 dicembre 2013, i saldi delle attività e passività in essere al 31 dicembre 2012 presentati nelle seguenti note illustrative sono stati riesposti,

rispetto a quelli originariamente pubblicati, isolando la contribuzione dei saldi relativi alle attività operative oggetto di scissione (Travel Retail & Duty Free).

Attività correnti

I. Cassa e altre disponibilità liquide

(k€)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Conti correnti e depositi bancari	102.153	71.918	30.235
Denaro e valori in cassa	69.363	63.960	5.402
Attività operative oggetto di scissione (Travel Retail & Duty Free) *	-	18.684	(18.684)
Totale	171.516	154.562	16.954

* Si veda la sezione 2.2.2 del presente documento relativa alle attività oggetto di scissione

La voce "Denaro e valori in cassa" comprende sia la fisiologica dotazione di contanti presso i punti vendita, sia le somme in corso di accredito sui depositi bancari. L'importo della voce può

variare anche in misura rilevante in relazione alla cadenza dei prelievi degli incassi presso i punti di vendita, generalmente affidati a soggetti terzi specializzati.

II. Altre attività finanziarie

(k€)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Crediti verso imprese collegate	13.910	10.890	3.019
Partecipazioni in altre imprese	10.292	-	10.292
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di interesse - di copertura	1.329	1.335	(6)
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio - di copertura	23	414	(391)
Altre attività finanziarie	5.687	4.197	1.490
Attività operative oggetto di scissione (Travel Retail & Duty Free) *	-	193	(193)
Totale	31.241	17.030	14.211

* Si veda la sezione 2.2.2 del presente documento relativa alle attività oggetto di scissione

La voce "Crediti verso imprese collegate" è prevalentemente composta da crediti verso gli azionisti di minoranza delle controllate nordamericane e la variazione riflette il maggior livello di investimenti realizzati nel corso del 2013. La voce "Altre attività finanziarie" include il credito finanziario verso World Duty Free US Inc. per \$ 5,3m, relativo alla cessione del ramo Retail US e pari al 5% dell'importo della transazione, trattenuto dai compratori a titolo di garanzia per il pagamento di eventuali indennizzi.

La voce "Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio - di copertura" accoglie la quota a breve della valutazione al *fair value* delle operazioni di copertura del rischio tasso di cambio al 31 dicembre 2013, riferite all'acquisto e/o alla vendita a termine di valuta, e collegate a finanziamenti infragruppo. Si rinvia al paragrafo 2.2.6.2 - "Gestione dei rischi finanziari" per un'analisi più dettagliata delle politiche adottate dal Gruppo per la gestione di tali rischi.

La voce "Partecipazioni in altre imprese", pari a € 10.292k, accoglie la valutazione a *fair value* delle azioni World Duty Free S.p.A., calcolata sulla base del valore di mercato (quotazione di borsa) dei titoli alla data di chiusura dell'esercizio. In sede di scissione, Autogrill S.p.A. ha infatti ricevuto, in

assegnazione gratuita, n.1.004.934 azioni ordinarie World Duty Free S.p.A. a fronte delle altrettante azioni proprie detenute in portafoglio. A seguito di tale assegnazione, la quota parte del costo delle azioni proprie iscritte tra le voci di Patrimonio netto attribuibile alle azioni di World Duty Free S.p.A. è stata riclassificata quale attività finanziaria disponibile per la vendita nella voce "Altre attività finanziarie", per un ammontare pari a € 3.742k. Tale attribuzione è stata determinata in proporzione ai valori dei patrimoni netti di World Duty Free S.p.A. e Autogrill S.p.A. alla data di scissione. Contestualmente è stata adeguata al valore di borsa dei titoli World Duty Free S.p.A. alla data di prima quotazione, con contropartita riserva di "utili/perdite a nuovo", per un valore pari a € 5.025k. Dopo l'iscrizione iniziale, la partecipazione è valutata al *fair value* con contropartita "riserva da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita".

Inoltre, a seguito dell'adeguamento dei piani di stock option in essere al 31 dicembre 2013 (si veda il paragrafo relativo ai Piani di Stock option 2.2.11), le azioni di World Duty Free S.p.A. sono destinate al servizio dei suddetti piani e, quindi, correlate alla passività per pagamenti basati su azioni; pertanto, in accordo con quanto previsto dallo IAS 39 e sue interpretazioni e al fine di

ridurre l'asimmetria contabile con la variazione del *fair value* dell'opzione implicita nel costo delle stock option e i cui effetti sono rilevati a Conto economico, l'adeguamento successivo della partecipazione al *fair value* è imputato a Conto economico per un ammontare pari al costo del piano.

III. Crediti per imposte sul reddito

La voce ammonta a € 5.981k, rispetto a € 21.577k al 31 dicembre 2012 per le attività operative continuative, e si riferisce ad acconti e a crediti per imposte sul reddito. Il decremento della voce è principalmente dovuto al rimborso di imposte pagate in eccesso nel precedente esercizio negli Stati Uniti, a seguito delle modifiche nella legislazione fiscale introdotte a inizio anno 2013.

IV. Altri crediti

(k€)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Fornitori	67.890	70.650	(2.760)
Canoni anticipati di locazione e concessione	16.854	21.738	(4.884)
Erario e pubbliche amministrazioni	19.114	24.197	(5.083)
Crediti verso società emittenti carte di credito	8.919	10.621	(1.702)
Personale	1.101	1.784	(684)
Anticipi a concedenti per investimenti	4.002	10.212	(6.210)
Subconcessionari	2.875	2.153	722
Crediti verso controllante	14.564	14.282	282
Altri	40.991	25.559	15.432
Attività operative oggetto di scissione (Travel Retail & Duty Free) *	-	44.143	(44.143)
Totale	176.310	225.340	(49.030)

* Si veda la sezione 2.2.2 del presente documento relativa alle attività oggetto di scissione

La voce "Fornitori" è prevalentemente riferita a crediti per contributi promozionali e per premi da fornitori in attesa di liquidazione, nonché ad anticipi a fornitori per servizi.

La voce "Canoni anticipati di locazione e concessione" si riferisce a canoni di locazione corrisposti ai concedenti in via anticipata, per effetto di previsioni contrattuali.

La voce "Erario e pubbliche amministrazioni" è relativa prevalentemente a crediti per imposte indirette.

La voce "Subconcessionari" è riferita ai crediti per attività date in subconcessione, mentre gli "Anticipi a concedenti per investimenti" sono connessi a investimenti commerciali effettuati per conto dei concedenti.

La voce "Crediti verso controllante" si riferisce al credito verso Edizione S.r.l., vantato da parte delle

società italiane del Gruppo che hanno aderito al consolidato fiscale nazionale, e risulta pari a € 14.564k in aumento rispetto ai € 14.282k al 31 dicembre 2012.

La voce "Altri" include risconti di canoni di manutenzione, polizze assicurative e anticipi per imposte locali e crediti per commissioni relative alla gestione di attività caratterizzate da proventi ad aggio. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile a un credito vantato dalla società controllata americana verso il Gruppo World Duty Free a seguito della cessione del ramo US Retail per un ammontare di circa \$ 18,2m.

V. Crediti commerciali

(k€)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Crediti verso terzi	52.208	56.471	(4.263)
Fondo svalutazione crediti	(5.837)	(9.830)	3.993
Attività operative oggetto di scissione (Travel Retail & Duty Free) *	-	6.958	(6.958)
Totale	46.371	53.599	(7.228)

* Si veda la sezione 2.2.2 del presente documento relativa alle attività oggetto di scissione

I "Crediti verso terzi" sono prevalentemente relativi a convenzioni per servizi di ristorazione e a rapporti di affiliazione commerciale.

Di seguito si espone la movimentazione del "Fondo svalutazione crediti" per le attività operative continuative:

(k€)	
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2012	9.831
Accantonamenti, al netto dei rilasci	754
Altri movimenti e differenze cambio	(100)
Utilizzi	(4.648)
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2013	5.837

Gli utilizzi del fondo si riferiscono allo stralcio di crediti completamente svalutati negli esercizi precedenti per inesigibilità, prevalentemente della Capogruppo.

VI. Magazzino

(k€)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Food & Beverage	106.123	114.643	(8.521)
Attività operative oggetto di scissione (Travel Retail & Duty Free) *	-	142.462	(142.462)
Totale	106.123	257.105	(150.983)

* Si veda la sezione 2.2.2 del presente documento relativa alle attività oggetto di scissione

L'ammontare delle rimanenze è esposto al netto del fondo svalutazione di € 646k (€ 1.336k al 31 dicembre 2012 per le attività operative continuative), determinato in base alle valutazioni di recuperabilità del valore delle rimanenze a lento rigiro.

Attività non correnti

VII. Immobili, impianti e macchinari

Nelle tabelle seguenti si dettaglia la movimentazione della voce "Immobili, impianti e macchinari" al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012.

Immobili, impianti e macchinari

(k€)	31.12.2012			Variazione del valore lordo				
	Valore lordo	Fondo ammortamento e svalutazioni cumulati	Valore netto	Variazione perimetro	Differenze cambi	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti
Terreni e fabbricati industriali	155.579	(83.493)	72.086	-	(1.080)	3.070	(3.685)	10.073
Migliorie su beni di terzi	1.045.151	(719.224)	325.927	3.237	(35.219)	7.561	(111.945)	62.543
Impianti e macchinari	211.773	(168.210)	43.563	-	(1.677)	5.598	(6.411)	7.087
Attrezzature industriali e commerciali	757.342	(587.991)	169.351	200	(15.715)	15.103	(71.582)	60.019
Beni gratuitamente devolvibili	462.158	(349.628)	112.530	-	-	14.225	(32.447)	7.027
Altri beni	49.314	(44.414)	4.900	-	(244)	780	(1.457)	1.677
Immobilizzazioni in corso e acconti	142.355	-	142.355	-	(4.428)	108.670	(3.382)	(148.659)
Attività operative oggetto di scissione (Travel Retail & Duty Free) *	311.436	(224.149)	87.287	-	(6.069)	44.248	(18.254)	(240)
Totale	3.135.108	(2.177.109)	957.999	3.438	(64.432)	199.255	(249.163)	(473)

* Si veda la sezione 2.2.2 del presente documento relativa alle attività oggetto di scissione

(k€)	31.12.2011			Variazione del valore lordo		
	Valore lordo	Fondo ammortamento e svalutazioni cumulati	Valore netto	Variazione perimetro	Differenze cambi	Incrementi
Terreni e fabbricati industriali	152.771	(80.763)	72.008	-	424	4.344
Migliorie su beni di terzi	1.066.591	(745.549)	321.042	69	(11.448)	44.849
Impianti e macchinari	202.603	(167.376)	35.227	-	757	9.056
Attrezzature industriali e commerciali	742.637	(578.207)	164.430	251	(4.629)	38.785
Beni gratuitamente devolvibili	451.559	(338.917)	112.642	-	-	17.840
Altri beni	49.025	(42.857)	6.168	-	41	1.251
Immobilizzazioni in corso e acconti	115.228	-	115.228	-	(1.192)	132.055
Attività operative oggetto di scissione (Travel Retail & Duty Free) *	302.410	(205.759)	96.651	-	3.463	25.917
Totale	3.082.824	(2.159.428)	923.396	320	(12.584)	274.097

* Si veda la sezione 2.2.2 del presente documento relativa alle attività oggetto di scissione

Variazione del valore lordo		Ammortamenti/Svalutazioni							31.12.2013		
Effetto della scissione	Totali	Differenze cambi	Incrementi			Altri movimenti	Effetto della scissione	Totali	Valore lordo	Fondo ammortamento e svalutazioni cumulate	Valore netto
			Ammortamenti	Svalutazioni	Decrementi						
	8.378	656	(3.234)	(1.367)	3.269	44	(632)	163.957	(84.125)	79.832	
	(73.823)	24.611	(77.752)	(3.750)	100.976	1.051	45.136	971.328	(674.088)	297.240	
	4.597	1.359	(11.219)	(326)	6.411	18	(3.757)	216.370	(171.967)	44.403	
	(11.975)	12.586	(65.030)	(1.455)	66.675	(807)	11.969	745.367	(576.022)	169.345	
	(11.195)	-	(34.710)	(6.458)	32.475	-	(8.693)	450.963	(358.322)	92.641	
	756	242	(2.545)	(19)	1.374	(187)	(1.135)	50.069	(45.549)	4.520	
	(47.799)	-	-	-	-	-	-	94.556	-	94.556	
(331.121)	(311.436)	4.075	(18.803)	(3)	17.722	-	221.158	-	-	-	
(331.121)	(442.497)	43.529	(213.293)	(13.378)	228.902	119	221.158	2.692.610	(1.910.073)	782.537	

Variazione del valore lordo			Ammortamenti/Svalutazioni						31.12.2012		
Decrementi	Altri movimenti	Totali	Differenze cambi	Incrementi			Altri movimenti	Totali	Valore lordo	Fondo ammortamento e svalutazioni cumulate	Valore netto
				Ammortamenti	Svalutazioni	Decrementi					
(225)	(1.735)	2.808	(251)	(3.161)	515	164	3	(2.730)	155.579	(83.493)	72.086
(102.456)	47.546	(21.440)	9.413	(78.463)	(6.305)	101.042	638	26.325	1.045.151	(719.224)	325.927
(11.046)	10.403	9.170	(643)	(10.156)	(760)	10.670	55	(834)	211.773	(168.210)	43.563
(48.992)	29.290	14.705	4.413	(62.463)	(401)	48.674	(7)	(9.784)	757.342	(587.991)	169.351
(18.986)	11.745	10.599	-	(30.368)	(448)	20.104	-	(10.712)	462.158	(349.628)	112.530
(955)	(47)	290	(22)	(2.494)	(5)	920	45	(1.556)	49.314	(44.414)	4.900
(4.231)	(99.505)	27.127	-	-	-	-	-	-	142.355	-	142.355
(20.965)	610	9.025	(2.108)	(35.059)	(287)	19.898	(834)	(18.390)	311.436	(224.149)	87.287
(207.856)	(1.693)	52.284	10.802	(222.164)	(7.691)	201.472	(100)	(17.681)	3.135.108	(2.177.109)	957.999

Nell'esercizio 2013 sono stati effettuati investimenti per € 155.007k (per le attività operative continuative), mentre il valore netto contabile delle dismissioni, per le attività operative continuative, è stato pari a € 19.729k prevalentemente legati alla cessione del ramo Retail US.

Oltre ad ammortamenti per € 194.490k, nell'esercizio sono state effettuate svalutazioni pari a € 13.375k a seguito della verifica di perdite di valore, effettuata a livello di singola CGU (Cash Generating Unit). Tale verifica è basata sulla stima dei flussi di cassa prospettici, senza incorporare ipotesi di maggiore efficienza, attualizzati al costo medio del capitale, che riflette il costo del denaro e del rischio specifico dell'attività attribuibile a ogni Paese.

Le "Migliorie su beni di terzi" si riferiscono agli oneri sostenuti per realizzare o per adeguare immobili e aziende condotti in locazione o concessione. In particolare, risultano così classificate le spese sostenute per realizzare i punti vendita gestiti in ambito aeroportuale, nei centri commerciali nordamericani, nonché molti punti vendita sulle autostrade.

L'aumento delle "Immobilizzazioni in corso e acconti" riflette prevalentemente i maggiori investimenti in corso di realizzazione in Nord America.

La voce include, secondo la rappresentazione con il metodo finanziario, il valore contrattuale di immobili, impianti e macchinari detenuti in locazione finanziaria, esposto nella tabella che segue:

(k€)	31.12.2013			31.12.2012		
	Valore lordo	Fondo ammortamento e svalutazioni cumulati	Valore netto	Valore lordo	Fondo ammortamento e svalutazioni cumulati	Valore netto
Terreni e fabbricati	12.795	(10.558)	2.237	12.795	(10.416)	2.379
Impianti e macchinari	759	(495)	263	761	(344)	417
Beni gratuitamente devolvibili	12.788	(10.667)	2.121	12.788	(10.328)	2.460
Migliorie su beni di terzi	59	(25)	33	60	(14)	46
Attrezzature ind. e commerciali	7	(3)	4	7	(2)	6
Atri beni	10	(4)	5	10	(2)	8
Totale	26.416	(21.753)	4.663	26.421	(21.107)	5.315

Il valore del debito finanziario relativo a tali beni è pari a € 11.042k ed è esposto nelle voci "Altre passività finanziarie" del passivo corrente per € 893 k (€ 1.103k a fine 2012) e "Altre passività finanziarie" del passivo non corrente per € 10.149k (€ 11.076k a fine 2012). I canoni contrattuali futuri da corrispondere successivamente al 31 dicembre 2013 sono pari a € 19.141k (€ 20.990k al 31 dicembre 2012).

Il Gruppo dispone inoltre di beni di terzi in uso per un valore di € 1.486k e conduce aziende in affitto il valore dei cui beni patrimoniali è pari a € 12.769k.

VIII. Avviamento

Al 31 dicembre 2013 la voce ammonta a € 749.237k rispetto a € 789.137k al 31 dicembre 2012 per le attività operative continuative. Il decremento rispetto all'anno precedente è ascrivibile per € 22.290k a differenze cambio, per € 25.263k all'avviamento del ramo di attività relativo al Retail aeroportuale americano ceduto a World Duty Free Group US Inc. parzialmente compensato dall'avviamento generatosi dall'acquisizione delle attività in Vietnam per € 7.653k.

Le unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Unit o "CGU") sono identificate sulla base dei settori operativi coerentemente con il livello minimo a cui l'avviamento viene monitorato ai fini gestionali interni.

I valori contabili dei gruppi di CGU articolati per settore operativo e area geografica sono esposti di seguito:

(k€)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Italia	83.631	83.631	-
Nord America e Area del Pacifico	414.426	452.020	(37.594)
Svizzera	118.772	120.775	(2.003)
Belgio	47.136	47.136	-
Francia	65.280	65.280	-
Altri	19.993	20.295	(303)
Totale Food & Beverage	749.237	789.137	(39.900)
Attività operative oggetto di scissione (Travel Retail & Duty Free) *		605.117	(605.117)
Totale	749.237	1.394.254	(645.017)

* Si veda la sezione 2.2.2 del presente documento relativa alle attività oggetto di scissione

La recuperabilità del valore dell'avviamento allocato a ciascuna CGU è verificata tramite stima del valore in uso delle stesse, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari attesi, attualizzati a un tasso differenziato per area geografica e che riflette i rischi specifici delle singole CGU alla data di valutazione.

Per la determinazione del tasso di attualizzazione si è fatto riferimento al Capital Assets Pricing Model basato, per quanto possibile, su indicatori e parametri osservabili sul mercato.

I flussi finanziari attesi sono stati determinati sulla base del budget 2014 e di previsioni di piano industriale 2015-2018 (anni di previsione esplicita). I flussi finanziari successivi al periodo coperto dal piano sono stati stimati sulla base di un'estrapolazione delle informazioni contenute nei piani e applicando tassi di crescita nominali ("g rate") che non eccedono le stime di crescita di lungo termine del settore e del Paese in cui ogni

CGU opera e utilizzando la rendita perpetua come metodologia per il calcolo del valore terminale.

Nella tabella che segue sono riportate le principali assunzioni di base impiegate nell'effettuazione dell'impairment test, segnalando che il tasso di attualizzazione è variato, rispetto al 31 dicembre 2012, per riflettere le diverse condizioni di mercato al 31 dicembre 2013:

	Tasso di crescita previsto "g"	Tasso di attualizzazione 2013		Tasso di attualizzazione 2012	
		Post tasse	Pre tasse	Post tasse	Pre tasse
Food & Beverage					
Italia	1,0%	7,52%	13,61%	8,70%	14,53%
Nord America e Area del Pacifico	2,0%	5,40%	7,76%	5,15%	6,97%
Svizzera	1,0%	4,37%	5,30%	4,32%	5,36%
Belgio	2,0%	5,62%	7,30%	6,23%	8,12%
Francia	2,0%	5,44%	7,00%	5,86%	7,56%
Altri	1,0%-2,0%	4,96%-7,71%	6,17%-10,41%	5,06%-9,95%	6,34%-11,46%

Per la stima dei flussi finanziari relativi al periodo 2014-2018 il management ha fatto ricorso ad alcune assunzioni, tra le quali la stima dei volumi di traffico aereo e stradale, dei futuri andamenti nelle vendite, dei costi operativi, degli investimenti e delle variazioni nel capitale circolante.

Nel seguito si riportano le principali ipotesi utilizzate per la stima dei flussi finanziari, articolate per area geografica:

Food & Beverage

- Italia: si è ipotizzato un proseguimento del rallentamento del traffico autostradale per il 2014 e una sua moderata ripresa negli anni successivi. La dichiarata strategia selettiva negli investimenti è stata riflessa nella stima dei tassi di rinnovo attesi dei contratti in scadenza più ravvicinata rispetto alla media storica del Gruppo. La riduzione del perimetro di attività conseguente all'ipotesi sui tassi di rinnovo delle concessioni in scadenza è controbilanciata dall'attesa migliore performance dei punti vendita oggetto di rinnovo, in conseguenza

dell'ammodernamento dei locali e dell'aggiornamento dell'offerta. L'incidenza complessiva dei costi operativi, e in particolare degli affitti, è stata rivista in corrispondenza delle scadenze dei contratti di locazione e concessione.

- Nord America e Area del Pacifico: le proiezioni per il 2014 assumono una prosecuzione della moderata crescita del traffico aeroportuale. Nel periodo 2014-2018 si è ipotizzata una crescita media annua più sostenuta rispetto all'Europa. Il tasso di rinnovo dei contratti esistenti è stato stimato in base alle medie storiche del Gruppo. L'incidenza complessiva dei costi operativi è stata ipotizzata in lieve riduzione, per l'effetto positivo della leva operativa.

- Altri paesi europei: le proiezioni dei ricavi sono state basate su ipotesi di crescita del traffico autostradale e aeroportuale differenziate nei Paesi di presenza. L'incidenza complessiva dei costi operativi di locale è stata ipotizzata in riduzione per tenere conto degli effetti di azioni di contenimento dei costi già intraprese.

Per tutte le CGU gli investimenti di sviluppo sono correlati alle scadenze contrattuali, mentre gli investimenti di manutenzione sono stati assunti in linea con le medie storiche.

In base alle assunzioni sopra descritte, si è riscontrata l'integrale recuperabilità del valore dell'avviamento attribuito a ciascuna CGU.

La tabella seguente evidenzia i livelli ai quali, per le assunzioni più rilevanti adottate nei test di verifica di perdite di valore e per le CGU più significative, si avrebbe un annullamento del differenziale esistente tra il valore in uso della CGU e il suo valore contabile.

	Tasso di attualizzazione al netto delle imposte	g
Italia	22,4%	(62,5%)
Nord America e Area del Pacifico	15,0%	(24,8%)
Svizzera	7,3%	(3,1%)
Belgio	8,4%	(1,9%)
Francia	11,4%	(8,1%)

IX. Altre attività immateriali

Nelle tabelle seguenti si dettaglia la movimentazione della voce "Altre attività immateriali" al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012.

Attività immateriali

(k€)	31.12.2012			Variazione del valore lordo				
	Valore lordo	Fondo ammortamento e svalutazioni cumulati	Valore netto	Variazione perimetro	Differenze cambi	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti
Concessioni, licenze, marchi e similari	136.124	(96.649)	39.475	10.245	(3.868)	5.213	(6.965)	5.178
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.594	-	7.594	-	-	3.993	(154)	(6.953)
Altre	56.633	(47.852)	8.781	-	(27)	909	(53)	6.930
Attività operative oggetto di scissione (Travel Retail & Duty Free) *	1.031.529	(408.655)	622.874	-	(14.892)	217	(22)	239
Totale	1.231.880	(553.156)	678.724	10.245	(18.787)	10.332	(7.194)	5.394

Si veda la sezione 2.2.2 del presente documento relativa alle attività oggetto di scissione

(k€)	31.12.2011			Variazione del valore lordo				
	Valore lordo	Fondo ammortamento e svalutazioni cumulati	Valore netto	Variazione perimetro	Differenze cambi	Incrementi	Decrementi	
Concessioni, licenze, marchi e similari	137.428	(98.393)	39.035	254	(90)	6.176	(11.210)	
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.102	-	6.102	-	-	7.148	(74)	
Altre	52.303	(43.901)	8.402	-	(1)	1.293	(15)	
Attività operative oggetto di scissione (Travel Retail & Duty Free) *	1.021.693	(331.557)	690.136	-	8.219	2.526	(1.306)	
Totale	1.217.526	(473.851)	743.675	254	8.128	17.143	(12.605)	

* Si veda la sezione 2.2.2 del presente documento relativa alle attività oggetto di scissione

Variazione del valore lordo		Ammortamenti/Svalutazioni							31.12.2013		
Effetto della scissione	Totali	Differenze cambi	Incrementi			Altri movimenti	Effetto della scissione	Totali	Valore lordo	Fondo ammortamento e svalutazioni cumulate	Valore netto
			Ammortamenti	Svalutazioni	Decrementi						
	9.803	2.939	(10.919)	(2.279)	6.965	(572)	(3.866)	145.927	(100.515)	45.412	
	(3.114)	-	-	-	-	-	-	4.480	-	4.480	
	7.759	21	(4.690)	-	53	-	(4.616)	64.392	(52.468)	11.924	
(1.017.071)	(1.031.529)	4.818	(47.129)	-	22	-	450.945	-	-	-	
(1.017.071)	(1.017.081)	7.778	(62.738)	(2.279)	7.040	(572)	450.945	214.799	(152.983)	61.816	

Variazione del valore lordo		Ammortamenti/Svalutazioni							31.12.2012		
Altri movimenti	Totali	Differenze cambi	Incrementi			Altri movimenti	Totali	Valore lordo	Fondo ammortamento e svalutazioni cumulate	Valore netto	
			Ammortamenti	Svalutazioni	Decrementi						
3.566	(1.304)	274	(9.697)	-	11.125	42	1.744	136.124	(96.649)	39.475	
(5.582)	1.492	-	-	-	-	-	-	7.594	-	7.594	
3.054	4.331	(2)	(4.451)	-	193	310	(3.950)	56.633	(47.852)	8.781	
397	9.836	(1.003)	(77.320)	-	1.287	(63)	(77.099)	1.031.529	(408.655)	622.874	
1.435	14.355	(731)	(91.468)	-	12.605	289	(79.305)	1.231.880	(553.156)	678.724	

Nell'esercizio 2013 sono stati effettuati investimenti per € 10.115k per le attività operative continuative.

Oltre ad ammortamenti per € 15.609k, nell'esercizio sono state effettuate svalutazioni nette pari a € 2.279k a seguito della verifica di perdite di valore, operata a livello di singolo punto vendita o contratto. Tale verifica è basata sulla stima dei flussi di cassa prospettici, senza incorporare ipotesi di maggiore efficienza, attualizzati al costo medio del capitale, che riflette il costo del denaro e del rischio specifico dell'attività attribuibile a ogni Paese.

Tutte le "Altre attività immateriali" sono a vita utile definita.

X. Partecipazioni

La voce include prevalentemente le partecipazioni in società collegate, valutate con il metodo del Patrimonio netto.

Laddove presente, il maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al Patrimonio netto pro-quota è rappresentativo della redditività futura insita nelle partecipazioni.

In applicazione del metodo di valutazione del Patrimonio netto, nell'esercizio sono state rilevate rettifiche negative di valore pari a € 2.399k, iscritte nel Conto economico alla voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie".

Di seguito sono dettagliate le partecipazioni al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

31.12.2013									
Denominazione	Sede	Stato	% di possesso	Valuta	Ricavi	Utile/ (perdita) dell'esercizio	Totale attività	Totale passività	Valore di carico (k€)
					In valuta/000				
Dewina Host Sdn Bhd	Kuala Lumpur	Malesia	49%	MYR	28.289	2.261	19.358	4.613	1.161
TGIF National Airport Restaurant Joint Venture	Texas	USA	25%	USD	2.650	82	2	-	-
HKSC Developments L.P. (Projecto)	Winnipeg	Canada	49%	CAD	47.038	(7.783)	59.791	61.593	-
HKSC Opco L.P. (Opco)	Winnipeg	Canada	49%	CAD	56	55	352	129	74
Altre									424
Totale al 31 dicembre 2013									1.660
31.12.2012									
Denominazione	Sede	Stato	% di possesso	Valuta	Ricavi	Utile/ (perdita) dell'esercizio	Totale attività	Totale passività	Valore di carico (k€)
					In valuta/000				
Dewina Host Sdn Bhd	Kuala Lumpur	Malesia	49%	MYR	23.841	317	14.876	2.890	1.453
TGIF National Airport Restaurant Joint Venture	Texas	USA	25%	USD	2.600	76	10	-	-
HKSC Developments L.P. (Projecto)	Winnipeg	Canada	49%	CAD	28.528	(5.111)	71.468	67.798	1.516
HKSC Opco L.P. (Opco)	Winnipeg	Canada	49%	CAD	68	57	389	226	61
Altre									227
Totale attività operative continuative									3.256
Souk al Mouhajir S.A.	Tangeri	Marocco	36%	DHS	4.169	(406)	18.188	2.746	468
Creuers del Port de Barcelona S.A.	Barcellona	Spagna	23%	Euro	18.020	1.789	54.454	12.900	8.668
Attività operative oggetto di scissione (Travel Retail & Duty Free)*									9.136
Totale al 31 dicembre 2012									12.393

* Si veda la sezione 2.2.2 del presente documento relativa alle attività oggetto di scissione

XI. Altre attività finanziarie

(k€)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Disponibilità fruttifere presso terzi	3.016	3.359	(342)
Depositi cauzionali	7.056	7.922	(866)
Altri crediti finanziari	4.800	4.064	736
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di interesse - di copertura	6.348	9.846	(3.498)
Attività operative oggetto di scissione (Travel Retail & Duty Free)*	-	3.975	(3.975)
Totale	21.220	29.165	(7.945)

* Si veda la sezione 2.2.2 del presente documento relativa alle attività oggetto di scissione

La voce "Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di interesse - di copertura" include la quota non corrente del *fair value* delle operazioni di copertura del rischio tasso di interesse in essere al 31 dicembre 2013, per valori nozionali complessivi di \$ 75m.

La voce "Altri crediti finanziari" è prevalentemente composta da crediti verso partner di joint venture statunitensi.

I dettagli degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2013 sono forniti nella sezione 2.2.6.2 - "Gestione dei rischi finanziari".

- € 11.845k (€ 10.064k al 31 dicembre 2012) si riferiscono alle società francesi operative nel settore Food & Beverage e riguardano prevalentemente attività connesse a perdite fiscali riportabili a nuovo e al differente periodo di ammortamento fiscale delle immobilizzazioni.

Il valore delle perdite fiscali esistenti al 31 dicembre 2013 su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate ammonta a € 124.709k (€ 70.453k al 31 dicembre 2012 per le attività operative continuative). Il corrispondente beneficio fiscale non rilevato sarebbe pari a € 37.341k (€ 21.100k al 31 dicembre 2012 per le attività operative continuative).

XII. Imposte differite

Le "Imposte differite attive", esposte al netto delle passività per imposte differite compensabili, ammontano a € 43.596k (€ 50.283k al 31 dicembre 2012 per le attività operative continuative).

Si dettagliano di seguito le componenti principali della voce:

- € 17.730k (€ 25.363k al 31 dicembre 2012) si riferiscono alle società italiane, in cui le imposte differite si sono generate prevalentemente in conseguenza del differente periodo di ammortamento fiscale delle immobilizzazioni e della deducibilità differita di accantonamenti per rischi e oneri;

Al 31 dicembre 2013 le "Imposte differite passive" non compensabili con le attive ammontano a € 50.795k (€ 53.972k al 31 dicembre 2012 per le attività operative continuative) e si riferiscono prevalentemente al differente periodo di ammortamento fiscale delle immobilizzazioni nonché all'effetto della tassazione differita sugli utili indivisi delle società controllate.

Il saldo netto delle imposte differite al 31 dicembre 2013, pari a € 7.199k, è così analizzabile:

(k€)	31.12.2013		31.12.2012	
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale
Crediti commerciali	5.183	1.426	8.433	2.275
Altri crediti	18.124	7.530	27.964	8.889
Immobili, impianti e macchinari e altre attività immateriali	(215.176)	(58.683)	(175.524)	(63.447)
Totale differenze temporanee su attività	(191.869)	(49.728)	(139.127)	(52.284)
Altri debiti	(13.280)	(4.864)	(20.329)	(7.837)
Piani a benefici definiti	(71.897)	(25.756)	(58.523)	(30.474)
Fondi per rischi e oneri	(9.821)	(3.169)	(17.392)	(5.633)
Altre riserve e utili indivisi	231.840	7.295	176.495	7.886
Totale differenze temporanee su passività e Patrimonio netto	136.842	(26.494)	80.251	(36.058)
Imposte differite nette		(23.234)		(16.226)
Imposte differite attive attinenti a perdite fiscali		16.036		12.538
Attività operative oggetto di scissione (Travel Retail & Duty Free)*		-		(60.832)
Imposte differite totali nette		(7.199)		(64.519)

* Si veda la sezione 2.2.2 del presente documento relativa alle attività oggetto di scissione

Le imposte differite passive su "Altre riserve e utili indivisi" si riferiscono all'effetto della tassazione differita sugli utili indivisi delle Società controllate.

L'importo degli "Altri crediti" iscritti nell'attivo non corrente al 31 dicembre 2013, pari a € 7.409k, si riferisce prevalentemente a crediti verso fornitori in relazione a canoni corrisposti in via anticipata.

XIII. Altri crediti

(k€)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Canoni anticipati di locazione e concessione	6.705	8.024	(1.319)
Altri	704	5.341	(4.638)
Attività operative discontinue (Travel Retail & Duty Free) *	-	14.020	(14.020)
Totale	7.409	27.386	(19.977)

* Si veda la sezione 2.2.2 del presente documento relativa alle attività oggetto di scissione

Passività correnti

XIV. Debiti commerciali

I "Debiti commerciali" al 31 dicembre 2013 sono pari a € 396.205k, in diminuzione rispetto ai € 440.113k al 31 dicembre 2012 per le attività

operative continuative per effetto del calo degli acquisti connesso alla riduzione dei ricavi soprattutto in Italia.

XV. Debiti per imposte sul reddito

La voce ammonta a € 7.015k, con un incremento di € 545k rispetto alla fine dell'esercizio 2012 per le attività operative continuative, e si riferisce al debito per le imposte maturate nel corso dell'esercizio al netto dei crediti tributari

compensabili. Si precisa che il saldo per le imposte sul reddito delle società italiane che hanno aderito al consolidato fiscale nazionale di Edizione S.r.l. è esposto fra gli "Altri crediti" delle attività correnti.

XVI. Altri debiti

(k€)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Personale	106.559	133.428	(26.869)
Fornitori per investimenti	56.401	82.846	(26.444)
Istituti di previdenza e piani a contribuzione definita	45.310	52.087	(6.777)
Imposte indirette	21.181	21.190	(10)
Ritenute	9.908	11.491	(1.583)
Altri	27.531	32.409	(4.878)
Passività operative oggetto di scissione (Travel Retail & Duty Free) *	-	69.254	(69.254)
Totale	266.890	402.705	(135.815)

* Si veda la sezione 2.2.2 del presente documento relativa alle attività oggetto di scissione

La variazione della voce "Personale", rispetto al 31 dicembre 2012, riflette in buona parte l'erogazione avvenuta nel corso dell'esercizio 2013 degli incentivi pluriennali al management relativi al periodo 2010-2012. Al 31 dicembre 2013 la voce accoglie anche la passività per piani basati su azioni generatasi dalla modifica dei piani di stock option a seguito della Scissione, come descritto nella paragrafo 2.2.11 relativamente ai Piani di Stock option.

In accordo con l'IFRS 2 e lo IAS 39 l'ammontare della Riserva per stock option relativa alla componente del piano che sarà servita con azioni World Duty Free S.p.A. è stata inizialmente riclassificata dal Patrimonio netto alla voce "Altri debiti verso il personale". Contemporaneamente la

passività è stata allineata al *fair value* calcolato alla data di quotazione di detta società (1° ottobre 2013) con contropartita "Utili perdite a nuovo". Dopo l'iscrizione iniziale le variazioni del *fair value* di tale passività sono imputate a Conto economico.

La voce "Altri" include debiti verso amministratori e sindaci (€ 1.141k), nonché ratei di premi di assicurazione e ratei di utenze e manutenzioni di competenza dell'esercizio 2013.

XVII. Altre passività finanziarie

(k€)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di interesse - di copertura	1.197	1.201	(4)
Ratei e risconti per interessi su prestiti	6.678	7.286	(607)
Debiti verso altri finanziatori per leasing	893	1.103	(210)
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio - di copertura	336	845	(509)
Altri ratei e risconti finanziari	311	806	(496)
Passività operative oggetto di scissione (Travel Retail & Duty Free) *	-	798	(798)
Totale	9.416	12.039	(2.623)

* Si veda la sezione 2.2.2 del presente documento relativa alle attività oggetto di scissione

La voce "Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di interesse - di copertura" accoglie la parte corrente del *fair value* di strumenti di copertura del rischio tasso di interesse ("Interest Rate Swap") in essere al 31 dicembre 2013, per un valore nozionale di € 120m.

La voce "Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio - di copertura" accoglie la

valutazione del *fair value* delle operazioni di copertura del rischio tasso di cambio in essere al 31 dicembre 2013, riferite alla vendita e/o all'acquisto a termine di valuta e collegate a finanziamenti infragruppo.

I dettagli degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2013 sono forniti nella sezione 2.2.6.2 - "Gestione dei rischi finanziari".

Passività non correnti

XVIII. Altri debiti

L'importo ammonta a € 23.289k (€ 26.212k al 31 dicembre 2012 per le attività operative continuative) e include principalmente debiti verso il personale e per i piani a contribuzione definita.

XIX. Finanziamenti

(k€)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Scoperti su conti correnti bancari	41.937	54.474	(12.537)
Debiti bancari non assistiti da garanzie reali	76.819	10.556	66.262
Passività operative oggetto di scissione (Travel Retail & Duty Free)*	-	63.839	(63.839)
Totale corrente	118.755	128.869	(10.114)
Debiti verso banche per finanziamenti non assistiti da garanzia reale	366.541	749.419	(382.878)
Commissioni su prestiti	(4.262)	(5.690)	1.427
Passività operative oggetto di scissione (Travel Retail & Duty Free) *	-	439.299	(439.299)
Totale non corrente	362.278	1.183.028	(820.750)
Totale	481.033	1.311.897	(830.864)

* Si veda la sezione 2.2.2 del presente documento relativa alle attività oggetto di scissione

Nel corso del 2013 il Gruppo ha:

- estinto una linea di credito di originari € 200m ("Revolving Facility Agreement") con scadenza novembre 2013. Tale linea di credito non era utilizzata al 31 dicembre 2012;
- estinto una linea di credito di originari € 200m ("Term Loan Agreement") con scadenza giugno 2015 e utilizzata integralmente al 31 dicembre 2012;
- estinto una linea di credito di originari \$ 250m ("Revolving Facility Agreement") con scadenza giugno 2014. Tale linea di credito era utilizzabile esclusivamente dalla società controllata HMSHost Corporation e non era utilizzata al 31 dicembre 2012;
- ottenuto una nuova linea di credito di \$ 300m ("Credit Agreement - Revolving Credit Facility") con scadenza marzo 2016, utilizzabile unicamente dalla controllata HMSHost Corporation. Tale finanziamento prevede la riduzione dell'accordato di \$ 25m allo scadere di 12, 18, 24 mesi dalla sottoscrizione del contratto (\$ 75m complessivi), mentre il rimborso dell'utilizzo del residuo accordato

è previsto sia corrisposto in un'unica soluzione alla data di scadenza del finanziamento. La linea di credito sopracitata non prevede alcuna garanzia da parte di Autogrill S.p.A. e risulta utilizzata al 31 dicembre 2013 per un ammontare pari a € 26.373k.

Si segnala inoltre che nel corso del 2013 sono state apportate alcune modifiche alla linea di credito Multicurrency Revolving Facility di originari € 700m: rispetto a quanto previsto originariamente è stata esclusa la possibilità di utilizzo della stessa da parte delle società statunitensi HMSHost Corporation e Host International Inc. e, a partire da ottobre 2013, l'ammontare massimo utilizzabile è stato ridotto da € 700m a € 500m.

La composizione dei "Debiti verso banche per finanziamenti" al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 è la seguente:

Linee di credito	Scadenza	31.12.2013		31.12.2012	
		Ammontare* (k€)	Utilizzi in k€ *	Ammontare* (k€)	Utilizzi in k€ *
Term Loan - Autogrill S.p.A.	Giugno 2015	-	-	200.000	200.000
Linea sindacata 2005		-	-	200.000	200.000
Multicurrency Revolving Facility - Autogrill S.p.A. **	Luglio 2016	500.000	340.167	700.000	549.419
Linee sindacate 2011		500.000	340.167	700.000	549.419
Revolving facility agreement - HMSHost Corporation	Giugno 2014	-	-	189.480	-
Revolving facility agreement - Autogrill S.p.A.	Novembre 2013	-	-	200.000	-
Linee 2012		-	-	389.480	-
Revolving facility Agreement - HMSHost Corporation	Marzo 2016	217.533	26.373	-	-
Linea 2013		217.533	26.373	-	-
Totale linee di credito		717.533	366.541	1.289.480	749.419
<i>di cui a breve termine</i>		36.256	-	200.000	-
Totale linee di credito al netto della quota corrente - Attività continuative		681.278	366.541	1.089.480	749.419
Multicurrency Revolving Facility (Travel Retail & Duty Free)	Luglio 2016	-	-	650.000	500.756
<i>di cui a breve termine</i>		-	-	66.666	56.521
Totale linee di credito al netto della quota corrente - Attività operative oggetto di scissione		-	-	583.334	444.235
Totale linee di credito al netto della quota corrente		681.278	366.541	1.672.814	1.193.654

* Gli ammontari e gli utilizzi in valuta sono valorizzati al tasso di cambio al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012

** Al 31 dicembre 2013 la linea non è più utilizzabile dalle società HMSHost Corp. e Host International Inc. come previsto originariamente. A partire da ottobre 2013 l'ammontare utilizzabile è stato ridotto a € 500m rispetto ai € 700m originari

Al 31 dicembre 2013 le linee di credito bancarie con scadenza oltre l'anno concesse al Gruppo (relativamente alle attività operative continuative) risultavano utilizzate per il 53,8% circa.

Il contratto di finanziamento da € 500m (originari € 700m) prevede il mantenimento entro valori prestabiliti dei seguenti indicatori economico-finanziari: un Leverage Ratio (Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA) non superiore a 3,5 volte e un Interest Cover Ratio (EBITDA/Oneri Finanziari Netti) non inferiore a 4,5 volte. Il contratto prende a riferimento, nel calcolo dei parametri economico-finanziari, i dati dell'intero Gruppo.

Il contratto di finanziamento sottoscritto da HMSHost Corporation per \$ 300m prevede il mantenimento entro valori prestabiliti dei seguenti indicatori economico-finanziari: un Leverage Ratio

(Indebitamento Finanziario Lordo/EBITDA) non superiore a 3,5 volte e un Interest Cover Ratio (EBITDA/Oneri finanziari netti) non inferiore a 4,5 volte. Tale contratto prevede, tra l'altro, che gli indicatori economico-finanziari da rispettare siano determinati unicamente sul perimetro societario facente capo a HMSHost Corporation.

Si segnala che, per la determinazione del Leverage Ratio e dell'Interest Cover Ratio, i contratti di finanziamento fanno riferimento a definizioni contrattuali di indebitamento finanziario netto, EBITDA e oneri finanziari, che differiscono dai saldi risultanti dalle voci di bilancio o da loro aggregazioni e che pertanto i livelli consuntivi di tali ratio non sono immediatamente desumibili dalla lettura del bilancio stesso.

Al 31 dicembre 2013 tutti i parametri sopra citati risultano ampiamente rispettati.

XX. Altre passività finanziarie

(k€)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Debiti verso altri finanziatori per leasing	10.149	11.076	(928)
Debiti verso altri finanziatori	283	288	(5)
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di interesse - di copertura	7.775	13.179	(5.404)
Passività operative oggetto di scissione (Travel Retail & Duty Free) *	-	6.408	(6.408)
Totale	18.207	30.952	(12.745)

* Si veda la sezione 2.2.2 del presente documento relativa alle attività oggetto di scissione

La voce "Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di interesse - di copertura" accoglie la quota non corrente del *fair value* di strumenti di copertura del rischio tasso di interesse ("Interest Rate Swap") in essere al 31 dicembre 2013, per un valore nozionale di € 120m. La variazione di valore registrata nell'esercizio riflette la dinamica dei tassi d'interesse al netto dei pagamenti effettuati.

I dettagli degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2013 sono forniti nella sezione 2.2.6.2 - "Gestione dei rischi finanziari".

XXI. Obbligazioni

(k€)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Obbligazioni	-	201.607	(201.607)
Totale corrente	-	201.607	(201.607)
Obbligazioni	369.911	124.508	245.402
Commissioni emissione prestiti	(2.205)	(843)	(1.361)
Totale non corrente	367.706	123.665	244.041
Totale	367.706	325.272	42.434

Le "Obbligazioni" si riferiscono a titoli obbligazionari non quotati ("Private Placement") emessi, originariamente con la garanzia di Autogrill S.p.A., da HMSHost Corporation:

- nel maggio 2007, per complessivi \$ 150m, con scadenza maggio 2017 e cedole semestrali al tasso fisso del 5,73% annuo. A parziale copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* sono in essere Interest Rate Swap per un valore nozionale di \$ 75m. Tale prestito obbligazionario prevede meccanismi di adeguamento delle cedole a tasso

fisso, in relazione all'evoluzione del Leverage Ratio del gruppo facente capo a HMSHost Corporation;

- nel gennaio 2013, per complessivi \$ 150m, con scadenza gennaio 2023 e cedole semestrali al tasso fisso del 5,12%; i proventi sono stati utilizzati per il rimborso del prestito obbligazionario emesso nel 2003 con scadenza gennaio 2013, che al 31 dicembre 2012 ammontava a \$ 266m;
- nel marzo 2013 per complessivi \$ 200m, con cedole semestrali e suddivisi in tranche come riassunto nella tabella seguente:

Valore nominale (m\$)	Data emissione	Tasso fisso annuo	Data scadenza
25	Marzo 2013	4,75%	Settembre 2020
40	Marzo 2013	4,97%	Settembre 2021
80	Marzo 2013	5,40%	Settembre 2024
55	Marzo 2013	5,45%	Settembre 2025

Si segnala che a partire dal 22 aprile 2013, a seguito degli accordi intercorsi con i soggetti finanziatori, Autogrill S.p.A. non è più garante delle emissioni obbligazionarie di HMSHost Corporation sopra citate.

Complessivamente, al 31 dicembre 2013, la voce ammonta a € 367.706k rispetto ai € 325.272k al 31 dicembre 2012, con una variazione che riflette i rimborsi e le nuove sottoscrizioni nonché l'effetto conversione e la variazione del *fair value* dei derivati di copertura.

Relativamente al prestito obbligazionario emesso nel 2007, nel periodo è stato rilevato un utile sulla voce coperta di \$ 4m (pari a € 2,9m) e una perdita di simile importo sullo strumento di copertura, con un effetto quasi nullo nel Conto economico. Il valore cumulato delle variazioni del *fair value* sulla voce coperta comporta un incremento della passività al 31 dicembre 2013 pari a \$ 10,7m (€ 7,7m). Il *fair value* delle obbligazioni in essere è misurato utilizzando tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario. Sono perciò classificabili nel livello 2 della gerarchia di *fair value* (così come definita dall'IFRS 7), invariato rispetto all'esercizio precedente.

I regolamenti dei prestiti obbligazionari prevedono il mantenimento entro valori prestabiliti dei seguenti indicatori economico-finanziari: un Leverage Ratio (Indebitamento Finanziario Lordo/EBITDA) non superiore a 3,5 volte e un Interest Cover Ratio (EBITDA/Oneri finanziari netti) non inferiore a 4,5 volte. Tali parametri, calcolati unicamente sul perimetro societario facente capo a HMSHost Corporation, sono verificati su base semestrale al 30 giugno e al 31 dicembre di ciascun esercizio. Si segnala che, per la determinazione del Leverage

Ratio e dell'Interest Cover Ratio, i contratti di finanziamento fanno riferimento a definizioni contrattuali di indebitamento finanziario lordo e netto, EBITDA e oneri finanziari, che differiscono dai saldi risultanti dalle voci di bilancio o da loro aggregazioni e che non sono pertanto immediatamente desumibili dalla lettura del bilancio stesso.

Al 31 dicembre 2013 tali requisiti contrattuali risultano pienamente rispettati.

XXII. Piani a benefici definiti

La voce al 31 dicembre 2013 ammonta a € 90.336k (€ 99.231k al 31 dicembre 2012 per le attività operative continuative). L'applicazione della nuova versione dello IAS 19 ha comportato la rideterminazione del valore al 1° gennaio 2012.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio dei piani a benefici ai dipendenti iscritti in bilancio alla voce "Piani a benefici definiti". Si precisa inoltre che la passività legale relativa al T.F.R. italiano è pari a € 67.566k, rispetto all'importo di € 68.529k determinato su basi attuariali.

(k€)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Piani a benefici definiti:			
Tattamento di fine rapporto	68.528	72.615	(4.086)
Piani assistenza sanitaria	242	304	(62)
Altri piani a benefici definiti	21.566	26.312	(4.747)
Passività operative oggetto di scissione (Travel Retail & Duty Free) *	-	10.223	(10.223)
Totale passività netta	90.336	109.454	(19.118)

* Si veda la sezione 2.2.2 del presente documento relativa alle attività oggetto di scissione

Si espone la riconciliazione del valore attuale dell'obbligazione e del *fair value* delle attività con la passività iscritta in bilancio:

(k€)	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
Valore attuale dei piani finanziati	91.005	94.806	89.635
<i>Fair value</i> delle attività a servizio dei piani	(74.601)	(73.164)	(71.676)
	16.404	21.642	17.959
Valore attuale dei piani non finanziati	73.932	77.589	54.281
Passività operative oggetto di scissione (Travel Retail & Duty Free)	-	10.223	11.944
Passività netta rilevata in bilancio	90.336	109.454	84.184

Le ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo dei piani a benefici definiti sono riassunte nella tabella che segue:

(k€)	Italia		Svizzera		Olanda		Altri piani	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Tasso di attualizzazione	2,5%	2,7%	2,6%	2,0%	3,7%	4,2%	2,5%-3,3%	1,9%-5,3%
Tasso di inflazione	2,0%	2,2%	2,0%	1,8%	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%
Tasso di rendimento atteso delle attività	-	-	3,9%	2,0%	3,7%	4,2%	-	-
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	-	-	1,0%	1,0%	1,8%	1,8%	2,0%-2,5%	2,0%-2,9%
Tasso atteso di incremento delle pensioni	3,0%	3,2%	-	-	2,0%	2,0%	-	-
Tassi tendenziali dei costi di assistenza medica	-	-	-	-	-	-	7,7%	8,4%

I tassi di attualizzazione sono determinati sulla base del rendimento di mercato di obbligazioni societarie di alta qualità alla data del presente bilancio.

Gli ammontari rilevati a Conto economico per piani a benefici definiti sono:

(k€)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	1.706	3.187	(1.481)
Utile/perdita relativa alle prestazioni passate	(2.065)	(166)	(1.899)
Interessi passivi netti	2.547	2.854	(307)
Totale	2.188	5.875	(3.687)

Gli interessi passivi sono iscritti nel Conto economico fra gli "Oneri finanziari" al netto degli interessi attivi relativi alle attività a servizio del piano, mentre il costo previdenziale è iscritto fra il "Costo del personale".

Di seguito si espone la movimentazione del valore attuale dell'obbligazione per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro:

(k€)	Italia	Svizzera	Olanda	Altri piani	Totale Food & Beverage	Travel Retail & Duty Free *	Totale Gruppo
Valore attuale dell'obbligazione al 31.12.2011	49.331	75.476	14.159	4.950	143.916	137.380	281.296
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	730	2.021	124	312	3.187	393	3.580
Utile relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-	-	(166)	(166)	-	(166)
Interessi passivi	2.202	1.815	807	272	5.096	6.700	11.796
Perdite (utili) attuariale derivante da:							
- ipotesi demografiche	-	1.164	99	(30)	1.234	(6.521)	(5.287)
- ipotesi finanziarie	24.739	1.208	4.375	156	30.478	13.218	43.696
- rettifiche basate sull'esperienza	-	(1.573)	(11)	(147)	(1.731)	112	(1.619)
Contributi versati dai dipendenti	-	1.778	-	70	1.848	109	1.958
Benefici liquidati	(4.966)	(5.883)	(533)	(365)	(11.747)	(3.575)	(15.322)
Differenze cambio	-	519	-	(6)	513	3.159	3.672
Altro	579	(740)	-	(73)	(233)	34	(199)
Valore attuale dell'obbligazione al 31.12.2012	72.615	75.786	19.020	4.974	172.395	151.009	323.404
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	1.166	187	353	1.706	101	1.807
Utile relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	(2.046)	-	(19)	(2.065)	-	(2.065)
Interessi passivi	1.907	1.740	788	205	4.640	3.205	7.845
Perdite (utili) attuariale derivante da:							
- ipotesi demografiche	-	-	5	(22)	(17)	-	(17)
- ipotesi finanziarie	349	(1.306)	2.087	980	2.109	2.350	4.459
Rettifiche basate sull'esperienza	(674)	(711)	-	(241)	(1.626)	-	(1.626)
Contributi versati dai dipendenti	-	2.452	-	59	2.511	53	2.564
Benefici liquidati	(5.028)	(6.329)	(577)	(561)	(12.494)	(2.781)	(15.275)
Differenze cambio	-	(1.257)	-	(13)	(1.270)	(3.535)	(4.805)
Altro	(640)	-	-	(312)	(952)	-	(952)
Effetto della scissione	-	-	-	-	-	(150.403)	(150.403)
Valore attuale dell'obbligazione al 31.12.2013	68.528	69.495	21.510	5.403	164.936	-	164.936

* I valori del Travel Retail & Duty Free sono riesposti nelle passività operative oggetto di scissione

Di seguito si espone la movimentazione del valore attuale delle attività a servizio dei piani:

(k€)	Italia	Svizzera	Olanda	Altri piani	Totale Food & Beverage	Travel Retail & Duty Free *	Totale Gruppo
Fair value delle attività al 31.12.2011	-	57.632	14.044	-	71.676	125.436	197.112
Interessi attivi	-	1.430	812	-	2.242	7.116	9.358
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano, esclusi gli interessi attivi	-	(6.333)	4.023	-	(2.310)	2.076	(234)
Contributi versati dai dipendenti	-	1.778	-	-	1.778	109	1.887
Contributi versati dal Gruppo	-	5.302	561	-	5.863	6.493	12.356
Benefici liquidati	-	(5.883)	(533)	-	(6.416)	(3.370)	(9.785)
Differenze cambio	-	399	-	-	399	2.900	3.298
Altro	-	-	(69)	-	(69)	27	(42)
Fair value delle attività al 31.12.2012	-	54.326	18.838	-	73.164	140.787	213.950
Interessi attivi	-	1.304	789	-	2.093	3.022	5.115
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano, esclusi gli interessi attivi	-	(85)	1.677	-	1.592	7.963	9.555
Contributi versati dai dipendenti	-	2.452	-	-	2.452	53	2.504
Contributi versati dal Gruppo	-	2.570	597	-	3.167	9.989	13.156
Benefici liquidati	-	(6.329)	(577)	-	(6.906)	(2.192)	(9.098)
Differenze cambio	-	(899)	-	-	(899)	(3.310)	(4.209)
Altro	-	-	(61)	-	(61)	(14.112)	(14.173)
Effetto della scissione	-	-	-	-	-	(142.199)	(142.199)
Fair value delle attività al 31.12.2013	-	53.338	21.263	-	74.601	-	74.601

* I valori del Travel Retail & Duty Free sono riesposti nelle passività operative oggetto di scissione

Le principali categorie di attività a servizio dei piani sono:

(k€)	Svizzera	Olanda
Cassa	24,5%	-
Strumenti di capitale	14,9%	-
Obbligazioni	40,8%	-
Valori immobiliari	18,5%	-
Altri valori mobiliari	1,3%	100,0%

Per gli strumenti di capitale e le obbligazioni esiste una quotazione ufficiale sui mercati attivi.

Il verificarsi di variazioni ragionevolmente possibili nelle ipotesi attuariali alla data di chiusura dell'esercizio avrebbe avuto un effetto sull'obbligazione a benefici definiti pari agli importi indicati nella seguente tabella:

(k€)	Italia			Svizzera			Olanda			Altri piani		
	Incre-mento	Decre-mento	Varia-zione	Incre-mento	Decre-mento	Varia-zione	Incre-mento	Decre-mento	Varia-zione	Incre-mento	Decre-mento	Varia-zione
Tasso di attualizzazione	(1.253)	1.326	0,25%	(1.973)	2.109	0,25%	(931)	994	0,25%	(3.774)	4.323	0,5%
Incrementi retributivi attesi	-	-	-	319	(325)	0,25%	58	(50)	0,25%	4.149	(3.604)	0,5%
Incrementi futuri delle pensioni	-	-	-	-	-	-	868	(814)	0,50%	-	-	-
Tasso di inflazione	888	(842)	0,25%	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Alla data di chiusura dell'esercizio, la durata media ponderata dell'obbligazione a benefici definiti è pari a 11,7 anni al 31 dicembre 2013 e di 10,7

anni al 31 dicembre 2012 per le attività operative continuative.

XXIII. Fondi per rischi e oneri

La variazione è connessa agli ordinari accantonamenti e utilizzi dell'esercizio nonché ai rilasci di fondi di seguito descritti.

(k€)	31.12.2012	Altri movimenti e differenze cambio	Accanto- namenti	Rilasci	Utilizzi	Effetto della scissione	31.12.2013
Fondo per imposte	3.154	121	361	-	(150)	-	3.486
Fondo rischi diversi	8.248	(3.344)	10.144	-	(7.170)	-	7.878
Fondo rischi vertenze verso terzi	382	(63)	1.715	(105)	(168)	-	1.762
Fondo ripristino beni di terzi	-	337	80	-	-	-	417
Fondo per contratti onerosi	221	(1)	-	(214)	-	-	6
Passività operative oggetto di scissione (Travel Retail & Duty Free) *	12.403	(905)	-	-	-	(11.498)	-
Totale fondi per rischi e oneri correnti	24.408	(3.854)	12.300	(319)	(7.488)	(11.498)	13.549
Fondo per imposte	390	-	-	(150)	(90)	-	150
Fondo rischi diversi	21.181	2.655	1.436	(629)	(2.341)	-	22.302
Fondo rischi vertenze verso terzi	3.454	-	2.010	(98)	(1.161)	-	4.206
Fondo ripristino beni di terzi	5.863	(435)	300	-	(36)	-	5.692
Fondo per contratti onerosi	6.571	(1.020)	280	(842)	(1.520)	-	3.469
Passività operative oggetto di scissione (Travel Retail & Duty Free) *	6.854	6	-	-	-	(6.860)	-
Totale fondi per rischi e oneri non correnti	44.314	1.207	4.026	(1.719)	(5.148)	(6.860)	35.819

(k€)	31.12.2011	Altri movimenti e differenze cambio	Accanto- namenti	Rilasci	Utilizzi	31.12.2012
Fondo per imposte	3.064	406	-	(316)	-	3.154
Fondo rischi diversi	8.441	(6.529)	7.696	(60)	(1.300)	8.248
Fondo rischi vertenze verso terzi	-	353	179	(150)	-	382
Fondo per contratti onerosi	327	-	-	(106)	-	221
Passività operative oggetto di scissione (Travel Retail & Duty Free) *	-	4.970	7.463	-	(30)	12.403
Totale fondi per rischi e oneri correnti	11.832	(800)	15.338	(632)	(1.330)	24.408
Fondo per imposte	988	-	-	-	(598)	390
Fondo rischi diversi	28.724	2.639	2.572	(8.132)	(4.623)	21.181
Fondo rischi vertenze verso terzi	3.458	69	1.145	(62)	(1.157)	3.454
Fondo ripristino beni di terzi	2.502	7	3.354	-	-	5.863
Fondo per contratti onerosi	9.003	27	102	(412)	(2.149)	6.571
Passività operative oggetto di scissione (Travel Retail & Duty Free) *	10.016	(2.912)	-	-	(250)	6.854
Totale fondi per rischi e oneri non correnti	54.691	(169)	7.173	(8.605)	(8.776)	44.314

* Si veda la sezione 2.2.2 del presente documento relativa alle attività oggetto di scissione

Fondo per imposte

La parte corrente è relativa, principalmente, a contenziosi per imposte dirette e indirette statunitensi.

Fondo rischi diversi

È relativo principalmente al fondo di autoassicurazione statunitense, per € 26.423k, iscritto a fronte delle franchigie sui danni a terzi previste nei programmi assicurativi. Nel corso del 2013 è stato effettuato un accantonamento al suddetto fondo per € 10.144k mentre gli utilizzi per liquidazioni sono stati pari a € 8.507k.

Fondo rischi vertenze verso terzi

Viene iscritto a fronte del rischio di soccombenza in contenziosi che interessano le società del Gruppo, tenendo conto delle valutazioni dei consulenti legali che assistono il Gruppo nelle controversie. Gli utilizzi sono stati effettuati a fronte delle effettive liquidazioni avvenute, oltre che per la revisione degli importi, ove necessaria.

Fondo ripristino beni di terzi

Rappresentano la prevedibile passività da sostenere per assicurare lo stato di conservazione contrattualmente pattuito dei beni oggetto di contratti di locazione.

Fondo per contratti onerosi

Si riferisce a contratti pluriennali di locazione o di "concessione" di unità commerciali con redditività insufficiente a coprire i canoni contrattuali.

XXIV. Patrimonio netto

La movimentazione delle voci del Patrimonio netto intervenuta nell'esercizio e in quello di confronto è evidenziata nell'apposito prospetto.

Effetti della scissione sul Patrimonio netto

Una quota significativa di Patrimonio netto del Gruppo è stata attribuita a World Duty Free S.p.A. mediante l'assegnazione della partecipazione totalitaria in World Duty Free Group S.A.U., società capofila delle attività del settore Travel Retail & Duty Free. Pertanto il Patrimonio netto consolidato del Gruppo Autogrill si è ridotto per il valore del Patrimonio netto consolidato del Gruppo facente capo a World Duty Free Group S.A.U. (pari a

€ 431.978k al 1° ottobre 2013). Si rinvia per dettagli al paragrafo 2.2.2 - Attività operative oggetto di scissione.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale di Autogrill S.p.A., interamente sottoscritto e versato, ammonta a € 68.688k ed è costituito da n. 254.400.000 azioni ordinarie.

L'Assemblea degli Azionisti di Autogrill S.p.A., in data 6 giugno 2013, ha approvato una modifica all'art. 5 ("Capitale sociale") dello Statuto della Società eliminando il valore nominale delle azioni.

Per effetto della Scissione, in data 1° ottobre 2013, il capitale sociale di Autogrill S.p.A. è stato ridotto di € 63.600k.

Al 31 dicembre 2013 Schematrentaquattro S.p.A., interamente controllata da Edizione S.r.l., detiene azioni pari al 50,1% del Capitale Sociale.

Riserva legale

La "Riserva legale" rappresenta la parte di utili della Capogruppo Autogrill S.p.A, non distribuibile a titolo di dividendo, come disposto dall'art. 2430 del Codice Civile italiano ed è pari a € 13.738k. La riduzione avvenuta nell'esercizio è interamente attribuibile all'effetto della Scissione.

Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura

La "Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura" è pari a € -5.581k (€ -15.743k al 31 dicembre 2012) corrispondente alla componente efficace del *fair value* degli strumenti finanziari derivati designati come "Cash Flow Hedge".

La variazione pari a € +10.162k è relativa alla variazione di *fair value* degli strumenti di copertura dei flussi finanziari designati come "Cash Flow Hedge" (€ +11.322), al netto del relativo effetto fiscale (€ -3.193k) e per € +2.033k all'effetto della Scissione.

Riserva di conversione

Le differenze di conversione sono generate dalla conversione in euro dei bilanci espressi in valuta estera delle società consolidate con il metodo globale o con il metodo proporzionale, al netto del *fair value* degli strumenti designati come "Net investment hedge". Il decremento è dato per € 43.769k dalle differenze di cambio da conversione dei bilanci in valuta estera e per € 163k dalla quota delle componenti del Conto economico complessivo per le partecipazioni valutate a equity, parzialmente compensato dalla variazione del *fair value* degli strumenti designati come "Net investment hedge", al netto del relativo effetto fiscale, per € 5.523k e dall'effetto della Scissione per € 29.243k.

Altre riserve e utili indivisi

Includono i risultati delle controllate non distribuiti come dividendi nonché l'ammontare imputato a riserva relativamente ai costi iscritti a Conto economico in relazione ai piani di stock option.

A seguito dell'applicazione della nuova versione dello IAS 19, le altre riserve e utili indivisi includono altresì l'ammontare degli utili e perdite attuariali non realizzati, al netto dell'effetto fiscale che derivano dalla rimisurazione delle attività e passività relative ai piani a benefici definiti.

Il decremento della voce è dato dalla variazione degli utili/perdite attuariali dei piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale per € 6.462k, dalla scissione del settore Travel Retail & Duty Free per € 297.593K, parzialmente compensate dalla destinazione a riserve dell'utile di esercizio 2012 sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 6 giugno 2013, e dall'effetto della scissione sulle azioni proprie e sulla riserva da share based payments per € 2.338k.

Azioni proprie acquistate

L'Assemblea degli Azionisti del 6 giugno 2013 ha autorizzato, previa revoca della delibera adottata il 21 aprile 2011, ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile, l'acquisto e la successiva eventuale alienazione di azioni ordinarie nel numero massimo non superiore a 12.720.000.

Al 31 dicembre 2013 la Capogruppo detiene n. 1.004.934 azioni proprie per un valore di carico pari a € 3.982k e un valore di carico medio pari a € 3,96 per azione. La riduzione nel valore contabile delle azioni proprie acquistate è da attribuirsi alla Scissione e all'assegnazione di n. 1.004.934 azioni ordinarie di World Duty Free S.p.A. rilevate nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce "Altre attività finanziarie".

Nel corso dell'esercizio 2013 non sono state acquistate ulteriori azioni.

Patrimonio netto di terzi

Il Patrimonio netto di terzi risulta pari a € 31.175k rispetto a € 26.351k al 31 dicembre 2012. L'incremento è imputabile prevalentemente al risultato dell'esercizio per € 11.530k (di cui € 1.715k relativi alle attività operative oggetto di scissione), a versamenti di capitale per € 14.714k e all'acquisizione del Patrimonio netto di terzi relativo alle attività in Vietnam per € 1.939k, al netto del pagamento dei dividendi per € 17.050k e dell'effetto della scissione per € 6.363k.

Altre componenti del Conto economico complessivo

Nel prospetto che segue si riporta la composizione delle componenti del Conto economico complessivo e del relativo effetto fiscale:

(k€)	Esercizio 2013						Totale valore netto
	Food & Beverage			Travel Retail & Duty Free			
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	
Rivalutazione delle passività/(attività) nette sull'obbligazione per benefici definiti	1.126	(702)	424	(8.506)	1.619	(6.887)	(6.462)
Componenti del Conto economico complessivo che non saranno riclassificate nel risultato dell'esercizio	1.126	(702)	424	(8.506)	1.619	(6.887)	(6.462)
Parte efficace della variazione di <i>fair value</i> degli strumenti di copertura di flussi finanziari	3.654	(1.005)	2.649	3.178	(953)	2.225	4.874
Variazione netta di <i>fair value</i> delle coperture di flussi finanziari riclassificata nel risultato dell'esercizio	4.490	(1.235)	3.255	-	-	-	3.255
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto - quota delle altre componenti del conto economico complessivo	(163)	-	(163)	-	-	-	(163)
Variazione del <i>fair value</i> delle attività finanziarie disponibili per la vendita	262	-	262	-	-	-	262
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	(24.646)	-	(24.646)	(19.069)	-	(19.069)	(43.715)
Utili/(perdite) su coperture di investimenti netti	826	(227)	599	7.035	(2.110)	4.924	5.523
Componenti del Conto economico complessivo che possono essere riclassificate successivamente nel risultato dell'esercizio	(15.577)	(2.467)	(18.044)	(8.856)	(3.064)	(11.920)	(29.964)
Totale componenti del Conto economico complessivo consolidato dell'esercizio	(14.451)	(3.169)	(17.619)	(17.362)	(1.444)	(18.807)	(36.426)

(k€)	Esercizio 2012						Totale valore netto
	Food & Beverage			Travel Retail & Duty Free			
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	
Rivalutazione delle passività/(attività) nette sull'obbligazione per benefici definiti	(32.291)	8.593	(23.698)	(4.733)	909	(3.825)	(27.523)
Componenti del Conto economico complessivo che non saranno riclassificate nel risultato dell'esercizio	(32.291)	8.593	(23.698)	(4.733)	909	(3.825)	(27.523)
Parte efficace della variazione di <i>fair value</i> degli strumenti di copertura di flussi finanziari	306	(84)	222	(2.463)	739	(1.724)	(1.502)
Variazione netta di <i>fair value</i> delle coperture di flussi finanziari riclassificata nel risultato dell'esercizio	24.965	(6.866)	18.100	-	-	-	18.100
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto - quota delle altre componenti del conto economico complessivo	116	-	116	-	-	-	116
Variazione del <i>fair value</i> delle attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	(3.158)	-	(3.158)	7.700	-	7.700	4.542
Utili/(perdite) su coperture di investimenti netti	(343)	94	(249)	(6.760)	2.028	(4.732)	(4.981)
Componenti del Conto economico complessivo che possono essere riclassificate successivamente nel risultato dell'esercizio	21.886	(6.855)	15.031	(1.523)	2.767	1.244	16.275
Totale componenti del conto economico complessivo consolidato dell'esercizio	(10.405)	1.737	(8.668)	(6.256)	3.676	(2.581)	(11.248)

2.2.4 Note alle voci economiche

Di seguito si riportano i commenti di dettaglio alle voci del Conto economico.

I dati economici del settore Travel Retail & Duty Free

sono esposti separatamente alla riga XXXIV - Risultato dell'esercizio da Attività operative oggetto di scissione; pertanto i commenti che seguono sono relativi unicamente al settore Food & Beverage.

XXV. Ricavi

I "Ricavi" al 31 dicembre 2013 sono pari a € 4.545.922k, in diminuzione di € 138.826k rispetto ai € 4.684.748k al 31 dicembre 2012.

La voce include i ricavi di vendita di carburanti, effettuata in prevalenza presso aree di servizio italiane e svizzere, pari a € 561.101k (€ 609.152k nel periodo di confronto).

Per un'esposizione dettagliata degli andamenti per settore d'attività si rinvia al paragrafo 2.2.7 "Informativa di settore" e alla Relazione sulla gestione.

XXVI. Altri proventi operativi

(k€)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Contributi promozionali da fornitori	51.527	48.409	3.118
Canoni di locazione d'azienda	8.590	10.450	(1.859)
Canoni di affiliazione	2.662	2.788	(126)
Plusvalenze da cessioni di immobili, impianti e macchinari	2.705	3.793	(1.088)
Altri proventi	62.482	39.233	23.249
Totale	127.967	104.673	23.294

La componente "Altri proventi" include le commissioni relative alle vendite di beni e servizi per le quali il Gruppo opera in qualità di agente per circa € 24,5m.

La variazione della voce rispetto all'esercizio precedente è relativa prevalentemente a un provento non ricorrente legato alla rinuncia a diritti di prelazione per il rinnovo di subconcessioni in scadenza (€ 13,8m), oltre che a proventi per risoluzione anticipata di contratti di affitto.

XXVII. Costo delle materie prime, sussidiarie e merci

(k€)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Acquisti	1.870.832	1.962.086	(91.255)
Variazione rimanenze	3.271	(7.311)	10.582
Totale	1.874.103	1.954.775	(80.672)

La diminuzione della voce è principalmente correlata al decremento dei ricavi di vendita.

XXVIII. Costo del personale

(k€)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Retribuzioni	1.025.120	1.033.934	(8.813)
Oneri sociali	188.456	193.464	(5.008)
Benefici a dipendenti	26.058	28.380	(2.321)
Altri costi	78.556	76.046	2.509
Totale	1.318.190	1.331.823	(13.633)

Si precisa che la voce "Altri costi" include la quota di competenza dell'esercizio del piano di Stock option 2010 pari a € 416k e i compensi agli Amministratori maturati nell'esercizio, dettagliati al successivo paragrafo 2.2.11.

L'organico medio, espresso in personale a tempo pieno equivalente, ha raggiunto le 41.646 unità (40.692 nel 2012 per le attività operative continuative).

XIX. Costo per affitti, concessioni e royalties su utilizzo di marchi

(k€)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Affitti e concessioni	593.016	598.284	(5.268)
Royalties su utilizzo di marchi	84.391	81.263	3.128
Totale	677.407	679.547	(2.141)

La diminuzione della voce è principalmente correlata alla diminuzione dei ricavi di vendita.

XXX. Altri costi operativi

(k€)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Utenze energetiche e idriche	95.410	97.585	(2.175)
Manutenzione	74.932	68.586	6.346
Pulizia e disinfestazione	49.484	49.695	(210)
Consulenze e prestazioni professionali	36.964	45.071	(8.107)
Commissioni su incassi con carte di credito	36.408	34.884	1.524
Deposito e trasporto	16.138	14.622	1.516
Pubblicità	13.702	16.329	(2.627)
Spese di viaggio	23.811	26.195	(2.384)
Postali e telefoniche	15.769	15.730	38
Noleggi e locazioni di beni mobili	8.018	9.066	(1.049)
Assicurazioni	4.622	4.696	(73)
Vigilanza	3.953	4.085	(132)
Trasporto valori	5.282	5.387	(106)
Servizi bancari	4.567	4.748	(180)
Altri materiali	30.518	31.973	(1.455)
Altre prestazioni e servizi	22.833	29.358	(6.525)
Costi per materiali e servizi esterni	442.411	458.010	(15.599)
Svalutazione dei crediti	1.283	1.188	94
Per imposte	212	(316)	527
Per rischi su vertenze	3.522	1.112	2.410
Per contratti onerosi	(776)	(416)	(360)
Per altri rischi	10.951	1.725	9.226
Accantonamenti per rischi	13.909	2.105	11.803
Imposte indirette e tasse	24.095	23.550	545
Altri costi operativi	8.470	10.815	(2.345)
Totale	490.168	495.669	(5.501)

Gli "Altri materiali" si riferiscono agli acquisti di attrezzature di basso valore unitario e di materiali di consumo diversi quali uniformi, cancelleria, materiale pubblicitario.

La voce "Consulenze e prestazioni professionali" include consulenze realizzate principalmente in Italia e negli Stati Uniti e risultano in riduzione per effetto di minori consulenze a carattere strategico.

La voce "Altre prestazioni e servizi" include costi per servizi diversi quali controlli sanitari, pubbliche relazioni, servizi generali, selezione e formazione del personale. La riduzione rispetto all'esercizio precedente riflette i risultati delle azioni di contenimento delle spese generali avviate nel corso del 2013.

XXXI. Ammortamenti e svalutazioni per perdite di valore di attività materiali e immateriali

Si dettagliano gli ammortamenti per categoria di beni:

(k€)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Altre attività immateriali	15.609	14.147	1.462
Immobili, impianti e macchinari	159.780	156.739	3.041
Beni gratuitamente devolvibili	34.710	30.368	4.343
Totale	210.099	201.253	8.846

Nell'esercizio 2013 sono state rilevate perdite di valore al netto di rivalutazioni per € 15.654k, a seguito delle verifiche di recuperabilità dei valori contabili effettuate, basate su flussi di cassa prospettici di ciascuna unità generatrice di flussi finanziari.

La seguente tabella ne riassume la ripartizione per categoria di beni:

(k€)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Avviamenti	-	16.700	(16.700)
Altre attività immateriali	2.279	-	2.279
Immobili, impianti e macchinari	6.917	6.956	(40)
Beni gratuitamente devolvibili	6.458	448	6.010
Totale	15.654	24.104	(8.450)

Si rinvia alle note VII, VIII e IX per il dettaglio sulle ipotesi e i criteri adottati in tali verifiche.

XXXII. Proventi e oneri finanziari

(k€)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Interessi attivi	933	1.056	(123)
Differenze cambio attive	-	541	(541)
Differenziali di interessi su operazioni copertura rischio cambio	215	308	(94)
Componente inefficace di strumenti di copertura	46	43	3
Altri proventi finanziari	80	425	(345)
Totale	1.274	2.373	(1.099)

(k€)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Interessi passivi	44.049	64.425	(20.376)
Attualizzazione di passività a lungo termine	2.808	3.208	(400)
Differenze cambio passive	723	-	723
Commissioni	1.602	465	1.137
Time value e componente inefficace di strumenti di copertura	69	-	69
Altri oneri finanziari	2.494	5.394	(2.900)
Totale	51.745	73.491	(21.747)
Totale oneri finanziari netti	(50.471)	(71.119)	20.648

La variazione degli interessi passivi riflette, per circa € 17,1m, il diverso impatto nei due esercizi della contabilizzazione con il metodo del costo ammortizzato degli effetti dell'estinzione anticipata dei contratti di copertura del rischio tasso effettuata in occasione del rifinanziamento del Gruppo avvenuta a luglio 2011.

XXXIII. Imposte sul reddito

L'importo di € 27.065k (€ 21.490k nel 2012 per le attività operative continuative) si riferisce a imposte correnti per € 21.175k (€ 1.811k nel 2012) e per € 1.496k a imposte differite attive nette (€ 11.372k nel 2012).

L'IRAP, che grava sulle attività italiane e ha una base sostanzialmente pari alla somma di risultato operativo e costo del lavoro, è pari a € 7.387k (€ 8.307k nel 2012); la CVAE, che grava sulle attività francesi ed è calcolata in funzione dei ricavi e del valore aggiunto, è pari a € 1.830k (€ 2.218k nel 2012). Le minori imposte correnti dell'esercizio 2012 sono ascrivibili principalmente alla componente positiva attinente all'istanza di rimborso IRES spettante a seguito del riconoscimento della deducibilità IRAP afferente il costo del personale (ex art. 2, D.L. n. 201/2011) per gli anni pregressi (2007-2011).

Escludendo l'IRAP italiana e la CVAE francese, l'incidenza media effettiva delle imposte sul risultato consolidato ante imposte è risultata pari al 50,4%, rispetto al 37,9% del precedente esercizio.

Si espone di seguito la riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico. Quest'ultimo è stato determinato applicando ai risultati ante imposte realizzati in

ciascuna giurisdizione l'aliquota teorica applicabile, comprensiva dell'ulteriore carico fiscale sulle future distribuzioni degli utili realizzati dalle controllate.

(k€)	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Imposte sul reddito teoriche	20.594	19.222
Minori imposte per la tassazione diretta in capo al partecipante minoritario di joint venture statunitensi consolidate integralmente	(3.415)	(4.002)
Effetto netto della mancata valorizzazione di perdite fiscali del periodo, dell'utilizzo di perdite fiscali pregresse non iscritte e della revisione di stime sulla recuperabilità/imponibilità di differenze temporanee	6.049	5.685
Rimborso IRES spettante a seguito del riconoscimento della deducibilità IRAP afferente al costo del personale	-	(12.467)
Effetto della non deducibilità della svalutazione del goodwill della Spagna	-	5.010
Effetto tassazione differita sugli utili indivisi delle Società controllate	2.751	3.627
Altre differenze permanenti	(8.131)	(6.110)
Imposte iscritte in bilancio esclusa IRAP e CVAE	17.848	10.965
IRAP e CVAE	9.217	10.525
Imposte iscritte in bilancio	27.065	21.490

XXXIV. Risultato del periodo da attività operative oggetto di scissione

L'importo, pari a € 91.056k (€ 102.829k nell'esercizio 2012), si riferisce al risultato netto dei primi nove mesi del 2013 (data di efficacia della scissione) del settore Travel Retail & Duty Free. Si rinvia al paragrafo 2.2.2 per i dettagli delle singole voci.

XXXV. Utile base e diluito per azione

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo e il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio; sono, pertanto, escluse dal denominatore le azioni proprie detenute dal Gruppo.

L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto, nel calcolo del numero di azioni in circolazione, del potenziale effetto diluitivo derivante dalle opzioni assegnate ai beneficiari dei piani di Stock Option.

Il calcolo dell'utile base per azione è il seguente:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Utile netto attribuibile agli azionisti (k€)	87.859	96.753
Media ponderata delle azioni in circolazione (n./000)	253.395	253.395
Utile base per azione (€/cent.)	34,7	38,2

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Utile netto attribuibile agli azionisti (k€)	87.859	96.753
Media ponderata delle azioni in circolazione (n./000)	253.395	253.395
Media ponderata delle azioni asservibili ai piani di stock option (n./000)	204	-
Media ponderata delle azioni in circolazione rettificato per l'effetto della diluizione (n./000)	253.599	253.395
Utile diluito per azione (€/cent.)	34,6	38,2

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Risultato da attività operative continuative attribuibile agli azionisti (k€)	(1.482)	(3.791)
Media ponderata delle azioni in circolazione (n./000)	253.395	253.395
Utile/(perdita) base per azione delle attività operative continuative (€/cent.)	(0,6)	(1,5)

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Risultato da attività operative continuative attribuibile agli azionisti (k€)	(1.482)	(3.791)
Media ponderata delle azioni in circolazione (n./000)	253.395	253.395
Media ponderata delle azioni asservibili ai piani di stock option (n./000)	204	-
Media ponderata delle azioni in circolazione rettificato per l'effetto della diluizione (n./000)	253.599	253.395
Utile/(perdita) diluito per azione delle attività operative continuative (€/cent.)	(0,6)	(1,5)

2.2.5 Posizione finanziaria netta

Si fornisce di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

Note	(m€)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
I	A) Cassa	69,4	64,0	5,4
I	B) Altre disponibilità liquide	102,2	71,9	30,2
	C) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
	D) Liquidità (A + B + C)	171,6	135,9	35,6
II	E) Crediti finanziari correnti	20,9	16,9	4,1
XIX	F) Debiti bancari correnti	(118,8)	(65,0)	(53,7)
XX	G) Obbligazioni emesse	-	(201,6)	201,6
XVII	H) Altre passività finanziarie	(9,4)	(11,3)	1,8
	I) Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	(128,2)	(277,9)	149,7
	J) Indebitamento finanziario corrente netto (I + E + D)	64,3	(125,2)	189,5
XIX	K) Debiti bancari non correnti	(362,3)	(743,7)	381,5
XX	L) Obbligazioni emesse	(367,7)	(123,7)	(244,0)
XIX	M) Debiti verso altri finanziatori	(18,2)	(24,5)	6,3
	N) Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	(748,2)	(891,9)	143,7
	O) Indebitamento finanziario netto (J + N) *	(683,9)	(1.017,1)	333,2
XI	P) Attività finanziarie non correnti	11,1	83,9	(72,8)
	di cui crediti finanziari verso settore Travel Retail & Duty Free	-	70,0	(70,0)
	Posizione finanziaria netta da attività operative continuative (O + P)	(672,7)	(933,2)	260,4
	Posizione finanziaria netta da attività operative oggetto di scissione	-	(561,5)	561,5
	Posizione finanziaria netta totale	(672,7)	(1.494,7)	822,0

* Così come previsto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni ESMA/2011/81

Per gli ulteriori commenti si rinvia a quanto già indicato nelle note richiamate a margine delle corrispondenti voci che compongono la posizione finanziaria netta.

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo ha un credito finanziario verso World Duty Free US Inc. per \$ 5,3m, relativo alla cessione del ramo Retail US e pari al 5% dell'importo della transazione, trattenuto dai compratori a titolo di garanzia per il pagamento di eventuali indennizzi.

2.2.6 Strumenti finanziari - *fair value* e gestione dei rischi

2.2.6.1 Gerarchia del *fair value*

Le tabelle di seguito forniscono una ripartizione delle attività e passività per categoria al 31 dicembre 2013 e 2012 e analizza gli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, per metodo di valutazione. I differenti livelli sono definiti come segue:

Livello 1 - quotazioni (non aggiustate) rilevate su mercati attivi per identiche attività o passività;

Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, che sono osservabili per attività e passività direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi);

Livello 3 - input per attività e passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (cioè input non osservabili).

(k€)	31.12.2013			
	Fair value strumenti di copertura	Detenuti fino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita
Attività finanziarie valutate al fair value				
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di interesse	7.677	-	-	-
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio	23	-	-	-
	7.700			
Attività finanziarie non valutate al fair value				
Cassa e altre disponibilità liquide	-	-	171.516	-
Crediti commerciali	-	-	46.371	-
Altri crediti correnti	-	-	114.449	-
Altri crediti non correnti	-	-	7.409	-
Altre attività finanziarie correnti	-	-	19.598	10.292
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	14.872	-
			374.215	10.292
Passività finanziarie valutate al fair value				
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di interesse	8.972	-	-	-
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio	336	-	-	-
	9.308			
Passività finanziarie non valutate al fair value				
Scoperti di conti correnti bancari	-	-	-	-
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori per leasing	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Obbligazioni	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	-	-
Fornitori per investimenti	-	-	-	-

31.12.2013

Valore contabile		Fair value			
Altre passività finanziarie	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
-	7.677	-	7.677	-	7.677
-	23	-	23	-	23
	7.700				
-	171.516	-	-	-	-
-	46.371	-	-	-	-
-	114.449	-	-	-	-
-	7.409	-	-	-	-
-	29.890	10.292	-	-	10.292
-	14.872	-	-	-	-
	384.507				
-	8.972	-	8.972	-	8.972
-	336	-	336	-	336
	9.308				
41.937	41.937	-	-	-	-
439.097	439.097	-	443.218	-	443.218
11.042	11.042	-	-	-	-
283	283	-	-	-	-
367.706	367.706	-	367.505	-	367.505
396.205	396.205	-	-	-	-
56.402	56.402	-	-	-	-
1.312.671	1.312.671				

(k€)	31.12.2012			
	Fair value strumenti di copertura	Valore contabile		
		Detenuti fino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita
Attività finanziarie valutate al fair value				
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di interesse	11.182	-	-	-
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio	414	-	-	-
	11.596			
Attività finanziarie non valutate al fair value				
Cassa e altre disponibilità liquide	-	-	135.879	-
Crediti commerciali	-	-	46.640	-
Altri crediti correnti	-	-	109.095	-
Altri crediti non correnti	-	-	13.366	-
Altre attività finanziarie correnti	-	-	15.088	-
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	15.344	-
			335.411	
Passività finanziarie valutate al fair value				
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di interesse	14.380	-	-	-
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio	845	-	-	-
	15.225			
Passività finanziarie non valutate al fair value				
Scoperti di conti correnti bancari	-	-	-	-
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori per leasing	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Obbligazioni	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	-	-
Fornitori per investimenti	-	-	-	-

31.12.2012

Valore contabile		Fair value			
Altre passività finanziarie	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
-	11.182	-	11.182	-	11.182
-	414	-	414	-	414
	11.596				
-	135.879	-	-	-	-
-	46.640	-	-	-	-
-	109.095	-	-	-	-
-	13.366	-	-	-	-
-	15.088	-	-	-	-
-	15.344	-	-	-	-
	335.411				
-	14.380	-	14.380	-	14.380
-	845	-	845	-	845
	15.225				
54.474	54.474	-	-	-	-
754.285	754.285	-	-	-	-
12.179	12.179	-	-	-	-
288	288	-	-	-	-
325.272	325.272	-	-	-	-
440.113	440.113	-	-	-	-
82.846	82.846	-	-	-	-
1.669.457	1.669.457				

Durante il 2013 non vi sono stati trasferimenti tra differenti livelli gerarchici.

(a) Strumenti finanziari nel livello 1

Il *fair value* di uno strumento finanziario scambiato in un mercato attivo si basa sui prezzi quotati del mercato alla data del bilancio. Un mercato è considerato attivo se i prezzi quotati sono osservabili e regolarmente disponibili per uno scambio, intermediario, agente, gruppo industriale, servizio di pricing o ente regolatore e tali prezzi rappresentano le transazioni di mercato attuali e ricorrenti avvenute a normali condizioni di mercato. Il prezzo quotato di mercato utilizzato per le attività finanziarie detenute dal Gruppo è il prezzo corrente di offerta.

(b) Strumenti finanziari nel livello 2

Il *fair value* degli strumenti finanziari non scambiati in un mercato attivo (per esempio, strumenti derivati non quotati) è determinato utilizzando delle tecniche di valutazione che massimizzano l'utilizzo di dati di mercato osservabili e riducano al minimo il ricorso a specifiche stime da parte dell'entità. Se tutti gli input rilevanti ai fini del *fair value* di uno strumento finanziario sono osservabili, lo strumento è incluso nel livello 2. Se uno o più input rilevanti non si basano su dati di mercato osservabili allora lo strumento è incluso nel livello 3.

Per il livello 2, le tecniche specifiche di valutazione includono:

- il *fair value* dei contratti di interest rate swap è stato stimato considerando il valore attuale dei flussi di cassa futuri, sulla base di curve di rendimento osservabili. Tale *fair value* tiene conto del rischio di credito della controparte determinato sulla base di dati di mercato osservabili. Esso inoltre tiene conto del rischio di solvibilità del Gruppo determinato sulla base del merito di credito e dei diversi ratio finanziari e analisi di benchmarking. Gli aggiustamenti ai suddetti rischi sono considerati non significativi al 31 dicembre 2013;

- il *fair value* dei finanziamenti e delle obbligazioni è stato stimato tramite l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa a un tasso di mercato risk free al lordo di uno spread determinato sulla base del rischio di credito del Gruppo, di ratio finanziari e di analisi di benchmarking.

2.2.6.2 Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo è esposto ai seguenti rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di mercato;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità.

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi del Gruppo è del Consiglio di Amministrazione della Società, il quale ha istituito il Comitato Controllo e Rischi e Corporate Governance. Quest'ultimo è responsabile del monitoraggio delle politiche di gestione dei rischi del Gruppo e informa periodicamente, con il supporto della funzione Enterprise Risk Management, il Consiglio di Amministrazione sulle attività di analisi e gestione dei rischi.

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di identificare e analizzare i rischi ai quali il Gruppo è esposto, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi e il rispetto di tali limiti. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni di mercato e delle attività del Gruppo. Tramite la formazione, gli standard e le procedure di gestione, il Gruppo mira a creare un ambiente dei controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti siano consapevoli dei propri ruoli e delle proprie responsabilità. La funzione Internal Audit affianca il Comitato nelle attività di controllo, svolgendo verifiche periodiche e ad hoc sui controlli e sulle procedure di gestione dei rischi, riportandone i risultati al Consiglio di Amministrazione.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, agli obiettivi, alle politiche e ai processi di gestione di tali rischi, oltre ai metodi utilizzati per valutarli.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il "fair value" o i flussi futuri ("cash flow") di uno strumento finanziario fluttuino, in seguito alle variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. Gli obiettivi della gestione del rischio di mercato riguardano il monitoraggio, la gestione e il controllo, entro livelli accettabili, dell'esposizione del Gruppo a tali rischi e i conseguenti impatti economico/patrimoniali/finanziari.

La politica finanziaria del Gruppo attribuisce particolare importanza al controllo e alla gestione del rischio di mercato, in particolare di tasso di interesse e di cambio data la rilevanza del debito finanziario e il profilo internazionale del Gruppo.

Rischio di tasso d'interesse

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso d'interesse è quello di assicurare un controllo degli oneri finanziari e della loro volatilità. Ciò implica, attraverso un mix di passività a tasso fisso e a tasso variabile, la predeterminazione di una parte degli oneri finanziari per un orizzonte temporale coerente con la struttura dell'indebitamento, la quale, a sua volta, deve essere correlata con la struttura patrimoniale e i futuri flussi finanziari. Laddove non sia possibile ottenere il profilo di rischio desiderato sul mercato dei capitali, ovvero bancario, questo è ottenuto attraverso l'uso di strumenti derivati con importi e scadenze in linea con quelli delle passività a cui si riferiscono. Gli strumenti derivati utilizzati sono principalmente Interest Rate Swap (IRS).

Gli strumenti derivati di copertura sono allocati alle società che presentano esposizione al rischio di tasso di interesse a fronte di debito parametrato a tasso variabile (per cui un rialzo dei tassi d'interesse porterebbe a un aumento degli oneri finanziari) o fisso (per cui un ribasso dei tassi d'interesse non porterebbe a una naturale riduzione degli oneri finanziari).

Al 31 dicembre 2013 la percentuale del debito a tasso fisso sul totale del portafoglio di debito netto (al netto cioè dell'attivo finanziario, generalmente a tasso variabile) risulta pari al 62%. La percentuale di tasso fisso è più elevata sul debito denominato in dollari americani (86%) che su quello denominato in euro (36%).

Al 31 dicembre 2013, l'indebitamento lordo in dollari americani ammonta a \$ 636,8m e per \$ 507,1m è rappresentato da prestiti obbligazionari. A parziale copertura del rischio di tasso di interesse sono stati stipulati contratti di Interest Rate Swap (da tasso fisso a tasso variabile) per \$ 75m, designati come *Fair Value Hedge*.

In applicazione della policy sopra descritta, gli strumenti finanziari di gestione del rischio di fluttuazione del tasso di interesse sono contabilizzati come strumenti di copertura di flussi di cassa futuri ("Cash Flow Hedge") nei bilanci delle società del Gruppo, interessate dal rischio in oggetto e quindi rilevati nelle attività o passività finanziarie con contropartita specifica voce del Conto economico complessivo e presentato nel Patrimonio netto nella voce "Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura". Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, con riferimento agli strumenti risultati efficaci è stata rilevata la variazione di *fair value* pari a € +11.322k.

Si espongono di seguito i dati essenziali dei contratti di Interest Rate Swap, di copertura "Cash Flow Hedge" in essere al 31 dicembre 2013:

Sottostante	Valore nozionale	Scadenza	Tasso medio fisso pagato	Tasso variabile incassato	Fair value (k€)
Term Loan € 500m	k€ 120.000	24.06.2015	4,66%	Euribor 3 mesi	(8.972)

Si espongono di seguito i dati essenziali degli strumenti finanziari a copertura del debito a tasso fisso di \$ 75m, in essere al 31 dicembre 2013:

Sottostante	Valore nozionale	Scadenza	Tasso medio fisso pagato	Tasso variabile incassato	Fair value (k€)
Prestito obbligazionario	k€ 75.000	09.05.2017	5,73%	USD Libor 6 mesi + 0,4755/0,5055%	7.677

Tali strumenti finanziari sono contabilizzati come strumenti di copertura di *fair value* (Fair Value Hedge) nei bilanci delle società del Gruppo interessate dal rischio in oggetto e quindi rilevati nelle attività o passività finanziarie con contropartita nel Conto economico. Nell'esercizio la variazione di *fair value* rilevata è stata negativa per \$ 4m (pari a € 2,9m) e ha annullato gli effetti sul Conto economico delle variazioni di *fair value* del debito.

Un'ipotetica variazione sfavorevole dell'1% nel livello dei tassi di interesse applicabili alle attività e passività e agli strumenti derivati di copertura del rischio tasso di interesse in essere al 31 dicembre 2013 comporterebbe maggiori oneri finanziari netti di € 4.286k.

Rischio di cambio

Il Gruppo opera in Paesi con valute funzionali diverse dall'euro. In tali Paesi la politica di approvvigionamento prevede che gli acquisti delle materie prime e degli altri costi operativi siano effettuati nelle medesime valute, minimizzando in tal modo il rischio di cambio. Permane un rischio di cambio sui finanziamenti infragruppo, quando concessi a controllate con valute diverse dall'euro. In tali circostanze, l'obiettivo della gestione del rischio di cambio è assicurare una parziale neutralizzazione del rischio di cambio sui debiti/crediti in valuta che derivano dalle operazioni di finanziamento non denominate in euro.

La tabella seguente evidenzia, in valuta locale, l'esposizione del Gruppo al rischio di traslazione:

(in valuta/000)	USD	CAD	CHF
Patrimonio netto	279.198	37.876	179.168
Utile netto	60.258	4.947	7.629

Un apprezzamento e un deprezzamento dell'euro del 5% rispetto alle valute sopra riportate avrebbero comportato, al 31 dicembre 2013, una variazione

del Patrimonio netto e del risultato espressi in migliaia di Euro, come evidenziato nella tabella che segue:

(k€)	USD		CAD		CHF	
	+5%	-5%	+5%	-5%	+5%	-5%
Patrimonio netto	(9.640)	10.655	(1.229)	1.359	(6.950)	7.682
Utile netto	(2.161)	2.388	(172)	190	(295)	326

L'analisi è stata svolta presupponendo che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, rimangano costanti.

Gli strumenti derivati di copertura sono allocati alle società che presentano esposizione significativa al rischio di cambio a fronte del rischio di traslazione (cioè il rischio di conversione in Euro nel bilancio della Capogruppo o di sue controllate di partecipazioni denominate in valuta diversa dall'Euro) o a fronte di crediti/debiti finanziari in valuta non di conto. Le operazioni poste in essere sono rilevate al loro *fair value* tra le attività e passività finanziarie.

Nel caso di strumenti finanziari di copertura di crediti/debiti finanziari in valuta non di conto, la fluttuazione del *fair value* è addebitata nel Conto economico così come la corrispondente variazione del controvalore delle relative attività e passività coperte.

Il *fair value* degli strumenti in essere al 31 dicembre 2013 è dettagliato nella tabella che segue:

Valore nozionale (in valuta/000)	Scadenza	Tasso cambio spot	Tasso cambio forward	Fair value (k€)
CHF 1.100	08.01.2014	1,2227	1,2221	(4)
CHF 6.500	08.01.2014	1,2225	1,222	(24)
CHF 2.900	08.01.2014	1,223	1,2224	(9)
GBP 800	30.01.2014	0,8322	0,8326	1
CAD 15.061	20.01.2014	1,4412	1,4418	5
SEK 14.900	31.01.2014	8,941	8,952	17

Nel caso di strumenti finanziari a copertura del rischio di traslazione e, quindi, designati come "Hedge of Net Investment", la componente efficace del *fair value* è rilevata nel Conto economico complessivo e classificata nel Patrimonio netto, alla voce "Riserva di conversione".

Il *fair value* degli strumenti in oggetto e in essere al 31 dicembre 2013 è dettagliato nella tabella che segue:

Valore nozionale (in valuta/000)	Scadenza	Tasso cambio spot	Tasso cambio forward	Fair value (k€)
CHF 60.000	26.02.2014	1,2354	1,2347	(299)

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo a un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari del Gruppo.

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta la massima esposizione del Gruppo al rischio di credito, oltre al valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi, dettagliati nel paragrafo 2.2.9.

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012
l'esposizione era la seguente:

Attività finanziarie

(k€)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Conti correnti e depositi bancari	102.153	71.918	30.235
Altre attività finanziarie correnti	29.890	15.088	14.802
Crediti commerciali	46.371	46.640	(269)
Altri crediti correnti	114.449	109.095	5.354
Strumenti finanziari derivati	7.700	11.596	(3.896)
Altre attività finanziarie non correnti	14.872	15.344	(472)
Altri crediti non correnti	7.409	13.366	(5.957)
Attività oggetto di scissione (Travel Retail & Duty Free)	-	81.747	(81.747)
Totale	322.844	364.793	(41.949)

L'esposizione al rischio di credito dipende dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Il modello di business del Gruppo, incentrato sul rapporto con il consumatore finale, determina una scarsa rilevanza della voce crediti commerciali e quindi del relativo livello di rischio, sul totale delle attività finanziarie in quanto i corrispettivi delle vendite sono generalmente regolati per cassa.

Nella maggior parte dei casi, i crediti commerciali del Gruppo sono relativi a convenzioni per servizi di ristorazione e a rapporti di affiliazione commerciale.

Gli altri crediti sono prevalentemente riferiti a crediti verso l'Erario e la Pubblica Amministrazione, a canoni di locazione corrisposti in via anticipata e ad anticipi per servizi o investimenti commerciali effettuati per conto dei concedenti, pertanto presentano un limitato rischio di credito.

Le attività finanziarie sono rilevate al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte. Questa è determinata secondo procedure locali che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni, se individualmente significative, per le quali si manifesta un'oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia svalutazioni su base collettiva formulate sulla base di dati storici e statistici.

Crediti commerciali

31.12.2013						
Scaduto non svalutato						
(k€)	Non scaduto	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi- 1 anno	Più di 1 anno	Totale
Compagnie aeree	5.879	2.970	18	-	15	8.883
Affiliati	2.641	866	-	1.182	-	4.689
Convenzioni per servizi di ristorazione	2.751	2.931	74	510	19	6.285
Altro	14.011	8.038	66	4.369	31	26.515
Totale	25.282	14.806	158	6.061	65	46.371

Crediti commerciali

31.12.2012						
Scaduto non svalutato						
(k€)	Non scaduto	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi- 1 anno	Più di 1 anno	Totale
Compagnie aeree	5.931	2.330	3	41	16	8.321
Affiliati	2.420	519	-	892	-	3.831
Convenzioni per servizi di ristorazione	2.373	4.091	143	353	-	6.960
Altro	16.008	7.004	86	4.415	16	27.530
Totale attività continuative	26.732	13.944	232	5.701	32	46.641
Attività oggetto di scissione (Travel Retail & Duty Free)	1.259	311	5.261	127	-	6.958
Totale	27.991	14.255	5.493	5.828	32	53.599

Si rileva infine che non sussiste un'apprezzabile concentrazione del rischio di credito: i primi 10 clienti rappresentano il 17,1% del totale crediti commerciali e il primo cliente, Esso Italiana S.r.l., il 2,84%.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Gli elementi che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, le caratteristiche del debito, la liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni dei mercati finanziari.

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 l'esposizione e le caratteristiche di scadenza erano le seguenti:

Passività finanziarie non derivate

(k€)	31.12.2013							
	Valore contabile	Totale	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Scoperti di conti correnti bancari	41.937	41.937	41.937	-	-	-	-	-
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	443.360	443.360	76.819	-	-	-	366.541	-
Debiti verso altri finanziatori per leasing	11.042	11.042	255	247	391	1.700	558	7.892
Debiti verso altri finanziatori	283	283	-	-	-	-	-	283
Obbligazioni	369.911	369.911	-	-	-	-	116.122	253.789
Debiti commerciali	396.204	396.204	388.609	664	6.557	227	144	4
Fornitori per investimenti	56.402	56.402	55.154	1.242	-	-	6	-
Totale	1.319.139	1.319.139	562.774	2.153	6.948	1.927	483.371	261.968

Passività finanziarie derivate

(k€)	31.12.2013							
	Valore contabile	Totale	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Contratti a termine su cambi	336	336	336	-	-	-	-	-
Interest rate swap di copertura	8.972	8.972	1.197	-	-	7.775	-	-
Totale	9.308	9.308	1.533	-	-	7.775	-	-

Passività finanziarie non derivate

31.12.2012								
(k€)	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali						
		Totale	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Scoperti di conti correnti bancari	54.474	54.474	54.474	-	-	-	-	-
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	759.974	759.974	10.540	5	10	540.986	208.433	-
Debiti verso altri finanziatori per leasing	12.179	12.179	370	241	491	2.311	586	8.179
Debiti verso altri finanziatori	288	288	-	-	-	-	-	288
Obbligazioni	326.115	326.115	201.607	-	-	-	124.508	-
Debiti commerciali	440.113	440.113	402.835	31.303	5.720	-	255	-
Fornitori per investimenti	82.846	82.846	82.832	-	-	-	14	-
Totale passività continuative	1.675.989	1.675.989	752.658	31.549	6.221	543.297	333.796	8.467
Passività oggetto di scissione (Travel Retail & Duty Free)	715.512	715.512	211.438	-	59.839	-	444.235	-
Totale	2.391.501	2.391.501	964.096	31.549	66.060	543.297	778.031	8.467

Passività finanziarie derivate

31.12.2012								
(k€)	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali						
		Totale	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Contratti a termine su cambi	845	845	845	-	-	-	-	-
Interest rate swap di copertura	14.380	14.380	1.201	-	-	-	13.179	-
Totale passività continuative	15.225	15.225	2.046	-	-	-	13.179	-
Passività oggetto di scissione (Travel Retail & Duty Free)	29.605	29.605	157	-	-	-	6.408	-
Totale	44.830	44.830	2.203	-	-	-	19.587	-

Per quanto riguarda l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una rilevante concentrazione dei fornitori, i primi 10 dei quali rappresentano il 25% del totale e il primo fornitore l'8,6% (Autostrade per l'Italia S.p.A.).

Si segnala che nel mese di gennaio 2013 è stato emesso da HMSHost Corporation (già Autogrill Group Inc.) un nuovo prestito obbligazionario per complessivi 150m\$, con scadenza gennaio 2023, i cui proventi sono stati utilizzati, unitamente a linee di credito esistenti al 31 dicembre 2012, a rimborso del prestito obbligazionario emesso nel 2003. Successivamente nel marzo 2013 sono stati emessi ulteriori prestiti obbligazionari per complessivi \$ 200m, con cedole semestrali e suddivisi in tranche con scadenze variabili tra il 2020 e il 2025.

I regolamenti dei prestiti obbligazionari prevedono la determinazione degli indicatori economico-finanziari da rispettare determinati unicamente sul perimetro societario facente capo a HMSHost Corporation e non sono garantiti da Autogrill S.p.A. Inoltre tali prestiti obbligazionari prevedono anche limitazioni alla distribuzione di dividendi da parte di HMSHost Corporation alla controllante Autogrill S.p.A. nel caso in cui il Leverage Ratio del Gruppo facente capo a HMSHost stessa sia superiore a determinati valori.

Nel 2013 HMSHost Corporation ha ottenuto una nuova linea di credito di \$ 300m ("Credit Agreement") con scadenza marzo 2016, utilizzabile unicamente dalla controllata HMSHost Corporation, non garantita da Autogrill S.p.A. Inoltre tale linea di credito prevede limitazioni alla distribuzione di dividendi alla controllante Autogrill S.p.A. nel caso in cui il Leverage Ratio del Gruppo facente capo a HMSHost stessa sia superiore a determinati valori.

I contratti di finanziamento (nota XIX) e i prestiti obbligazionari (nota XX) in essere al 31 dicembre 2013 prevedono il rispetto di definiti parametri economico-finanziari e specificamente di un Leverage Ratio (Indebitamento Finanziario rapportato all'EBITDA) e di un Interest Cover Ratio (EBITDA rapportato agli Oneri finanziari netti). La misurazione dei parametri economico-finanziari è effettuata con criteri e su perimetri differenti in funzione dei finanziamenti e dei beneficiari. In particolare Autogrill S.p.A. ha finanziamenti in essere per i quali il perimetro su cui vengono calcolati i suddetti parametri corrisponde a quello del Gruppo Autogrill.

La durata media ponderata dei finanziamenti bancari e dei prestiti obbligazionari, comprensiva delle linee inutilizzate, è di circa 4 anni e 2 mesi, rispetto ai circa 2 anni e 6 mesi del 31 dicembre 2012.

2.2.7 Informativa di settore

Il Gruppo svolge attività di ristorazione e retail negli aeroporti, presso aree di servizio autostradali e nelle stazioni ferroviarie ("Food & Beverage").

L'Assemblea degli Azionisti del 6 giugno 2013 ha approvato la scissione parziale proporzionale di Autogrill S.p.A. che ha previsto il trasferimento a World Duty Free S.p.A., divenuto efficace il 1° ottobre 2013, della partecipazione in World Duty Free Group S.A.U. e quindi di tutto il Gruppo di attività relativo al settore Travel Retail & Duty Free, che viene pertanto rappresentato come attività oggetto di scissione.

Le attività Food & Beverage sono svolte nelle principali infrastrutture della mobilità (dagli aeroporti alle autostrade e stazioni ferroviarie) a servizio di una clientela locale e internazionale. Le attività sono svolte in Italia da Autogrill S.p.A., negli altri paesi europei da società controllate estere e in Nord America e Asia da HMSHost Corporation (e sue controllate). L'offerta ha sia una caratterizzazione locale, con l'utilizzo di marchi di proprietà, sia una connotazione più globale grazie all'utilizzo in licenza di marchi internazionalmente riconosciuti. Le leve operative sono tipicamente affidate alle organizzazioni locali, centralizzate a livello nazionale e coordinate, a livello europeo, da strutture centrali.

L'andamento del settore è monitorato distintamente per ciascuna organizzazione, ovvero Paese di attività. "Italia" e "Nord America e Area del Pacifico" vengono presentate separatamente dalle altre, mentre le rimanenti entità europee, data la dimensione individuale non rilevante, sono rappresentate in forma aggregata ("Altri paesi europei"); complessivamente il settore include anche le risorse relative alle strutture "Corporate" ovvero le funzioni centrali di Amministrazione, Finanza e Controllo, Pianificazione Strategica, Legale e Societario, Risorse Umane e Organizzazione, Marketing, Acquisti e Ingegneria, Information and Communication Technology.

Si segnala che la colonna "Non allocati" include:

- alla voce "Proventi (oneri) finanziari" la quota di competenza dell'anno degli oneri finanziari iscritti con il metodo del costo ammortizzato a seguito dell'operazione di rifinanziamento conclusa nel 2011;
- alla voce "Risultato relativo ad attività oggetto di scissione" i saldi economici relativi al settore Travel Retail & Duty Free;
- alla voce "Attività nette oggetto di scissione" i saldi patrimoniali relativi al settore Travel Retail & Duty Free.

Si espongono di seguito le informazioni rilevanti relative ai settori operativi (per la descrizione dei quali si rinvia a quanto illustrato nel bilancio consolidato redatto per l'esercizio 2012), oltre alla ripartizione delle vendite secondo le principali aree geografiche in cui il Gruppo opera, e si precisa che i criteri contabili utilizzati per l'informazione di settore sono consistenti con i criteri contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato.

Esercizio 2013							
Settori operativi (k€)	Italia	Nord America e Area del Pacifico	Altri paesi europei	Corporate	Totale	Non allocato	Consolidato
Ricavi	1.690.391	2.077.667	777.864	-	4.545.922	-	4.545.922
Altri proventi operativi	85.016	7.511	35.235	204	127.967	-	127.967
Totale ricavi e altri proventi operativi	1.775.407	2.085.178	813.100	204	4.673.889	-	4.673.889
Ammortamenti e svalutazioni per perdite di valore di attività materiali e immateriali	(68.879)	(106.474)	(48.827)	(1.574)	(225.753)	-	(225.753)
Risultato operativo	4.339	119.043	124	(35.237)	88.269	-	88.269
Proventi (oneri) finanziari					(46.722)	(3.749)	(50.471)
Rettifiche di valore di attività finanziarie					(2.399)	-	(2.399)
Risultato ante imposte					39.148	(3.749)	35.398
Imposte sul reddito					(28.096)	1.031	(27.065)
Risultato relativo ad attività oggetto di scissione					-	91.056	91.056
Utile netto					11.052	88.337	99.389

31.12.2013							
Settori operativi (k€)	Italia	Nord America e Area del Pacifico	Altri paesi europei	Corporate	Totale	Non allocato	Consolidato
Avviamento	83.631	414.426	251.180	-	749.237	-	749.237
Altre attività immateriali	1.797	24.348	18.890	16.781	61.816	-	61.816
Immobili impianti e macchinari	171.622	376.943	191.915	42.057	782.537	-	782.537
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	22.024	22.024	-	22.024
Capitale immobilizzato	257.050	815.717	461.984	80.862	1.615.614	-	1.615.614
Capitale circolante netto	(138.625)	(86.868)	(115.141)	564	(340.071)	-	(340.071)
Altre attività e passività non correnti non finanziarie	(73.421)	(3.453)	(29.237)	(51.924)	(158.036)	-	(158.036)
Capitale investito netto	45.005	725.396	317.606	29.501	1.117.508	-	1.117.507

Esercizio 2012

Settori operativi (k€)	Italia	Nord America e Area del Pacifico	Altri paesi europei	Corporate	Totale	Non allocato	Consolidato
Ricavi	1.810.972	2.124.868	748.908	-	4.684.748	-	4.684.748
Altri proventi operativi	67.914	3.795	31.812	1.152	104.673	-	104.673
Totale ricavi e altri proventi operativi	1.878.886	2.128.663	780.720	1.152	4.789.421	-	4.789.421
Ammortamenti e svalutazioni per perdite di valore di attività materiali e immateriali	(60.660)	(106.984)	(56.410)	(1.303)	(225.357)	-	(225.357)
Risultato operativo	27.118	119.908	(14.965)	(29.812)	102.249	-	102.249
Proventi (oneri) finanziari					(50.314)	(20.804)	(71.119)
Rettifiche di valore di attività finanziarie					(2.206)	-	(2.206)
Risultato ante imposte					49.729	(20.804)	28.925
Imposte sul reddito					(27.211)	5.721	(21.490)
Risultato relativo ad attività oggetto di scissione					-	102.829	102.829
Utile netto					22.518	87.746	110.264

31.12.2012

Settori operativi (k€)	Italia	Nord America e Area del Pacifico	Altri paesi europei	Corporate	Totale	Non allocato	Consolidato
Avviamento	83.631	452.020	253.486	-	789.137	-	789.137
Altre attività immateriali	1.962	13.730	23.162	16.997	55.851	-	55.851
Immobili impianti e macchinari	208.358	423.015	198.324	41.016	870.713	-	870.713
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	14.537	14.537	-	14.537
Capitale immobilizzato	293.951	888.764	474.973	72.550	1.730.238	-	1.730.238
Attività oggetto di scissione	-	-	-	-	-	1.159.666	1.159.666
Capitale circolante netto	(195.277)	(101.308)	(125.857)	2.404	(420.037)	-	(420.037)
Altre attività e passività non correnti non finanziarie	(69.267)	(2.958)	(30.844)	(58.101)	(161.171)	-	(161.171)
Capitale investito netto	29.406	784.498	318.271	16.855	1.149.030	1.159.666	2.308.696

Area geografica

Esercizio 2013

(k€)	Italia	Stati Uniti e Canada	Gran Bretagna	Spagna	Altri Europa	Altri mondo	Consolidato
Ricavi Food & Beverage	1.690.391	1.916.778	20.746	58.548	809.812	49.647	4.545.922

Esercizio 2012

(k€)	Italia	Stati Uniti e Canada	Gran Bretagna	Spagna	Altri Europa	Altri mondo	Consolidato
Ricavi Food & Beverage	1.810.972	1.977.087	15.093	62.374	772.816	46.406	4.684.748

2.2.8 La stagionalità del settore di attività

I livelli di attività del Gruppo sono correlati ai flussi di mobilità delle persone, caratterizzati da una stagionalità che risulta molto marcata per alcuni settori, riflettendosi anche sui dati consolidati. La ripartizione per trimestre dei risultati 2013 mette in evidenza come la concentrazione delle attività avvenga nella seconda metà dell'anno e in particolare nel terzo trimestre, caratterizzato da

livelli di attività significativamente superiori alla media annua, in relazione ai flussi di traffico connessi alle vacanze estive.

Si espone di seguito la tabella riferita al solo settore Food & Beverage, escludendo i risultati delle attività operative oggetto di scissione:

(m€)	2013			
	Primi tre mesi	Primi sei mesi	Primi nove mesi	Esercizio intero
Ricavi	841,9	1.837,8	2.944,9	3.984,8
Quota dell'intero esercizio	21,13%	46,12%	73,90%	100,00%
Risultato operativo	(27,3)	3,9	103,0	88,3
Quota dell'intero esercizio	n.s.	4,45%	116,67%	100,00%
Risultato ante imposte	(43,9)	(22,4)	64,9	35,4
Quota dell'intero esercizio	n.s.	n.s.	183,45%	100,00%
Risultato netto di Gruppo	(42,9)	(37,2)	23,8	(1,5)
Quota dell'intero esercizio	n.s.	n.s.	n.s.	100,00%

Note:

- Per omogeneità con i dati commentati nella Relazione intermedia sulla Gestione, la voce Ricavi non include la vendita di carburanti, effettuata in prevalenza presso aree di servizio italiane e svizzere
- Il Risultato Netto di Gruppo è presentato al netto delle interessenze di pertinenza di terzi

Le percentuali indicate rappresentano un riferimento generale e non possono essere utilizzate per derivarne una previsione puntuale dei risultati previsti o della generazione di cassa.

Infatti, la stagionalità è ulteriormente accentuata per

i flussi finanziari, in quanto nel 1° trimestre usualmente si concentrano pagamenti annuali quali, in particolare, i pagamenti dei canoni per lo svolgimento dell'attività, sia a regolazione di quanto maturato nell'esercizio precedente, sia in acconto sull'esercizio in corso.

2.2.9 Garanzie prestate e impegni

Garanzie

Al 31 dicembre 2013 le garanzie prestate dal Gruppo Autogrill ammontano a € 192.382k (€ 197.745k al 31 dicembre 2012) e si riferiscono a fidejussioni e altre garanzie personali rilasciate in favore di concedenti e controparti commerciali.

Impegni

Gli impegni risultanti al 31 dicembre 2013, sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio

precedente, riguardano:

- l'importo da corrispondere per l'acquisto di due immobili commerciali (€ 2.272k);
- il valore dei beni di terzi in uso (€ 1.486k);
- il valore dei beni patrimoniali componenti aziende condotte in affitto (€ 12.769k);
- il valore di prodotti in conto deposito presso i locali gestiti dal Gruppo (€ 3.641k).

Il Gruppo ha assunto inoltre impegni di pagamenti minimi futuri per leasing operativi, dettagliati nel paragrafo 2.2.10.

2.2.10 Leasing operativi

Ai fini del bilancio, sono considerati leasing operativi le varie tipologie contrattuali mediante le quali le società del Gruppo svolgono l'attività caratteristica.

La gestione e l'erogazione dei servizi di ristoro nel sedime autostradale o aeroportuale sono affidate dal gestore dell'infrastruttura (autostrada o aeroporto) a imprese specializzate in base a contratti di subconcessione.

Nel canale stazioni ferroviarie, unitamente alla sopraindicata tipologia contrattuale, trova applicazione anche il contratto di locazione commerciale.

Sono frequenti ipotesi in cui una subconcessione, che ha per oggetto tutti i servizi relativi a un'intera area di servizio autostradale o a un terminal aeroportuale, viene assegnata a un unico soggetto che poi provvede, a sua volta, a sub-affidare i singoli servizi a una pluralità di operatori specializzati.

Le forme più frequenti di affidamento sono definite commercialmente come di seguito descritto.

Concessione di accesso

Si configura la concessione di accesso quando la proprietà dei suoli e degli edifici limitrofi al sedime autostradale fa capo a un operatore privato (come il Gruppo Autogrill) che negozia con la società autostradale un diritto di accesso con l'impegno a gestire i servizi di distribuzione di prodotti carburanti o di ristoro in favore degli utenti dell'autostrada. L'operatore assume obbligo di corresponsione di un canone alla società autostradale e di vincoli attinenti le modalità e la continuità di erogazione dei servizi.

Concessione di area

La società autostradale autorizza un soggetto i) a costruire su suoli, di proprietà della stessa società autostradale, impianti di distribuzione di carburante e/o edifici adibiti alle attività di ristorazione e vendita di generi alimentari e non, e ii) a gestire i relativi servizi a fronte del pagamento di un canone commisurato al fatturato, con vincoli attinenti alle modalità e alla continuità di erogazione dei servizi.

I beni predisposti per la gestione dei servizi, alla scadenza dei contratti, devono essere gratuitamente devoluti alla società autostradale concedente.

Di solito il titolare di una concessione di area è una società petrolifera, che può, a sua volta, affidare la gestione dei servizi di ristoro a un operatore specializzato, in genere, mediante contratti di affitto d'azienda.

Affidamento di servizio

La società autostradale autorizza distinti operatori con autonomi e separati contratti i) a costruire, su suoli di proprietà della stessa società autostradale, impianti di distribuzione e di carburanti e edifici adibiti alle attività di ristorazione e vendita di generi alimentari e non, e ii) a gestire questi servizi a fronte del pagamento di un canone commisurato al fatturato, con vincoli attinenti le modalità e la continuità di erogazione dei servizi. I beni realizzati ai fini della gestione, alla scadenza dei contratti, devono essere gratuitamente devoluti alla società autostradale concedente.

L'affidamento di servizio trova applicazione anche all'interno dei terminal aeroportuali dove l'operatore è autorizzato a somministrare cibi e bevande a condizione di installare, a proprie spese, arredi e attrezzature ai fini dell'erogazione dei servizi affidati, con l'obbligo di corrispondere un canone - in genere commisurato al fatturato - e a garantire continuità di servizio negli orari stabiliti dalla società concedente. Non è frequente, anche se non esclusa, l'ipotesi di devoluzione gratuita dei beni alle scadenze contrattuali.

Affitto di azienda e locazione commerciale

L'affitto d'azienda o di sue parti ha per oggetto l'utilizzo di diritti e/o di beni organizzati per la somministrazione di cibi e bevande. L'azienda è in certi casi costituita da un'autorizzazione a operare e da licenze amministrative. In tali casi l'operatore procede agli investimenti e all'erogazione dei servizi. In altri casi, l'operatore prende in affitto un'azienda costituita dalle autorizzazioni e dai beni necessari per il servizio. L'affitto di azienda nei canali della concessione comporta l'obbligo di continuità del servizio e il pagamento di un canone composito. Questo canone è comprensivo degli importi da corrispondere al concedente.

La locazione commerciale ha per oggetto l'utilizzo di immobili per l'attività operativa a fronte del pagamento di un canone. L'allestimento dei locali con impianti, arredi e attrezzature è realizzato seguendo alcune specifiche e a spese dell'operatore, che deve liberare i locali alla scadenza.

Le tipologie di cui sopra ricorrono i) in ambito autostradale, in presenza di sub-concessioni di area o di servizio affidate a un operatore petrolifero che si rivolge a un ristoratore, e ii) in città, nelle stazioni ferroviarie e nei centri commerciali, in funzione degli obiettivi gestionali dei titolari degli immobili.

Appalto

Con tale contratto, l'operatore di ristoro svolge l'attività di preparazione e somministrazione di alimenti e bevande con propri mezzi e personale e percepisce un corrispettivo, commisurato al fatturato realizzato rispetto al consumatore finale.

L'appaltante è proprietario dei beni e "titolare" dei ricavi di cassa.

Si riporta di seguito il dettaglio per scadenza dei pagamenti minimi futuri dei leasing operativi, aggiornato al 31 dicembre 2013:

Anno (k€)	Canoni minimi totali	Canoni minimi subleasing *	Canoni minimi netti
2014	311.757	21.347	290.410
2015	286.422	17.571	268.851
2016	256.768	15.190	241.578
2017	230.379	14.480	215.900
2018	201.585	12.160	189.425
Oltre 2018	782.158	34.929	747.229
Totale	2.069.068	115.676	1.953.393

* Si riferisce alla quota relativa a sub-concessioni effettuate prevalentemente negli Stati Uniti d'America e in Italia, secondo quanto previsto dal contratto con il concedente

I canoni riconosciuti a Conto economico nel corso dell'esercizio 2013 ammontano a € 593.016k per contratti di leasing operativi (di cui € 358.289k per minimi garantiti) al netto di € 50.765k per contratti di subleasing (di cui € 22.855k per minimi garantiti).

2.2.11 Altre informazioni

Rapporti con parti correlate

Autogrill S.p.A. è controllata da Schematrentaquattro S.p.A. (quest'ultima ha modificato la propria forma giuridica in data 18 novembre 2013), che detiene il 50,1% delle azioni ordinarie. Schematrentaquattro S.p.A. è a sua volta interamente posseduta da Edizione S.r.l.

Tutte le transazioni con le controparti correlate sono state effettuate nell'interesse della Società e regolate a normali condizioni di mercato.

Nell'esercizio 2013 Autogrill S.p.A. non ha realizzato alcuna operazione con la controllante diretta, Schematrentaquattro S.p.A.

Rapporti con Edizione S.r.l.

(k€)	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Conto economico			
Ricavi	-	2	(2)
Altri proventi operativi	90	106	(16)
Costo del personale	131	129	2
Altri costi operativi	40	49	(9)

(k€)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Stato patrimoniale			
Crediti commerciali	-	3	(3)
Altri crediti	14.609	14.282	327
Altri debiti	137	156	(19)

La voce "Altri proventi operativi" si riferisce a servizi prestati dalla Capogruppo relativi all'utilizzo di spazi attrezzati negli uffici di Roma.

La voce "Costi del personale" si riferisce al rateo maturato al 31 dicembre 2013 per il compenso spettante a un consigliere di Autogrill S.p.A., dirigente di Edizione S.r.l., da riversare a quest'ultima.

La voce "Altri crediti" include principalmente:

- € 12.481k relativi all'istanza di rimborso IRES, presentata da Edizione S.r.l., per conto di Autogrill S.p.A. per € 12.467k e per conto di Nuova Sidap S.r.l. per € 14k, in qualità di consolidante fiscale, spettante a seguito del riconoscimento della deducibilità dell'IRAP afferente il costo del personale per gli anni 2007-2011 (ex art. 2, D.L. n. 201/2011);
- € 60k riferiti al credito IRES di Autogrill S.p.A.

nei confronti di Edizione S.r.l. relativo all'imposta dovuta al netto degli acconti 2012;

- € 2.024k relativi all'istanza di rimborso IRES, presentata da Edizione S.r.l. per conto di Autogrill S.p.A. in qualità di consolidante fiscale, per la deduzione dalla base imponibile della parte di IRAP versata negli esercizi 2004-2007 afferente al costo del personale (ex D.L. 185/2008).

I crediti relativi alle istanze di rimborso sopracitate verranno saldati al momento dell'incasso degli stessi da parte di Edizione S.r.l.

La voce "Altri debiti" è comprensiva del debito relativo al compenso maturato al 31 dicembre 2013 da un consigliere di Autogrill S.p.A., dirigente di Edizione S.r.l.

Rapporti con società correlate

Conto economico (k€)	Gruppo Atlantia		
	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Ricavi	13	17	(4)
Altri proventi operativi	15.855	1.381	14.474
Costo per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi	68.702	67.419	1.283
Altri costi operativi	3.615	3.220	395
Oneri finanziari	1.381	1.774	(393)

Stato patrimoniale (k€)	31.12.2013		
	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Crediti commerciali	750	1.450	(700)
Altri crediti	1.758	54	1.704
Debiti commerciali	36.545	33.944	2.601
Altri debiti	-	1	(1)

Conto economico (k€)	Olimpias S.p.A.		
	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Ricavi	-	-	-
Altri proventi operativi	-	-	-
Altri costi operativi	76	95	(19)

Stato patrimoniale (k€)	31.12.2013		
	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Crediti commerciali	-	-	-
Debiti commerciali	41	36	5

Conto economico (k€)	Verde Sport S.p.A.		
	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
Ricavi	9	18	(9)
Altri proventi operativi	6	9	(3)
Costo per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi	-	-	-
Altri costi operativi	65	45	20
Proventi finanziari	-	-	-

Stato patrimoniale (k€)	31.12.2013		
	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Crediti commerciali	5	2	3
Altri crediti	-	-	-
Crediti finanziari	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	-
Altri debiti	-	-	-

* I saldi patrimoniali del Gruppo Gemina dell'esercizio 2013 sono esposti nella sezione di Atlantia a seguito della fusione per incorporazione divenuta effettiva in data 1° dicembre 2013. I saldi economici esposti nel Gruppo Gemina si riferiscono al 30 novembre 2013

** A partire dal gennaio 2013 la società non è più una correlata del Gruppo

*** I saldi economici si riferiscono agli ultimi tre mesi dell'esercizio 2013

Gruppo Gemina *			Bencom S.r.l.		
Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
34	11	23	-	-	-
-	-	-	391	390	1
8.454	7.745	709	-	-	-
33	37	(4)	-	-	-
-	-	-	-	-	-

31.12.2013	31.12.2012	Variazione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
-	218	(218)	326	455	(129)
-	-	-	-	-	-
-	1.413	(1.413)	-	-	-
-	-	-	-	-	-

Edizione Property S.p.A.			Benetton Group S.p.A.		
Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
-	4	(4)	-	-	-
-	1	(1)	-	-	-
-	-	-	-	-	-

31.12.2013	31.12.2012	Variazione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
-	6	(6)	1	1	-
-	-	-	-	-	-

Sagat S.p.A. **			World Duty Free Group ***		
Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione
-	-	-	-	-	-
-	-	-	1.404	-	1.404
-	1.166	(1.166)	-	-	-
-	1	(1)	-	-	-
-	-	-	52	-	52

31.12.2013	31.12.2012	Variazione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
-	12	(12)	-	-	-
-	-	-	17.956	-	17.956
-	-	-	3.868	-	3.868
-	456	(456)	1	-	1
-	-	-	1.994	-	1.994

Attività operative oggetto di scissione -
Rapporti con società correlate

Conto economico (k€)	Edizione S.r.l.			Gruppo Gemina *		
	Primi nove mesi 2013	Esercizio 2012	Variazione	Primi nove mesi 2013	Esercizio 2012	Variazione
Costo per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi	-	-	-	-	1.119	(1.119)
Altri costi operativi	-	-	-	144	56	88

Stato patrimoniale (k€)	Edizione S.r.l.			Gruppo Gemina *		
	31.12.2013	31.12.2012	Variazione	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Altri crediti	-	164	(164)	-	34	(34)
Debiti commerciali	-	-	-	-	8	(8)

* In data 1° dicembre 2013 è divenuta effettiva la fusione per incorporazione del gruppo Gemina nel gruppo Atlantia

Gruppo Atlantia: gli "Altri proventi operativi" si riferiscono principalmente a proventi non ricorrenti legati alla rinuncia di diritti di prelazione per il rinnovo di sub-concessioni in scadenza e al riconoscimento di oneri sostenuti per conto di Autostrade per l'Italia S.p.A. su beni oggetto di devoluzione. La voce "Altri costi operativi" è rappresentata prevalentemente da oneri relativi alla gestione dei punti di vendita autostradali. I "Costi per affitti, concessioni e royalties su utilizzo di marchi" si riferiscono ai canoni di concessione e ai relativi oneri accessori di competenza del periodo. La voce "Oneri finanziari" riflette gli interessi maturati al tasso annuo del 5,15% in relazione alla ripianificazione del pagamento dei canoni di concessione.

Gruppo Gemina: i costi si riferiscono ai canoni di concessioni e ai relativi oneri accessori per la gestione dei locali siti negli aeroporti di Roma Fiumicino e Ciampino e gestiti da Aeroporti di Roma S.p.A., mentre la voce "Altri costi operativi" è rappresentata dai costi di telefonia e per servizi telematici e servizio parcheggio. Per effetto della fusione nel Gruppo Atlantia con decorrenza 1° dicembre 2013, i saldi economici esposti si riferiscono ai primi undici mesi, mentre i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2013 sono rappresentati nel Gruppo Atlantia.

Bencom S.r.l.: la voce "Altri proventi operativi" è riferita al canone di sublocazione di una porzione dell'immobile sito in Milano, Via Dante, e ai relativi oneri accessori di competenza del periodo. Tutti i debiti sono correnti, mentre il credito verso Bencom S.r.l. sarà liquidato ratealmente lungo la durata residua del contratto di sublocazione (scad. aprile 2017).

Verde Sport S.p.A.: le voci "Ricavi" e "Crediti commerciali" si riferiscono a cessioni di prodotti connesse al contratto di affiliazione commerciale in corso per l'esercizio di uno Spizzico presso La Ghirada - Città dello Sport.

World Duty Free Group: la voce "Altri crediti" si riferisce a crediti legati alla cessione da parte di HMSHost del ramo Retail aeroportuale nordamericano e ai riaddebiti degli oneri sostenuti da Autogrill S.p.A., in nome e per conto di World Duty Free S.p.A. per il perfezionamento della scissione parziale proporzionale per € 1.418k, attuata in data 1° ottobre 2013, a servizi informatici per € 1.100k e al riaddebito di spese sostenute per consulenze pari a € 262k.

Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sono i seguenti:

Nome e cognome	Carica ricoperta	Durata	Emolu- menti per la carica (€)	Bonus e altri incentivi (€)	Benefici non monetari (€)	Altri compensi (€)
Gilberto Benetton	Presidente	2011/2014	57.200			
Gianmario Tondato da Ruos	Amministratore Delegato	2011/2014	577.200	1.203.180	13.574	403.297
Alessandro Benetton	Consigliere	2011/2014	54.800			
Arnaldo Camuffo	Consigliere	2011/2014	94.400			
Paolo Roverato	Consigliere	2011/2014	131.000			
Gianni Mion	Consigliere	2011/2014	92.000			
Alfredo Malguzzi	Consigliere	2011/2014	99.200			
Tommaso Barracco	Consigliere	dal 21/04/2011 al 2014	93.200			
Marco Jesi	Consigliere	dal 21/04/2011 al 2014	92.600			
Marco Mangiagalli	Consigliere	dal 21/04/2011 al 2014	96.800			
Stefano Orlando	Consigliere	dal 21/04/2011 al 2014	96.800			
Massimo Fasanella D'Amore di Ruffano	Consigliere	dal 07/03/2012 al 2014	57.800			
Carolyn Dittmeier	Consigliere	dal 10/04/2013 al 2014	40.501			
Francesco Giavazzi	Consigliere	dal 2011 al 10.04.2013	14.899			
Totale amministratori			1.598.400	1.203.180	13.574	403.297
Dirigenti con responsabilità strategiche				2.578.904	134.664	2.790.240
Totale			1.598.400	3.782.084	148.238	3.193.536

Il compenso riferito all'Amministratore Delegato comprende la retribuzione connessa al rapporto di lavoro intercorrente con Autogrill S.p.A., esposta alla voce "Altri compensi" e i compensi maturati in relazione al piano di incentivazione annuale.

Il contratto che regola il rapporto tra l'Amministratore Delegato e la Società prevede che, qualora esso sia risolto per giusta causa da parte dell'Amministratore Delegato o in assenza di giusta causa da parte della Società, la Società integri fino a € 2m l'indennità di mancato preavviso prevista dal contratto collettivo dei dirigenti del

settore commercio, qualora inferiore a tale importo.

All'Amministratore Delegato sono state assegnate nel corso del 2010 n. 425.000 opzioni relativamente al Piano di Stock Option 2010. Sempre allo stesso sono state assegnate nel 2011 e nel 2012 n. 200.000 Unit e n. 225.000 Unit relative al piano definito "Leadership Team Long Term Incentive Plan Autogrill (L-TIP)".

Una parte significativa della remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata a

obiettivi specifici preventivamente definiti dal Consiglio di Amministrazione, in virtù della loro partecipazione ai piani di incentivazione manageriale. In particolare, l'Amministratore Delegato e i dirigenti con responsabilità strategiche hanno partecipato nell'esercizio a un sistema di incentivazione variabile annuale collegato sia al raggiungimento degli obiettivi strategici inclusivi dei target economici e finanziari del Gruppo e/o delle Business Unit rilevanti sia al conseguimento di obiettivi individuali, nonché al piano di incentivazione L-TIP di seguito descritto.

Si rinvia al paragrafo "Piani di incentivazione per Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche" per una descrizione dei piani in essere.

Compensi corrisposti ai componenti del Collegio sindacale

I compensi corrisposti al Collegio sindacale nell'esercizio 2013 sono riportati nella tabella seguente:

Nome e cognome	Carica ricoperta	Durata	Emolumenti per la carica (€)	Altri compensi (€)
Marco Giuseppe Maria Rigotti	Presidente del Collegio sindacale	19.04.2012-31.12.2014	86.012	-
Luigi Bisozzi	Sindaco	01.01.2012-31.12.2014	57.200	25.334
Eugenio Colucci	Sindaco	01.01.2012-31.12.2014	55.000	17.169
Totale Sindaci			198.212	42.503

Gli "Altri compensi" si riferiscono al corrispettivo maturato per la carica di sindaco nella società controllata Nuova Sidap S.r.l.

Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario del servizio	Compensi (k€)
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	313
	Revisore della Capogruppo	Società controllate	51
	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	1.930
Servizi di attestazione	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	154
	Revisore della Capogruppo	Società controllate	27
	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	929
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	Capogruppo e società controllate	8
	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	5

Piani di incentivazione per Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche

Piano di Stock Option 2010

In data 20 aprile 2010 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato un piano di stock option che prevede l'assegnazione ad Amministratori esecutivi e/o dipendenti della società e/o di sue controllate aventi responsabilità strategiche di opzioni ciascuna delle quali attribuisce il diritto di sottoscrivere, ovvero acquistare, azioni ordinarie Autogrill, in ragione di un'azione per ogni opzione. Le opzioni sono attribuite ai beneficiari a titolo gratuito e, una volta concluso il periodo di maturazione ("Periodo di Vesting"), sono esercitabili nel periodo che va dal 20 aprile 2014 al 30 aprile 2015 al prezzo medio di Borsa del mese precedente il giorno di assegnazione ("Prezzo di esercizio").

L'Assemblea straordinaria, nella stessa data, ha contestualmente deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento, a servizio del predetto piano di incentivazione, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto degli artt. 2441, comma 5 e 8, del Codice Civile e 134, comma 2, del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58, di massimi nominali euro 1.040.000 (oltre sovrapprezzo), da eseguirsi entro e non oltre il 30 maggio 2015 mediante emissione, anche in più tranche, di massimo n. 2.000.000 azioni ordinarie di Autogrill.

Il Piano di Stock Option approvato dall'Assemblea prevede in particolare che le Opzioni assegnate matureranno solo se allo scadere del Periodo di Vesting, il Valore Finale dell'azione Autogrill risulti pari o superiore a € 11. In particolare, il Valore Finale delle azioni è definito come la media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie della Società nei tre mesi antecedenti l'ultimo giorno del Periodo di Vesting, maggiorato dei dividendi distribuiti nel periodo intercorrente dalla data di assegnazione delle Opzioni ai beneficiari sino alla scadenza del Periodo di Vesting.

Il numero di Opzioni maturate corrisponderà poi a una percentuale delle Opzioni assegnate che cresce dal 30%, per un Valore Finale pari a € 11 per azione, sino 100% per un Valore Finale pari o superiore a € 17 per azione. È stabilito inoltre per ciascun beneficiario un Massimo Capital Gain Teorico in virtù del quale, indipendentemente dalle altre previsioni, il numero delle Opzioni esercitabili sarà limitato al rapporto Massimo Capital Gain Teorico/(Valore normale - Prezzo di esercizio)³¹. Il Piano non prevede la possibilità per il beneficiario di richiedere il pagamento di importi in denaro in alternativa alla sottoscrizione di azioni.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 10 novembre 2010, ha assegnato n. 1.261.000 Opzioni, delle n. 2.000.000 disponibili, a 11 beneficiari con i requisiti sopra descritti; le Opzioni assegnate sono esercitabili a un prezzo d'esercizio pari a € 9,34. Successivamente, in data 29 luglio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato ulteriori n. 188.000 opzioni a ulteriori 2 beneficiari con i requisiti sopra descritti, esercitabili a un prezzo d'esercizio pari a € 8,91. Infine il 16 febbraio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito n. 120.000 opzioni a un nuovo beneficiario, a un prezzo d'esercizio pari a € 8,19.

Si segnala inoltre che in data 26 gennaio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'attribuzione a un nuovo beneficiario di n. 120.000 strumenti di incentivazione denominati "Stock Appreciation Rights", esercitabili dal 20 aprile 2014 al 30 aprile 2015, a un prezzo di acquisto pari a € 7,83. Il meccanismo di funzionamento di tali strumenti, che potranno permettere l'erogazione di un beneficio monetario (capital gain) al posto del diritto ad acquistare azioni della società, è allineato con quanto previsto dal Piano di Stock Option 2010.

Modifiche al Piano di stock option

In data 6 giugno 2013 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato, anche in virtù delle operazioni di scissione, alcune modifiche al Piano di Stock Option approvato in data 20 aprile 2010. In particolare, tali modifiche prevedono:

- l'assegnazione ai beneficiari del Piano del diritto, esercitabile anche in via disgiunta al raggiungimento di obiettivi di performance definiti, a ricevere dietro pagamento del prezzo di esercizio un'azione ordinaria Autogrill e un'azione ordinaria World Duty Free S.p.A. per ogni opzione maturata;
- la ripartizione del prezzo di esercizio, suddiviso proporzionalmente tra prezzo dell'azione Autogrill e prezzo dell'azione World Duty Free S.p.A. sulla base del valore medio del prezzo ufficiale di borsa dei due titoli nei primi 30 giorni dalla data di quotazione di World Duty Free S.p.A. sul mercato azionario di riferimento; il prezzo d'esercizio dell'azione Autogrill è compreso tra € 3,5 e € 4,17, mentre il prezzo d'esercizio dell'azione World Duty Free è compreso tra € 4,33 ed € 5,17, differenziati a seconda dei beneficiari sulla base del prezzo di esercizio per ciascuno originariamente definito;
- l'allungamento del periodo di esercizio delle opzioni assegnate fino al 30 aprile 2018, mantenendo inalterata la data di inizio del periodo di esercizio del 20 aprile 2014.

Al 31 dicembre 2013, non si segnalano nuove Opzioni assegnate, esercitate, scadute, annullate o rettifiche rispetto all'esercizio precedente.

La determinazione del *fair value* delle Stock Option, che tiene conto del valore corrente delle azioni alla data di assegnazione, della volatilità, del flusso di dividendi attesi, della durata dell'Opzione e del tasso privo di rischio, è stata affidata a un esperto esterno indipendente ed è stata effettuata applicando il metodo binomiale. A seguito della scissione e delle modifiche al Piano il *fair value* medio delle Opzioni in essere al 31 dicembre è pari a € 1,31 per le azioni Autogrill e a € 3,09 per le azioni World Duty Free S.p.A.

Nel 2013, il totale dei costi iscritti a Conto economico in relazione a tale Piano con pagamento basato su azioni ammonta a € 416k.

Tutte le informazioni riferite al Piano di Stock Option sono descritte nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971/1999 e in conformità allo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al medesimo Regolamento, a disposizione del pubblico sul sito internet www.autogrill.com.

Nuovo Leadership Team Long Term Incentive Plan Autogrill (L-LTIP)

L'Assemblea degli Azionisti, nella riunione ordinaria e straordinaria del 21 aprile 2011, ha approvato un nuovo piano di incentivazione riguardante il top management del Gruppo, che prevede l'assegnazione a titolo gratuito di azioni Autogrill. In particolare, il Nuovo Leadership Team Long Term Incentive Plan Autogrill (L-LTIP) contempla, in aggiunta a una componente di incentivazione monetaria definita "piano principale" e relativa al triennio 2010-2012, l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Società, subordinatamente al verificarsi di predeterminate condizioni, ivi incluso il raggiungimento di determinati livelli di performance del Gruppo nel triennio 2011-2013 e nel triennio 2012-2014 (rispettivamente chiamati "sottopiano Wave 1" e "sottopiano Wave 2").

Le azioni potranno rivendere da azioni proprie o azioni di nuova emissione a fronte di un aumento di capitale gratuito riservato ai beneficiari del Piano. A tal fine è attribuita al Consiglio di Amministrazione per un periodo di cinque anni dalla data di approvazione dell'Assemblea la facoltà di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, per un numero massimo di 3.500.000 azioni ordinarie da assegnare gratuitamente ai beneficiari del Piano.

Nello specifico il Piano prevede l'assegnazione ai beneficiari di diritti (definiti "Unit"), condizionati, gratuiti e non trasferibili per atti tra vivi, a ricevere gratuitamente azioni Autogrill. Il numero di Unit assegnate al singolo beneficiario dipende dalla categoria di appartenenza del beneficiario stesso e il fattore di conversione da Unit a diritti viene calcolato applicando un coefficiente individuale che tiene conto del posizionamento retributivo del singolo beneficiario. Infine, per ciascun beneficiario, è applicato un limite massimo ai diritti che potranno essere assegnati, determinato sulla base della sua retribuzione. Il Piano non prevede la possibilità di effettuare pagamenti di importi in denaro in alternativa all'assegnazione di azioni.

Relativamente al Piano del triennio 2011-2013 il Consiglio di Amministrazione, in data 29 luglio 2011, ha definito come assegnabili a beneficiari con i requisiti sopra descritti, relativamente al sottopiano Wave 1, n. 1.920.000 Unit e nella stessa data sono state assegnate 880.000 Unit, che corrispondono a un massimo di 721.240 diritti, con un *fair value* medio pari a € 6,95.

Nel corso del 2012 sono state assegnate ulteriori 630.000 Unit, che corrispondono a un massimo di 359.522 azioni assegnabili, con un *fair value* medio pari a € 6,91.

I diritti sono esercitabili per tranches nel periodo che va dal mese successivo alla verifica, da parte del Consiglio di Amministrazione, del livello di raggiungimento degli obiettivi (presumibilmente aprile 2014) al 31 luglio 2018, a un prezzo di esercizio pari a zero (essendo le azioni assegnate gratuitamente).

Al 31 dicembre 2013 non sono stati raggiunti i livelli minimi di performance richiesti per l'attivazione del Piano 2011-2013 e pertanto alla stessa data non risultano iscritti costi e riserve per tale Piano.

Relativamente al Piano del triennio 2012-2014, in data 16 febbraio 2012 il Consiglio di Amministrazione, in attuazione di quanto già deliberato dall'Assemblea dei soci il 21 aprile 2011, ha definito come assegnabili in favore dell'Amministratore Delegato e di dirigenti con responsabilità strategiche un numero massimo di 1.930.000 Unit, relativamente al sottopiano Wave 2.

Nella stessa data sono state effettivamente assegnate n. 1.875.000 Unit, che corrispondono a un massimo di 1.405.074 azioni assegnabili, esercitabili per tranches nel periodo che va dal mese successivo alla verifica, da parte del Consiglio di Amministrazione, del livello di raggiungimento degli obiettivi (presumibilmente aprile 2015) al 31 luglio 2018 a un prezzo di esercizio pari a zero (essendo le azioni assegnate gratuitamente).

Nel corso del 2012 sono state inoltre annullate 55.000 Unit, che corrispondono a un massimo di 40.752 azioni, con un *fair value* medio pari a € 6,62.

La determinazione del *fair value* dei diritti, che tiene conto del valore corrente dell'azione alla data di assegnazione, della volatilità, del flusso di dividendi attesi, della durata del diritto e del tasso privo di rischio, è stata affidata a un esperto esterno indipendente ed è stata effettuata con il metodo binomiale.

Al 31 dicembre 2013 la Direzione della Società ritiene improbabile che vengano raggiunti i livelli minimi di performance richiesti per l'attivazione del Piano 2012-2014 e pertanto alla stessa data non risultano iscritti costi e riserve per tale Piano.

Tutte le informazioni riferite al Piano sono descritte nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971/1999 e in conformità allo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al medesimo Regolamento, a disposizione del pubblico sul sito internet www.autogrill.com.

31. Come definito all'art. 9, comma 4, del D.P.R. del 22 dicembre 1986, n. 917

2.2.12 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Fatta salva la scissione parziale proporzionale di Autogrill S.p.A. in favore di World Duty Free S.p.A., nel corso dell'esercizio 2013 non si sono verificati eventi od operazioni significative non ricorrenti,

così come definiti dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

2.2.13 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2013 non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, esclusa quindi la scissione parziale proporzionale di Autogrill S.p.A. in favore

di World Duty Free S.p.A., che è stata resa nota al mercato ai sensi del Regolamento Consob n. 11971/99.

2.2.14 Informazioni ai sensi degli artt. 70 e 71 del Regolamento Consob n. 11971/1999

Il Consiglio di Amministrazione di Autogrill S.p.A., in data 24 gennaio 2013, ha deliberato di avvalersi della facoltà, prevista dalla delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico il documento informativo previsto dagli

artt. 70 e 71 del Regolamento Consob n. 11971/1999 in ipotesi di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

2.2.15 Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio

Non sono intervenuti fatti successivi alla data di riferimento del bilancio consolidato che, se noti precedentemente, avrebbero comportato una

rettifica dei valori di bilancio o che avrebbero richiesto una ulteriore informativa nelle presenti note illustrative.

2.2.16 Autorizzazione alla pubblicazione

Il presente bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2014.

Allegati

Elenco delle società incluse nel perimetro di consolidamento e delle altre partecipazioni

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota posseduta al 31.12.2013	Soci
Capogruppo					
Autogrill S.p.A.	Novara	Euro	68.688.000	50,100%	Schematrentaquattro S.p.A.
Società consolidate con il metodo integrale					
Nuova Sidap S.r.l.	Novara	Euro	100.000	100,000%	Autogrill S.p.A.
Autogrill Austria A.G.	Gottesbrunn	Euro	7.500.000	100,000%	Autogrill S.p.A.
Autogrill Czech S.r.o.	Praga	Czk	154.463.000	100,000%	Autogrill S.p.A.
Autogrill D.o.o.	Lubiana	Euro	1.342.670	100,000%	Autogrill S.p.A.
Autogrill Hellas E.P.E.	Avlonas	Euro	3.696.330	100,000%	Autogrill S.p.A.
Autogrill Polska Sp.zo.o.	Katowice	Pln	14.050.000	100,000%	Autogrill S.p.A.
Autogrill Iberia S.L.U.	Madrid	Euro	7.000.000	100,000%	Autogrill S.p.A.
HMSHost Ireland Ltd.	Cork	Euro	13.600.000	100,000%	Autogrill S.p.A.
HMSHost Sweden A.B.	Stoccolma	Sek	2.500.000	100,000%	Autogrill S.p.A.
Autogrill Catering UK Ltd.	Londra	Gbp	2.154.578	100,000%	Autogrill S.p.A.
Restair UK Ltd. (in liquidazione)	Londra	Gbp	1	100,000%	Autogrill Catering UK Ltd.
Autogrill Deutschland GmbH	Monaco	Euro	205.000	100,000%	Autogrill S.p.A.
HMSHost Egypt Catering & Services Ltd.	Il Cairo	Egp	1.000.000	60,0000%	Autogrill Deutschland GmbH
Autogrill Belux N.V.	Anversa	Euro	10.000.000	99,900%	Autogrill S.p.A.
				0,100%	AC Restaurants & Hotels Beheer N.V.
AC Restaurants & Hotels Beheer N.V.	Anversa	Euro	6.650.000	100,000%	Autogrill Belux NV
Autogrill Schweiz A.G.	Olten	Chf	23.183.000	100,000%	Autogrill S.p.A.
Restoroute de Bavois S.A.	Bavois	Chf	2.000.000	73,000%	Autogrill Schweiz A.G.
Restoroute de la Gruyère S.A.	Avry devant Pont	Chf	1.500.000	54,300%	Autogrill Schweiz A.G.
Autogrill Nederland B.V.	Oosterhout	Euro	41.371.500	100,000%	Autogrill S.p.A.
Autogrill Nederland Hotels B.V.	Oosterhout	Euro	1.500.000	100,000%	Autogrill Nederland B.V.
Autogrill Nederland Hotels Amsterdam B.V.	Oosterhout	Euro	150.000	100,000%	Autogrill Nederland B.V.
Holding de Participations Autogrill S.a.s.	Marsiglia	Euro	84.581.920	100,000%	Autogrill S.p.A.
Autogrill Aéroports S.a.s.	Marsiglia	Euro	2.207.344	100,000%	Holding de Participations Autogrill S.a.s.
Autogrill Côte France S.a.s.	Marsiglia	Euro	31.579.526	100,000%	Holding de Participations Autogrill S.a.s.
Société Berrichonne de Restauration S.a.s.(Soberest S.a.s.)	Marsiglia	Euro	288.000	50,005%	Autogrill Côte France S.a.s.
Société Porte de Champagne S.A. (SPC)	Perrogney	Euro	153.600	53,000%	Autogrill Côte France S.a.s.
Société de Restauration de Bourgogne S.A. (Sorebo S.A.)	Marsiglia	Euro	144.000	50,000%	Autogrill Côte France S.a.s.

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota posseduta al 31.12.2013	Soci
Société de Restauration de Troyes-Champagne S.A. (SRTC)	Marsiglia	Euro	1.440.000	70,000%	Autogrill Côté France S.a.s.
Société Régionale de Saint Rambert d'Albon S.A. (SRSRA) in liquidazione	Romans	Euro	515.360	50,000%	Autogrill Côté France S.a.s.
Société de Gestion de Restauration Routière (SGRR S.A.)	Marsiglia	Euro	1.537.320	100,000%	Autogrill Côté France S.a.s.
Volcarest S.A.	Riom	Euro	1.050.144	50,000%	Autogrill Côté France S.a.s.
Autogrill Restauration Services S.a.s.	Marsiglia	Euro	15.394.500	100,000%	Holding de Participations Autogrill S.a.s.
Autogrill Gares Métropoles S.à.r.l.	Marsiglia	Euro	4.500.000	100,000%	Autogrill Restauration Services S.a.s.
Autogrill Restauration Carrousel S.a.s.	Marsiglia	Euro	2.337.000	100,000%	Holding de Participations Autogrill S.a.s.
La Rambertine S.n.c. (in liquidazione)	Romans	Euro	1.524	100,000%	Autogrill Côté France S.a.s.
Société de Gestion Pétrolière Autogrill (SGPA S.à.r.l.)	Marsiglia	Euro	8.000	100,000%	Autogrill Côté France S.a.s.
Autogrill Commercial Catering France S.à.r.l.	Marsiglia	Euro	361.088	100,000%	Holding de Participations Autogrill S.a.s.
Autogrill Centre Campus S.à.r.l.	Marsiglia	Euro	501.900	100,000%	Holding de Participations Autogrill S.a.s.
Autogrill FFH Autoroutes S.à.r.l.	Marsiglia	Euro	375.000	100,000%	Autogrill Côté France S.a.s.
Autogrill FFH Centres Villes S.à.r.l.	Marsiglia	Euro	375.000	100,000%	Autogrill Restauration Carrousel S.a.s.
Carestel Nord S.à.r.l. (in liquidazione)	Mulhouse	Euro	76.225	100,000%	Autogrill Commercial Catering France S.a.s.
HMSHost Corporation	Delaware	Usd	-	100,000%	Autogrill S.p.A.
HMSHost USA L.L.C.	Delaware	Usd	-	100,000%	HMSHost Corporation
HMSHost International Inc.	Delaware	Usd	-	100,000%	HMSHost Corporation
Anton Airfood Inc.	Delaware	Usd	1.000	100,000%	HMSHost Corporation
Anton Airfood JFK Inc.	New York	Usd	-	100,000%	Anton Airfood Inc.
Anton Airfood of Cincinnati Inc.	Kentucky	Usd	-	100,000%	Anton Airfood Inc.
Anton Airfood of Minnesota Inc.	Minnesota	Usd	-	100,000%	Anton Airfood Inc.
Anton Airfood of Texas Inc.	Texas	Usd	-	100,000%	Anton Airfood Inc.
Anton Airfood of Ohio Inc. (in liquidazione)	Ohio	Usd	-	100,000%	Anton Airfood Inc.
Palm Springs AAI Inc.	California	Usd	-	100,000%	Anton Airfood Inc.
Anton Airfood of Boise Inc.	Idaho	Usd	-	100,000%	Anton Airfood Inc.
Anton Airfood of Tulsa Inc.	Oklahoma	Usd	-	100,000%	Anton Airfood Inc.
Islip AAI Inc.	New York	Usd	-	100,000%	Anton Airfood Inc.
Fresno AAI Inc.	California	Usd	-	100,000%	Anton Airfood Inc.
Anton Airfood of Newark Inc.	New Jersey	Usd	-	100,000%	Anton Airfood Inc.
Anton Airfood of Seattle Inc.	Washington	Usd	-	100,000%	Anton Airfood Inc.
HMSHost Tollroads Inc.	Delaware	Usd	-	100,000%	HMSHost Corporation
Host International Inc.	Delaware	Usd	-	100,000%	HMSHost Corporation
HMS - Airport Terminal Services Inc.	Delaware	Usd	1.000	100,000%	Host International Inc.
HMSHost Family Restaurants Inc.	Baltimora	Usd	2.000	100,000%	Host International Inc.
HMSHost Family Restaurants L.L.C.	Delaware	Usd	-	100,000%	HMSHost Family Restaurants Inc.
Host (Malaysia) Sdn. Bhd.	Kuala Lumpur	Myr	-	100,000%	Host International Inc.

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota posseduta al 31.12.2013	Soci
Host International of Canada Ltd.	Vancouver	Cad	75.351.237	100,000%	Host International Inc.
Host Canada L.P.	Calgary	Cad	-	99,900%	Host International Inc.
				0,100%	Host International of Maryland Inc.
SMSI Travel Centres Inc.	Vancouver	Cad	10.800.100	100,000%	Host International of Canada Ltd.
HMSHost Motorways Inc.	Vancouver	Cad	-	100,000%	SMSI Travel Centres Inc.
HMSHost Motorways L.P.	Winnipeg	Cad	-	99,999%	SMSI Travel Centres Inc.
				0,001%	HMSHost Motorways Inc.
HK Travel Centres GP Inc.	Toronto	Cad	-	51,000%	SMSI Travel Centres Inc.
HK Travel Centres L.P.	Winnipeg	Cad	-	51,000%	HMSHost Motorways L.P.
Host International of Maryland Inc.	Maryland	Usd	1.000	100,000%	Host International Inc.
HMSHost USA Inc.	Delaware	Usd	-	100,000%	Host International Inc.
Host of Holland B.V.	Amsterdam	Euro	18.151	100,000%	Host International Inc.
Horeca Exploitatie Maatschappij Schiphol B.V.	Amsterdam	Euro	45.378	100,000%	Host of Holland B.V.
Host Services Inc.	Texas	Usd	-	100,000%	Host International Inc.
Host Services of New York Inc.	Delaware	Usd	1.000	100,000%	Host International Inc.
Host Services Pty Ltd.	North Cairns	Aud	6.252.872	100,000%	Host International Inc.
Marriott Airport Concessions Pty Ltd.	North Cairns	Aud	3.910.102	100,000%	Host International Inc.
Michigan Host Inc.	Delaware	Usd	1.000	100,000%	Host International Inc.
HMSHost Services India Private Ltd.	Bangalore	Inr	668.441.680	99,000%	Host International Inc.
				1,000%	HMSHost International Inc.
Host International of Kansas Inc.	Kansas	Usd	1.000	100,000%	Host International Inc.
HMSHost Finland Oy	Helsinki	Euro	-	100,000%	Host of Holland B.V.
NAG B.V. Partner LLC Kompanija N4 Russia	Luchthaven Schiphol	Euro	-	60,000%	Host of Holland B.V.
HMSHost Hospitality Services Bharath Private Limited	Karnatak	Inr	500.000	99,000%	HMSHost Services India Private Ltd.
				1,000%	Host International Inc.
Autogrill Russia	Russia	Euro	-	100,000%	NAG B.V. Partner LLC Kompanija N4 Russia
HMSHost Singapore Pte Ltd.	Singapore	Sgd	8.470.896	100,000%	Host International Inc.
HMSHost New Zealand Ltd.	Auckland	Nzd	1.520.048	100,000%	Host International Inc.
HMSHost-Shanghai Enterprise Management Consulting Co. Ltd	Shanghai	Cny	-	100,000%	Host International Inc.
HMSHost Yiyeecek ve Icecek Hizmetleri AS	Besiktas	Try	-	100,000%	Host of Holland B.V.
Host International (Poland) Sp.zo.o. (in liquidazione)	Polonia	Pln	-	100,000%	Host International Inc.
Shenzhen Host Catering Company, Ltd. (in liquidazione)	Shenzhen	Cny	-	100,000%	Host International Inc.
Vietnam Airport Food & Beverage Company Ltd.	Ho Chi Minh City	Vnm	-	100,000%	Host of Holland, B.V.
HMSHost (Shanghai) Catering Management Co., Ltd.	Shanghai	Cny	-	100,000%	Host of Holland, B.V.
Host/Diversified Joint Venture	Michigan	Usd	-	90,000%	Host International Inc.
Host-TFC-RSL, LLC	Kentucky	Usd	-	65,000%	Host International Inc.
Host GRL LIH F&B, LLC.	Delaware	Usd	-	85,000%	Host International Inc.
Host DLFJV DAL F&B LLC	Delaware	Usd	-	51,000%	Host International Inc.

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota posseduta al 31.12.2013	Soci
Host Fox PHX F&B, LLC	Delaware	Usd	-	75,000%	Host International Inc.
Host-CMS SAN F&B, LLC	Delaware	Usd	-	65,000%	Host International Inc.
Airside C F&B Joint Venture	Florida	Usd	-	70,000%	Host International Inc.
Host of Kahului Joint Venture Company	Hawaii	Usd	-	90,000%	Host International Inc.
Host/Coffee Star Joint Venture	Texas	Usd	-	50,010%	Host International Inc.
Southwest Florida Airport Joint Venture	Florida	Usd	-	80,000%	Host International Inc.
Host Honolulu Joint Venture Company	Hawaii	Usd	-	90,000%	Host International Inc.
Host/Forum Joint Venture	Baltimora	Usd	-	70,000%	Host International Inc.
HMS/Blue Ginger Joint Venture	Texas	Usd	-	55,000%	Host International Inc.
Savannah Airport Joint Venture	Atlanta	Usd	-	45,000%	Host International Inc.
Host/Aranza Services Joint Venture	Texas	Usd	-	50,010%	Host International Inc.
Host & Garrett Joint Venture	Mississippi	Usd	-	75,000%	Host International Inc.
Tinsley/Host - Tampa Joint Venture Company	Florida	Usd	-	49,000%	Host International Inc.
Host - Taco Joy Joint Venture	Atlanta	Usd	-	80,000%	Host International Inc.
Host/Tarra Enterprises Joint Venture	Florida	Usd	-	75,000%	Host International Inc.
Metro-Host Joint Venture	Michigan	Usd	-	70,000%	Michigan Host Inc.
Ben-Zey/Host Lottery Joint Venture	Florida	Usd	-	40,000%	Host International Inc.
Host D&D St. Louis Airport Joint Venture	Missouri	Usd	-	75,000%	Host International Inc.
East Terminal Chili's Joint Venture	Missouri	Usd	-	55,000%	Host International Inc.
Host/UJA Joint Venture	Missouri	Usd	-	85,000%	Host International Inc.
Host/NCM Atlanta e Joint Venture	Atlanta	Usd	-	75,000%	Host International Inc.
Seattle Restaurant Associates	Washington	Usd	-	70,000%	Host International Inc.
Bay Area Restaurant Group	California	Usd	-	49,000%	Host International Inc.
HMSHost Coffee Partners Joint Venture	Texas	Usd	-	50,010%	Host International Inc.
Host-Grant Park Chili's Joint Venture	Arizona	Usd	-	60,000%	Host International Inc.
Host/JV Ventures McCarran Joint Venture	Nevada	Usd	-	60,000%	Host International Inc.
Host-CJ & Havana Joint Venture	California	Usd	-	70,000%	Host International Inc.
HSTA JV	Atlanta	Usd	-	60,000%	Host International Inc.
Host PJJD Jacksonville Joint Venture	Florida	Usd	-	51,000%	Host International Inc.
Host/JQ RDU Joint Venture	North Carolina	Usd	-	75,000%	Host International Inc.
Host CTI Denver Airport Joint Venture	Colorado	Usd	-	90,000%	Host International Inc.
Host of Santa Ana Joint Venture Company	California	Usd	-	75,000%	Host International Inc.
HMS - D/FW Airport Joint Venture	Texas	Usd	-	65,000%	Host International Inc.
HMS - D/FW Airport Joint Venture II	Texas	Usd	-	75,000%	Host International Inc.
Host-Prose Joint Venture III	Virginia	Usd	-	51,000%	Host International Inc.
Host Shellis Atlanta Joint Venture	Atlanta	Usd	-	70,000%	Host International Inc.
Host -Chelsea Joint Venture #4	Texas	Usd	-	63,000%	Host International Inc.
Host FDY ORF F&B, LLC	Delaware	Usd	-	90,000%	Host International Inc.
LTL ATL JV, LLC	Delaware	Usd	-	70,000%	Host International Inc.
Host ATLChefs JV 3, LLC	Delaware	Usd	-	97,000%	Host International Inc.
Host ATLChefs JV 5, LLC	Delaware	Usd	-	95,000%	Host International Inc.
Host LGO PHX F&B, LLC	Delaware	Usd	-	80,000%	Host International Inc.
Host H8 Terminal E F&B, LLC	Delaware	Usd	-	60,000%	Host International Inc.

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota posseduta al 31.12.2013	Soci
Host Grove SLC F&B I, LLC	Delaware	Usd	-	87,500%	Host International Inc.
Host -Chelsea Joint Venture #3	Texas	Usd	-	63,800%	Host International Inc.
Host/JQ RDU Joint Venture	North Carolina	Usd	-	75,000%	Anton Airfood Inc.
Host-Love Field Partners I, LLC	Wilmington	Usd	-	51,000%	Host International Inc.
Host-True Flavors SAT Terminal A FB	Wilmington	Usd	-	65,000%	Host International Inc.
Host Havana LAX F&B, LLC	Wilmington	Usd	-	90,000%	Host International Inc.
Host-CTI F&B II, LLC	Wilmington	Usd	-	80,000%	Host International Inc.
Host TCC BHM F&B LLC	Wilmington	Usd	-	70,000%	Host International Inc.
Host Lee JAX FB, LLC	Wilmington	Usd	-	70,000%	Host International Inc.
Host CMI SNA FB, LLC	Delaware	Usd	-	100,000%	Host International, Inc.
Host Havana LAX TBIT FB, LLC	Delaware	Usd	-	70,000%	Host International, Inc.
Host Houston 8 IAH Terminal B	Delaware	Usd	-	60,000%	Host International, Inc.
HHL Cole's LAX F&B, LLC	Delaware	Usd	-	70,000%	Host International, Inc.
Host CMS LAX TBIT F&B, LLC	Delaware	Usd	-	95,000%	Host International, Inc.
Host WAB SAN FB, LLC	Delaware	Usd	-	85,000%	Host International, Inc.
Host JQE RDU Prime, LLC	Delaware	Usd	-	65,000%	Host International, Inc.
Host Howell Terminal A F&B, LL	Delaware	Usd	-	76,000%	Host International, Inc.
Step 1 LLC	Delaware	Usd	-	100,000%	Host International Inc. of Maryland
Autogrill VFS F&B Co. Ltd. (HOH/Vietnam JV)	Ho Chi Minh City	Vnm	-	70,000%	Host of Holland B.V.
				30,000%	Vietnam Airport Food & Beverage Company Ltd.
Islip Airport Joint Venture	New York	Usd	-	50,000%	Anton Airfood Inc.
Host Bush Lubbock Airport Joint Venture	Texas	Usd	-	90,000%	Host International Inc.
Host-Chelsea Joint Venture #1	Texas	Usd	-	65,000%	Host International Inc.
Host-Tinsley Joint Venture	Florida	Usd	-	84,000%	Host International Inc.
Host - Prose Joint Venture II	Virginia	Usd	-	70,000%	Host International Inc.
Host/ Howell - Mickens Joint Venture	Texas	Usd	-	65,000%	Host International Inc.
Miami Airport Retail Partners Joint Venture	Florida	Usd	-	70,000%	Host International Inc.
Host Adecco Joint Venture	Arkansas	Usd	-	70,000%	Host International Inc.
Host-DMV DTW Retail, LLC	Wilmington	Usd	-	79,000%	Host International Inc.
Host/DFW AF, Ltd.	Delaware	Usd	-	50,000%	Host International, Inc.
Società consolidate con il metodo proporzionale					
Caresquik N.V.	Bruxelles	Euro	3.300.000	50,000%	Autogrill Belux N.V.
Società valutate con il metodo del Patrimonio netto					
Dewina Host Sdn Bhd	Kuala Lumpur	Myr	-	49,000%	Host International, Inc.
TGIF National Airport Restaurant Joint Venture	Texas	Usd	-	25,000%	Anton Airfood, Inc.
HKSC Developments L.P. (Projecto)	Winnipeg	Cad	-	49,000%	HMSHost Motorways Limited Partnership
HKSC Opco L.P. (Opco)	Winnipeg	Cad	-	49,000%	HMSHost Motorways Limited Partnership

Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Gianmario Tondato Da Ruos e Alberto De Vecchi, rispettivamente in qualità di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Autogrill S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2013.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il Bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 13 marzo 2014

Gianmario Tondato Da Ruos
Amministratore Delegato

Alberto De Vecchi
Dirigente Preposto

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67630445
e-mail o-fraud@it.kpmg.it
PEC kpmgsa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Autogrill S.p.A.

- Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, del Gruppo Autogrill chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di Autogrill S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Gli amministratori hanno indicato nelle note illustrative di aver risposto i dati comparativi relativi all'esercizio precedente, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 20 marzo 2013, per recepire gli effetti dell'entrata in vigore del modificato principio contabile IAS 19 e dell'applicazione dell'IFRS 5 all'operazione di scissione parziale proporzionale del settore "Travel Retail & Duty Free". Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e la presente relazione è stata redatta e firmata in conformità con le norme di diritto italiano e con le norme di diritto internazionale applicabili.

Autogrill S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e la presente relazione è stata redatta e firmata in conformità con le norme di diritto italiano e con le norme di diritto internazionale applicabili.

Autogrill S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e la presente relazione è stata redatta e firmata in conformità con le norme di diritto italiano e con le norme di diritto internazionale applicabili.

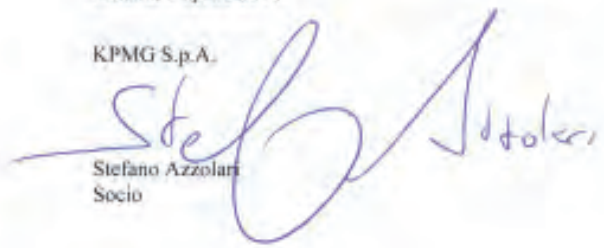


Gruppo Autogrill
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2013

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Autogrill al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Autogrill per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Autogrill S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Autogrill al 31 dicembre 2013.

Milano, 3 aprile 2014

KPMG S.p.A.


Stefano Azzolari
Socio

Autogrill S.p.A.

Sede legale

Via Luigi Giulietti 9
28100 Novara - Italia

Capitale sociale: € 68.688.000 interamente versato
Codice fiscale - Registro Imprese di Novara: 03091940266
Partita IVA: 01630730032

Sede secondaria, Direzione e uffici

Centro Direzionale Milanofiori
Palazzo Z, Strada 5
20089 Rozzano (MI) - Italia

Group Corporate Communications
Telefono (+39) 02 48263250

Investor Relations
Telefono (+39) 02 48263250

Group Corporate Affairs
(per richiesta copie)
Telefono (+39) 02 48263393

Sito internet: www.autogrill.com

Coordinamento editoriale
zero3zero9 - Milano

Progetto grafico
Inarea - Roma

Impaginazione
t&t - Milano

Stampa
Grafiche Antiga (TV)
Stampato su carta certificata FSC
Munken Lynx - Arctic Paper

Stampato nel mese di maggio 2014



